

REPORT INTEGRATO
**DI SOSTENIBILITÀ
E RESPONSABILITÀ
SOCIALE**

2025



INDICE

→ Lettera agli Stakeholder	pag. 4
→ Nota metodologica e criteri di rendicontazione	pag. 5

1 Identità, missione, modello di servizio e governance

1.1	Il 2025 in numeri	pag. 9
1.2	Chi siamo	pag. 10
1.3	Mission e valori	pag. 10
1.4	Organizzazione	pag. 11
1.5	Modello di servizio e creazione di valore	pag. 12
1.6	Un percorso in evoluzione	pag. 14
1.7	Gruppo, partecipazioni e dimensione internazionale	pag. 16
1.8	Governance, partecipazione e sistema di controllo di Coopselios	pag. 19
1.9	Organizzazione e modello operativo	pag. 20

2 Stakeholder, doppia materialità e temi strategici

2.1	I dialoghi con gli stakeholder	pag. 25
2.2	I percorsi di doppia materialità	pag. 25
2.3	I temi materiali	pag. 25
2.4	Dalla materialità alle scelte strategiche	pag. 27

3 Persone, lavoro e sviluppo delle competenze (ESRS S1)

3.1	Le persone al centro della sostenibilità	pag. 29
3.2	Politiche e presidi a tutela delle persone (ESRS S1-1)	pag. 31
3.3	Struttura della forza lavoro e organizzazione del lavoro (ESRS S1-6)	pag. 32
3.4	Coinvolgimento, partecipazione e benessere organizzativo (ESRS S1-2 e S1-3)	pag. 35
3.5	Diversità, inclusione e pari opportunità (ESRS S1-9)	pag. 37
3.6	Formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13)	pag. 38
3.7	Salute e sicurezza sul lavoro (ESRS S1-14)	pag. 38
3.8	Le persone nella strategia di sostenibilità	pag. 41

4 Impatto sociale, comunità e creazione di valore condiviso

4.1	Generare impatto nei territori e nella comunità	pag. 43
4.2	Come leggiamo l'impatto	pag. 43
4.3	I numeri dell'impatto	pag. 44
4.4	Dove si genera impatto	pag. 45
4.5	Le esperienze che raccontano l'impatto	pag. 45

5

Condotta d'impresa e integrità (ESRS G1)

5.1	Quadro dei presidi	pag. 50
5.2	Fornitori e rapporti contrattuali	pag. 50
5.3	Corruzione, diritti umani, data protection	pag. 50

6

Profilo ambientale (ESRS E1-E5)

6.1	Come leggere questo capitolo	pag. 53
6.2	Cambiamento climatico (E1)	pag. 55
6.3	Inquinamento, acqua e scarichi (E2-E3)	pag. 57
6.4	Biodiversità, spazi esterni, circolarità (E4-E5)	pag. 58
6.5	Rischio fisico da cambiamento climatico	pag. 61

7

Best practice, innovazione e progetti distintivi per area ESRS

7.1	Innovare per migliorare la qualità dei servizi	pag. 65
7.2	Quality Challenge: diffondere l'innovazione e le buone pratiche	pag. 66
7.3	Ricerca clinica e innovazione tecnologica: Second Walk e Istituto Mario Negri	pag. 68

7.4	Innovazione educativa e sviluppo internazionale	pag. 68
7.5	Parità di genere, inclusione e cultura organizzativa	pag. 69
7.6	Controlli, conformità e gestione dei rischi	pag. 69
7.7	Modelli integrati di cura e territorio	pag. 71

8

La dimensione economico-finanziaria

8.1	Strategie di consolidamento e sviluppo	pag. 77
8.2	Il valore economico che sostiene l'impatto sociale	pag. 78

9

Il 2026 in cammino

9.1	Gli impegni che ci guidano	pag. 87
-----	----------------------------	---------

10

Conclusioni e linee di consolidamento del report 2025

pag. 90

11

Appendici

pag. 91

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Soci, Care Socie, Gentili Stakeholder, il 2025 rappresenta per Coopselios un anno particolarmente significativo. È infatti il primo esercizio in cui la Cooperativa formalizza la propria rendicontazione di sostenibilità secondo gli standard europei ESRS, integrando questo percorso con il tradizionale Bilancio Sociale, strumento attraverso il quale raccontiamo da sempre il senso del nostro lavoro, le responsabilità che assumiamo ogni giorno e il valore che contribuiamo a generare nelle comunità e nei territori in cui operiamo.

Per noi la rendicontazione non è un mero adempimento, ma un atto di trasparenza e responsabilità verso tutte le persone che ripongono fiducia nella nostra organizzazione. Chi affida a Coopselios la cura di un familiare anziano, di un bambino o di una persona fragile non cerca soltanto competenza professionale e qualità organizzativa: cerca continuità, presenza, affidabilità e relazioni di fiducia. Rispondere a queste aspettative richiede capacità organizzativa, solidità gestionale, attenzione alle persone e, sempre più, la capacità di misurare e rendere evidenti gli impatti generati dalle nostre attività.

Il contesto nel quale operiamo continua a essere caratterizzato da trasformazioni profonde: l'aumento dei bisogni sociali e sanitari, la crescente complessità delle fragilità, la difficoltà di reperimento delle professioni di cura, le pressioni economiche che investono il sistema del welfare e la necessità di costruire servizi sempre più sostenibili, accessibili e integrati. Di fronte a queste sfide, Coopselios ha scelto di continuare a investire nelle persone, nei servizi e nell'innovazione, mantenendo saldi i propri valori e rafforzando la propria capacità di generare valore sociale nel lungo periodo.

Nel 2025, la Cooperativa ha confermato la propria solidità patrimoniale e organizzativa, garantendo la qualità dei 188 servizi attivi in otto regioni italiane e in Belgio, attraverso l'impegno quotidiano di 3.254

professionisti che ogni giorno accompagnano oltre 7.500 persone nei percorsi di cura, educazione, assistenza e inclusione. Parallelamente, abbiamo proseguito il rafforzamento del Gruppo Coopselios, consolidando collaborazioni, sviluppando nuove progettualità e investendo in modelli di intervento capaci di integrare educazione, cura, innovazione sociale e sostenibilità.

Particolare attenzione è stata dedicata alle persone che lavorano con noi. In un contesto caratterizzato da una crescente carenza di professionisti nei servizi socio-sanitari ed educativi, abbiamo investito nella formazione, nello sviluppo delle competenze, nel welfare aziendale e nel benessere organizzativo, nella convinzione che la qualità dei servizi dipenda innanzitutto dalla qualità delle condizioni di lavoro e dalla possibilità per ciascuno di sentirsi parte di una comunità professionale competente, inclusiva e partecipata.

Il programma strategico 2025-2028, presentato all'Assemblea dei Soci, si fonda su quattro direttrici fondamentali: il rafforzamento del patto generazionale, lo sviluppo sostenibile, il benessere organizzativo e il dialogo con i territori. Questi obiettivi rappresentano la sintesi della nostra visione futura e guidano le scelte che stiamo compiendo per costruire un welfare sempre più capace di evolvere insieme ai bisogni delle persone e delle comunità.

La nostra natura cooperativa continua a essere il tratto distintivo che orienta il nostro modo di operare. Partecipazione, responsabilità condivisa, mutualità e attenzione alle relazioni sono principi che guidano quotidianamente le nostre decisioni e che consentono a Coopselios di mantenere un forte radicamento nei territori, costruendo reti e alleanze capaci di generare impatti sociali positivi e duraturi.

Questo documento racconta il percorso intrapreso,

i risultati raggiunti e le sfide che ci attendono. Racconta il valore generato per le persone che assistiamo, per chi lavora con noi, per i soci, per le istituzioni e per le comunità locali. Ma soprattutto racconta una comunità di donne e uomini che ogni giorno mette competenza, passione e responsabilità al servizio degli altri.

Guardando al futuro, il nostro impegno resta quello di continuare a innovare senza perdere il senso della nostra missione, rafforzando la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle nostre

attività e contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, resilienti e solidali.

A tutte e tutti coloro che condividono questo percorso e contribuiscono ogni giorno alla crescita di Coopselios va il nostro più sincero ringraziamento.

Buona lettura,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Giovanni Umberto Calabrese

NOTA METODOLOGICA E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Il presente **Report Integrato di Sostenibilità e Responsabilità Sociale** costituisce il documento con cui **Coopselios Società Cooperativa Sociale ETS** (di seguito anche Coopselios o Cooperativa) rende conto delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, integrando in un unico documento il Bilancio Sociale e la rendicontazione di sostenibilità. Attraverso questo Report, la Cooperativa intende offrire una rappresentazione trasparente, completa e accessibile del valore economico, sociale, ambientale e di governance generato nel corso dell'anno, illustrando non solo i risultati raggiunti, ma anche gli impatti prodotti sulle persone, sulle comunità e sui territori nei quali opera.

Per Coopselios la rendicontazione rappresenta uno strumento di accountability, trasparenza e dialogo con gli stakeholder, finalizzato a rafforzare la fiducia, favorire la partecipazione e rendere comprensibili gli effetti delle proprie scelte strategiche, organizzative e gestionali. La redazione del documento si ispira ai principi di trasparenza, responsabilità, completezza, rilevanza, comparabilità e verificabilità delle informazioni. L'esercizio 2025 rappresenta inoltre

un passaggio particolarmente significativo nel percorso di rendicontazione della Cooperativa, essendo il primo anno in cui Coopselios sviluppa la propria rendicontazione di sostenibilità secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Tale scelta nasce dalla volontà di adottare un sistema di rendicontazione sempre più strutturato e orientato alla misurazione degli impatti, nella convinzione che la trasparenza non costituisca un mero adempimento ma un elemento essenziale di responsabilità nei confronti delle persone, delle famiglie, delle comunità e di tutti gli stakeholder.

Quadro normativo e standard di riferimento

Il presente Report Integrato è redatto nel rispetto delle disposizioni del **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)** e delle **“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore”**, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del **4 luglio 2019**. La sezione dedicata alla sostenibilità è stata sviluppata adottando gli **European**

Sustainability Reporting Standards (ESRS) quale principale riferimento metodologico per la definizione delle tematiche materiali, la raccolta delle informazioni e la costruzione delle relative disclosure. Gli **IFRS Sustainability Disclosure Standards (IFRS S1 e IFRS S2)** e gli standard **SASB Health Care Delivery**, ove applicabili, sono stati utilizzati come riferimenti integrativi nell'analisi dei rischi, delle opportunità e degli aspetti finanziariamente rilevanti.

Per la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra sono stati adottati i principi del **GHG Protocol Corporate Standard**.

Perimetro di rendicontazione

Il Report integra informazioni riferite a differenti livelli di analisi, esplicitati nelle diverse sezioni del documento. Il **perimetro di Gruppo** comprende Coopselios e le partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione del modello di business, della governance e delle attività internazionali. Il **perimetro operativo** comprende l'insieme dei servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e delle attività connesse gestite dalla Cooperativa.

Per alcune disclosure ambientali è stato adottato un **perimetro campionario**, costituito dalle strutture e dagli immobili per i quali risultavano disponibili dati tecnici e informazioni di consumo sufficientemente affidabili e rappresentativi. Tali perimetri non coincidono necessariamente con l'intero patrimonio gestito dalla Cooperativa. Per gli indicatori energetici e ambientali aggregati è stato inoltre utilizzato uno specifico **perimetro dati consolidato**, costruito sulla base delle informazioni effettivamente disponibili e verificabili.

Analisi di doppia materialità e coinvolgimento degli stakeholder

La definizione dei temi materiali è stata effettuata attraverso un processo di **doppia materialità**, volto a individuare gli aspetti maggiormente rilevanti sia sotto il profilo degli impatti che Coopselios genera sulle persone, sulle comunità e sull'ambiente, sia sotto il profilo dei rischi e delle opportunità che tali tematiche possono determinare sulla capacità della Cooperativa di creare valore nel tempo.

L'analisi è stata sviluppata integrando diverse fonti informative, tra cui:

- analisi del modello di business e della documentazione interna;
- risultati delle attività di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder;
- contributi delle funzioni aziendali competenti;
- informazioni raccolte attraverso questionari rivolti a utenti, famiglie, lavoratori e fornitori;
- analisi dei principali rischi e dei fattori di contesto del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo.

I temi individuati costituiscono il riferimento per la struttura del presente Report e per la selezione delle informazioni rendicontate.

Raccolta, elaborazione e validazione dei dati

I contenuti del Report derivano da:

- dati quantitativi provenienti dai sistemi informativi aziendali;
- informazioni e contributi forniti dalle diverse funzioni organizzative della Cooperativa;
- documentazione relativa ai servizi, ai progetti e alle attività realizzate nel corso dell'anno;
- dati e indicatori ambientali, sociali e di governance raccolti nell'ambito del percorso di rendicontazione ESG.

Il processo di redazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- definizione delle aree di analisi e degli indicatori;
- raccolta e sistematizzazione delle informazioni;
- elaborazione dei contenuti e costruzione delle disclosure;
- verifica e validazione interna dei dati;
- approvazione da parte degli organi competenti;
- pubblicazione e diffusione del documento.

Nella costruzione degli indicatori è stato adottato un approccio prudenziale, privilegiando l'utilizzo di dati direttamente disponibili e verificabili. Nei casi in cui non fosse possibile disporre di informazioni complete sull'intero perimetro di riferimento, il Report distingue chiaramente tra dati diretti, stime tecniche, proxy conservative e perimetri campionari, al fine di garantire la massima trasparenza metodologica.

Criteri metodologici per la rendicontazione ambientale

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra sono stati adottati i principi del **GHG Protocol Corporate Standard**. Le emissioni **Scope 1** e **Scope 2** sono state elaborate secondo una logica **market-based**, coerente con le informazioni contrattuali e con le evidenze disponibili al momento della rendicontazione. Per alcuni indicatori ambientali, in particolare quelli relativi ai consumi idrici e ad altri dati tecnici, il livello di maturità dei sistemi informativi non ha ancora consentito una copertura completa e uniforme dell'intero patrimonio gestito. Le informazioni riportate costituiscono pertanto una baseline di riferimento e rappresentano la base per il progressivo rafforzamento del sistema di monitoraggio previsto nei prossimi esercizi.

Periodo di riferimento e comparabilità

Le informazioni contenute nel presente Report si riferiscono all'esercizio compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025**. Laddove disponibili, sono riportati dati comparativi relativi all'esercizio precedente al fine di favorire la comprensione dell'evoluzione delle performance della Cooperativa. Nei casi in cui il perimetro di rendicontazione o le metodologie di raccolta abbiano subito modifiche significative, tali circostanze sono esplicitate nelle relative sezioni del documento.

Approvazione, pubblicazione e diffusione

Coopselios è iscritta al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, nella sezione *Imprese sociali - cooperative sociali*. Il presente Report Integrato è stato approvato dal **Consiglio di Amministrazione** in data **21 maggio 2026** ed è pubblicato sul sito istituzionale **www.coopselios.com** nella sezione dedicata, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e accessibilità previsti dalla normativa vigente.

Coopselios desidera ringraziare tutte le colleghe e i colleghi che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni, alla validazione dei dati e alla realizzazione del presente Report Integrato, il cui valore nasce dalla collaborazione e dall'impegno condiviso di tutta l'organizzazione.



**IDENTITÀ, MISSIONE,
MODELLO DI SERVIZIO E
GOVERNANCE**

1.1 Il 2025 in numeri

188

servizi attivi

8

regioni di
presenza



7.536

utenti medi giornalieri

2.225.503

giornate di educazione,
assistenza e cura erogate

42

strutture
patrimonio immobiliare
monitorato

120.043 m²

superficie complessiva
gestita

46.699 m²

aree verdi monitorate

3.254

lavoratori

di cui

1.985

soci e socie

461

collaboratori

3.715

totale professionisti

49.407

ore di formazione erogate

1.2 Chi siamo

“In un welfare attraversato da trasformazioni profonde, Coopselios ha scelto di rispondere alle fragilità investendo in qualità, relazioni e responsabilità condivisa.”

Da oltre quarant'anni Coopselios si prende cura delle persone e delle loro famiglie, accompagnandole nelle diverse fasi della vita attraverso servizi educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari. Nata nel 1995 dalla fusione di due esperienze cooperative radicate nei territori di Reggio Emilia e Piacenza, la cooperativa è cresciuta nel tempo fino a diventare una delle principali realtà della cooperazione sociale italiana.

Nel corso del 2025 ha **consolidato ulteriormente il proprio ruolo di impresa sociale**, operando in 8 regioni italiane attraverso 188 servizi attivi e una rete articolata di partecipazioni e progettualità nazionali e internazionali. Ogni giorno oltre 7.500 persone trovano una risposta concreta ai propri bisogni grazie al lavoro di 3.715 professionisti tra dipendenti e collaboratori.

La cooperativa opera nei servizi rivolti alla prima infanzia, ai minori, alle persone anziane, alle persone con disabilità, ai servizi di salute mentale, all'assistenza domiciliare e alla progettazione educativa, contribuendo allo sviluppo di comunità più inclusive e solidali.

1.3 Mission e valori

Ogni nostra azione nasce da un obiettivo chiaro: rispondere ai bisogni delle persone, in particolare di quelle più fragili, costruendo servizi capaci di evolvere insieme alle comunità. Per farlo, lavoriamo in stretta relazione con i territori e con i soggetti pubblici e privati, sviluppando soluzioni educative, assistenziali e socio-sanitarie che coniugano qualità, accessibilità, innovazione e continuità della presa in carico.

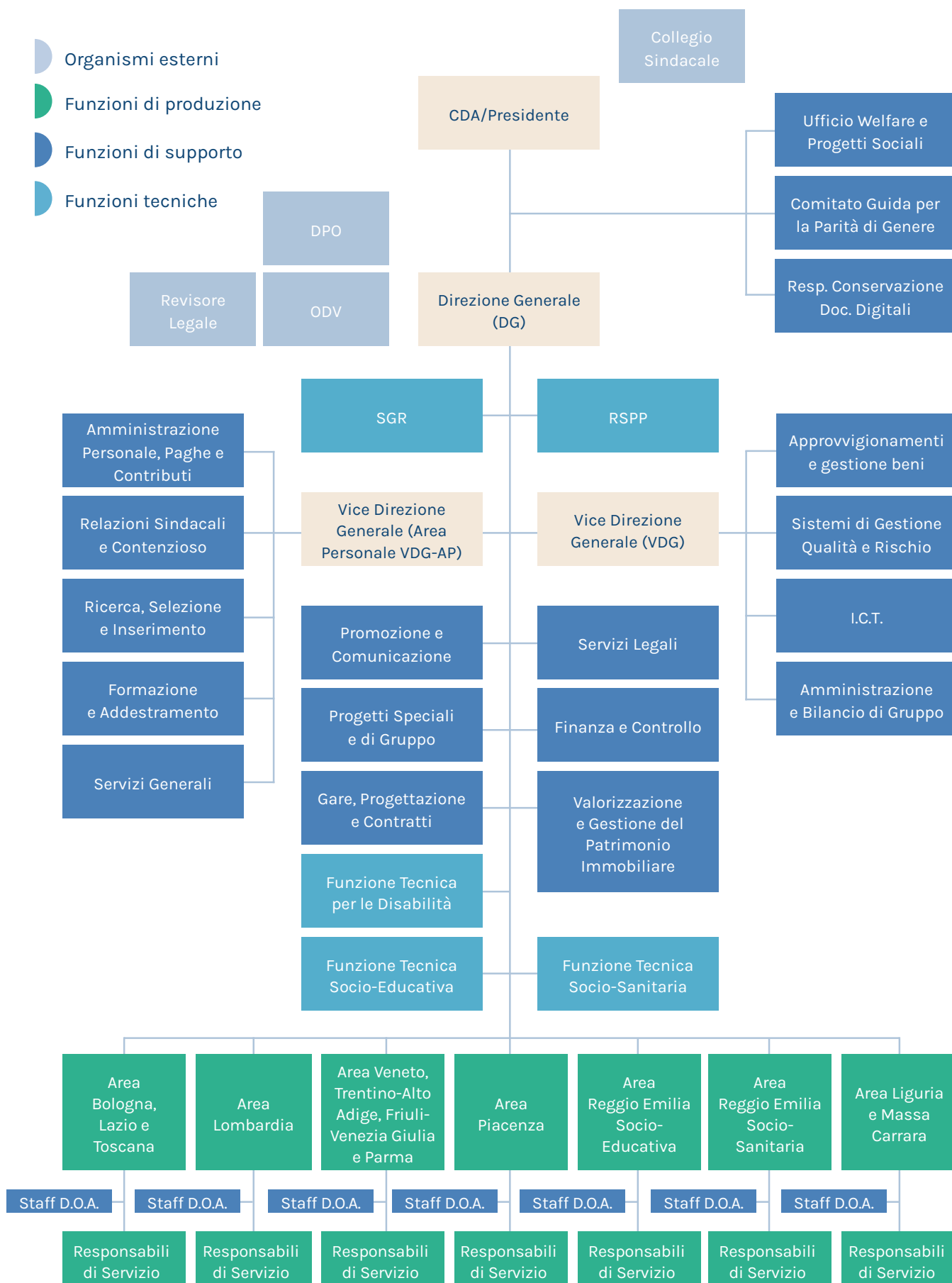
La missione di Coopselios si traduce nell'impegno quotidiano a promuovere il benessere delle persone lungo tutte le fasi della vita, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, solidali e capaci di rispondere alle trasformazioni sociali, demografiche e culturali del nostro tempo.

Affidabilità, competenza e responsabilità sociale guidano il nostro operato quotidiano. Ci impegniamo a creare contesti sicuri, accoglienti e rispettosi della dignità delle persone che accedono ai nostri servizi, garantendo al tempo stesso condizioni di lavoro eque, inclusive e qualificanti per chi vi opera.

I valori che orientano l'azione della cooperativa trovano espressione concreta nelle scelte strategiche e organizzative:

- centralità della persona;
- qualità e professionalità;
- partecipazione e cooperazione;
- inclusione e solidarietà;
- responsabilità sociale;
- innovazione e miglioramento continuo;
- sostenibilità.

1.4 Organizzazione



La gestione operativa è affidata alla Direzione Generale, composta dal **Direttore Generale e dai Vice Direttori**, che lavorano in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione.

L'organizzazione si articola in:

- direzioni operative e tecniche, responsabili dei diversi ambiti di servizio;
- funzioni di supporto, tra cui risorse umane, amministrazione, comunicazione, gare e contratti.

Le attività sono coordinate attraverso strumenti di lavoro condivisi (coordinamenti operativi e informativi), che garantiscono allineamento strategico e monitoraggio continuo.

Le Aree Tecniche rappresentano il riferimento metodologico e organizzativo per lo sviluppo e la qualità dei servizi:

- **Area socio-sanitaria**, orientata alla qualità assistenziale e alla sicurezza;
- **Area socio-educativa**, focalizzata su ricerca pedagogica e innovazione;
- **Area disabilità e psichiatria**, centrata su progetti personalizzati e inclusione.

Queste strutture assicurano supporto ai servizi, sviluppo delle competenze, miglioramento continuo della qualità.

Le Direzioni Tecniche rappresentano uno degli elementi centrali del modello organizzativo di Coopselios e costituiscono un presidio trasversale fondamentale per garantire continuità, qualità e capacità evolutiva ai servizi della cooperativa. Attraverso attività di coordinamento metodologico, progettazione, monitoraggio, ricerca, formazione e supporto operativo, accompagnano quotidianamente i servizi nello sviluppo di risposte sempre più qualificate, innovative e sostenibili.

Nel corso del 2025, il lavoro delle Direzioni Tecniche ha contribuito al rafforzamento dei sistemi di qualità e sicurezza, allo sviluppo di nuovi strumenti di valutazione e monitoraggio e all'introduzione di modelli di presa in carico sempre più persona-

lizzati e integrati. Parallelamente, è proseguito l'investimento nella crescita delle competenze professionali e nella diffusione di pratiche orientate al miglioramento continuo.

Nell'Area socio-sanitaria, particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'appropriatezza assistenziale, dell'innovazione clinica e della qualità della cura, anche attraverso collaborazioni scientifiche, percorsi formativi e momenti di confronto professionale sui modelli assistenziali e sulla documentazione sanitaria.

L'Area disabilità e psichiatria ha proseguito il lavoro orientato allo sviluppo di percorsi fondati sull'autonomia, sulla partecipazione e sul "progetto di vita", rafforzando approcci personalizzati e sperimentazioni innovative nei servizi.

L'Area socio-educativa ha consolidato il proprio investimento nella ricerca pedagogica e nell'innovazione metodologica, sviluppando attività legate agli ambienti di apprendimento, ai linguaggi espressivi, all'inclusione e alla dimensione internazionale dei servizi educativi. Dalla sperimentazione di nuovi approcci nei servizi per la disabilità, alla ricerca pedagogica nei contesti educativi, fino all'innovazione clinica e organizzativa nei servizi socio-sanitari, il lavoro delle Direzioni tecniche contribuisce a costruire la base metodologica e organizzativa su cui si sviluppa, ogni giorno, l'impatto di Coopselios nei territori.

1.5 Modello di servizio e creazione di valore

Il modello di business è centrato sulla presa in carico delle persone e delle loro famiglie lungo tutto il ciclo di vita. La cooperativa sviluppa servizi e progettualità che integrano dimensione educativa, assistenziale, sanitaria e comunitaria, contribuendo alla costruzione di sistemi di welfare territoriali sempre più inclusivi e sostenibili.

La qualità dei servizi rappresenta il principale ele-

mento di creazione di valore della Cooperativa. Tale valore si genera attraverso la professionalità delle persone, la capacità di innovazione, la collaborazione con istituzioni pubbliche e private e la costruzione di reti territoriali capaci di rispondere ai bisogni emergenti delle comunità.

La sostenibilità del modello Coopselios si fonda sulla capacità di integrare impatti sociali, economici e organizzativi, garantendo continuità dei servizi, sviluppo delle competenze e solidità gestionale.

1.6 Un percorso in evoluzione

L'evoluzione di Coopselios testimonia la capacità della Cooperativa di adattarsi ai cambiamenti sociali e di anticipare nuovi bisogni.

Dalle esperienze originarie degli anni Ottanta alla fusione del 1995 tra Coop.S.E. ed Elios, il percorso di crescita si è sviluppato attraverso l'espansione territoriale, la definizione dei primi piani strategici, l'apertura a contesti internazionali e l'investimento continuo in innovazione sociale e organizzativa.

Negli ultimi anni la cooperativa ha consolidato la propria presenza europea attraverso le attività educative sviluppate a Bruxelles, ha affrontato con resilienza l'emergenza pandemica garantendo continuità ai servizi essenziali, ha investito in nuovi ambiti quali la neuroriabilitazione robotica e ha rafforzato il proprio impegno sui temi della parità di genere, dell'innovazione educativa e della sostenibilità.

Nel 2025 si collocano la nascita di Educademi e l'avvio della partnership strategica con la Cooperativa Sociale Anteo, ulteriori tasselli di un percorso di crescita orientato all'innovazione e alla creazione di valore condiviso.

1982

Nasce a Piacenza la Cooperativa Coop.S.E.

1985

Nasce a Reggio Emilia la Cooperativa Elios.

1995

Nasce Coopselios dalla fusione di Coop.S.E. ed Elios.

2005

Elaborazione del primo Piano Strategico.

Partecipazione a Expo Dubai
con il progetto Learning by
Languages, che si rinnova
nella proposta e nell'identità.

2021

2025

Nasce Educademi, la nuova
identità che raccoglie le
attività editoriali, formative
e progettuali della società
Bambini S.r.l.; si avvia la
partnership strategica con
Cooperativa Sociale Anteo.

2020

Gestione dell'emergenza
Covid-19, garantendo
continuità dei servizi in
un contesto critico.

2019

Ingresso nel
contesto europeo
con l'acquisizione di
Esedra, attiva nei servizi
educativi a Bruxelles.

2022

Avvio della
collaborazione con
Cyberdyne nel campo
della neuroriabilitazione
robotica.

2024

Sviluppo di nuovi
servizi per anziani.
Consolidamento del
progetto Second Walk e
costituzione della società
Mona Lisa School a
Bruxelles.

2014

Avvio del Piano
Strategico 2014-2018 per
supportare lo sviluppo in
Italia e all'estero.

2023

Ottenimento della
Certificazione per la
Parità di Genere.

1.7 Gruppo, partecipazioni e dimensione internazionale

Coopselios opera attraverso una rete di società partecipate e controllate che contribuiscono allo sviluppo delle attività nei diversi ambiti di intervento. Tra le principali realtà del Gruppo figurano Bambini S.r.l., Energy Fisioterapia S.r.l. Società Benefit, Eurita S.c.a.r.l. Società Benefit, Progettare Zerosei S.r.l. Società Benefit, Esedra S.r.l. e il Consorzio Casa della Salute San Giuliano Terme.

Gruppo Coopselios e partecipazioni

Coopselios guida e coordina il Gruppo Coopselios, una rete di realtà che operano nello **sviluppo delle comunità e nella costruzione di servizi di cura, educazione e inclusione**. Il Gruppo è una realtà articolata, presente a livello locale, nazionale e internazionale, che integra competenze e progettualità diverse con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone e ampliare l'accesso a servizi essenziali. Con un patrimonio netto di 48,7 milioni di euro, rappresenta un sistema organizzativo solido, capace di coniugare sviluppo economico e impatto sociale.

Le principali direttrici di intervento riguardano:

- l'accesso a servizi di cura e assistenza di qualità;
- lo sviluppo e la diffusione di modelli educativi per la prima infanzia;
- la costruzione di reti tra istituzioni, Terzo Settore e comunità locali;
- la promozione di innovazione e progettualità nel welfare.

All'interno del Gruppo, realtà e progetti come Second Walk - Italian Cybernic Center, Learning by Languages ed Educademi rappresentano esempi concreti di sviluppo e innovazione.

Società partecipate e controllate

Partecipazioni
oltre il
50%

Partecipazioni in imprese controllate

Eurita S.c.r.l. società benefit
Progettare Zerosei S.r.l. società benefit
Esedra S.r.l.
Consorzio Casa della Salute SGT
Energy Fisioterapia S.r.l. società benefit
Mona Lisa School S.r.l.
Bambini S.r.l.

Partecipazioni in imprese collegate

Consorzio Fiber S.r.l.
Imacare S.r.l.
società benefit
Mutual Care S.p.A.
Centro Medico Spallanzani
Parma S.r.l. (ex Express
Diagnostic Parma)

Partecipazioni
dal **20%**
al **50%**

Partecipazioni in altre imprese - principali altre società

Par.co S.p.A.
Finanza per le cooperative Soc. coop
Boorea S.c.r.l.
Fondazione Easy Care
Fondazione Reggio Children -
Centro Loris Malaguzzi
Consorzio Quarantacinque cons. coop.vo
Care Expert cons. coop.vo
Farnesiana cons. coop.vo
Morciano Zerosei cons. coop.vo

Le realtà del Gruppo: competenze che si integrano

Il Gruppo Coopselios si sviluppa attraverso una rete di realtà che operano in ambiti complementari, contribuendo all'innovazione dei servizi, allo sviluppo delle competenze e alla costruzione di nuove opportunità per i territori. Queste esperienze rappresentano direttrici strategiche di crescita, in cui si intrecciano educazione, progettazione, innovazione socio-sanitaria e sviluppo internazionale.

Educazione, formazione ed editoria: Educademi

Nel corso del 2025 prende forma Educademi, la nuova identità che raccoglie le attività editoriali, formative e progettuali della società Bambini S.r.l., con l'obiettivo di rendere più riconoscibile e integrato l'ecosistema educativo sviluppato dal Gruppo Coopselios. Un progetto che nasce dall'incontro tra **competenze editoriali, ricerca pedagogica, formazione e innovazione**, e che punta a costruire uno spazio sempre più connesso tra produzione culturale, sviluppo professionale e servizi educativi per l'infanzia. All'interno di questo ecosistema, Edizioni Junior rappresenta il polo editoriale del sistema, mentre le riviste Bambini, Infanzia e Bambini Brasil consolidano una presenza culturale e scientifica riconosciuta anche a livello internazionale.

Nel corso dell'anno, Educademi ha rafforzato la propria struttura organizzativa e ampliato significativamente la propria offerta culturale e formativa. Sono state pubblicate oltre 60 nuove opere editoriali, di cui 15 adottate in ambito universitario; è proseguito lo sviluppo del catalogo internazionale in lingua inglese e portoghese e si sono consolidate le attività formative, gli eventi e le collaborazioni rivolte a professionisti, scuole e servizi educativi. Parallelamente, è cresciuta la presenza nel mercato brasiliano, confermando la dimensione internazionale del progetto. Il percorso proseguirà nel 2026 con un ulteriore sviluppo dell'integrazione tra editoria, formazione e piattaforme digitali, rafforzando

il posizionamento di Educademi come ecosistema educativo in evoluzione, capace di mettere in relazione produzione culturale, innovazione pedagogica e comunità professionali.

Nel settore delle riviste specializzate, nonostante il contesto complesso dell'editoria periodica cartacea, Educademi ha mantenuto stabili i livelli di abbonamento, accompagnando questo risultato con un investimento mirato sulla qualità dei contenuti e sull'innovazione editoriale, in particolare attraverso il rinnovamento della rivista Infanzia.

Nel corso dell'anno è stata inoltre inaugurata la **nuova linea editoriale Learn and Play**, pensata per ampliare l'offerta educativa con prodotti didattici rivolti non solo ai professionisti dell'educazione, ma anche a famiglie e bambini, attraverso una proposta capace di integrare dimensione pedagogica, gioco e apprendimento. È cresciuta parallelamente anche l'attività di presentazione editoriale e di incontro con il pubblico, rafforzando il ruolo di Educademi come soggetto attivo nella promozione culturale e nella costruzione di reti professionali legate al mondo educativo. Un ulteriore passaggio strategico del 2025 è stato il completamento della **piattaforma digitale "Professional and Social Learning"**, sviluppata in quattro lingue - italiano, inglese, portoghese e francese - ponendo le basi per un progressivo sviluppo internazionale delle attività formative e dei contenuti educativi. Nell'area della formazione si è inoltre registrato un incremento della domanda da parte di scuole e coordinamenti pedagogici territoriali, accompagnato dal rafforzamento delle collaborazioni già attive, tra cui la partnership con la rete nazionale delle scuole all'aperto.

Innovazione educativa: Learning by Languages

Learning by Languages rappresenta il sistema educativo del Gruppo Coopselios dedicato alla ricerca pedagogica, all'innovazione e alla progettazione di esperienze di apprendimento capaci di mettere in relazione linguaggi, creatività, ambienti e sviluppo delle competenze. **Un ecosistema che integra**

servizi, metodologie, strumenti e percorsi formativi, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei contesti educativi contemporanei, che trova visibilità nell'**Innovation Hub Learning by Languages**, luogo deputato alla valorizzazione e alla diffusione dell'innovazione in ambito pedagogico. Nel corso del 2025 il progetto ha consolidato le proprie principali linee di sviluppo, lavorando sulla progettazione degli ambienti di apprendimento, sulla valorizzazione del gioco costruttivo e della cultura dell'atelier e sullo sviluppo di linee guida metodologiche dedicate alla didattica, al coding e all'apprendimento della lingua inglese. Accanto alla produzione editoriale e alla progettazione di nuovi strumenti educativi, Learning by Languages ha rafforzato la propria dimensione internazionale attraverso attività formative, eventi, collaborazioni e percorsi di scambio sviluppati in diversi Paesi. Un lavoro che contribuisce a diffondere pratiche educative fondate sulla ricerca, sull'esperienza e sull'attenzione alla qualità degli ambienti e delle relazioni. Le azioni previste per il 2026 puntano a consolidare ulteriormente il modello e ad ampliare l'impatto del progetto nei contesti educativi e sociali, rafforzando il ruolo di Learning by Languages come piattaforma di innovazione pedagogica, sperimentazione, sviluppo culturale e rigenerazione sociale e urbana.

Innovazione progettuale e accesso ai finanziamenti: Eurita

Nel corso del 2025, Eurita ha continuato a svolgere un ruolo strategico nello sviluppo delle progettualità del Gruppo Coopselios, accompagnando la Cooperativa nell'accesso a **finanziamenti europei, nazionali e regionali e nella costruzione di reti collaborative orientate all'innovazione sociale**. L'attività si è concentrata sull'analisi delle opportunità di funding, sulla costruzione di partenariati qualificati e sul supporto tecnico e operativo alla progettazione e alla gestione dei progetti. Un lavoro che ha coinvolto enti pubblici, istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, università e soggetti pri-

vati, contribuendo a rafforzare la capacità del Gruppo di sviluppare interventi complessi e integrati. Attraverso questa attività, Eurita contribuisce non solo all'intercettazione di nuove risorse, ma anche alla diffusione di modelli innovativi e replicabili nei servizi educativi, socio-sanitari e territoriali, in coerenza con i principi dell'economia sociale e dello sviluppo sostenibile. Nel tempo, Eurita si è consolidata come uno strumento di connessione tra progettazione, innovazione e sviluppo territoriale, sostenendo la capacità del Gruppo Coopselios di leggere i bisogni emergenti e trasformarli in opportunità di crescita, sperimentazione e impatto sociale.

Sviluppo internazionale: Esedra e Mona Lisa School

Nel contesto europeo, il Gruppo Coopselios è presente a **Bruxelles** attraverso Esedra e Mona Lisa School, realtà che negli ultimi anni hanno contribuito a consolidare una presenza educativa riconosciuta per qualità pedagogica, capacità organizzativa e dimensione internazionale. Esedra opera nel settore dei servizi educativi per l'infanzia e rappresenta oggi un punto di riferimento nel panorama dei servizi educativi privati di alta qualità della capitale belga: gestisce, infatti, 3 servizi educativi nel Comune di Bruxelles impiegando 45 tra lavoratori e lavoratrici. In un contesto complesso, segnato dalla carenza di personale specializzato e dalle trasformazioni demografiche che interessano il settore, la società ha continuato a distinguersi per la solidità della propria proposta educativa, per l'attenzione alla qualità dei servizi e per la capacità di costruire ambienti multiculturali e inclusivi.

Nel corso del 2025, Esedra ha consolidato ulteriormente la propria organizzazione, sviluppando **nuove opportunità di crescita** e rafforzando un modello educativo capace di integrare professionalità, internazionalità e attenzione alle famiglie. La composizione multiculturale delle équipes riflette il contesto internazionale di Bruxelles e rappresenta uno degli elementi distintivi dell'esperienza educativa proposta. Da aggiungere che per la professionalità del suo staff direzionale, Esedra si occupa anche

di servizi di consulenza per le aziende del gruppo e del settore nell'area Benelux. Accanto a Esedra, il 2025 ha segnato il **pieno avvio di Mona Lisa School, progetto sviluppato da Coopselios insieme a Proges** (cooperativa nata a Parma, che opera nell'ambito dei servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali) ed Esedra per la gestione del servizio educativo del Parlamento Europeo a Bruxelles - Wayenberg. Già nel primo anno di attività, il servizio ha raggiunto risultati particolarmente significativi, registrando un elevato livello di soddisfazione da parte delle famiglie e consolidando un'organizzazione educativa articolata e qualificata. Il progetto coinvolge un ampio gruppo di professioniste e professionisti dell'educazione e dell'infanzia (circa 130 persone) e rappresenta un'esperienza di forte valore strategico per il Gruppo, sia sul piano organizzativo sia su quello della capacità di esportare modelli educativi fondati su qualità, inclusione e attenzione alle relazioni. La sinergia tra Coopselios, Proges ed Esedra ha, così, reso possibile lo sviluppo di un servizio educativo di eccellenza nel panorama europeo, confermando la capacità del Gruppo di operare anche in contesti internazionali complessi e altamente competitivi.

Fondazione Easycare: ricerca, coesione sociale e cultura del welfare

Nel corso del 2025 Fondazione Easycare ha avviato una riflessione sul proprio modello di attività e sulle prospettive future, anche alla luce della progressiva riduzione delle risorse disponibili provenienti dai soci fondatori. In questo contesto, la Fondazione ha scelto comunque di mantenere un **ruolo attivo nei percorsi di approfondimento, ricerca e sensibilizzazione sui temi del welfare, della coesione sociale e della non autosufficienza**.

Tra le iniziative più significative dell'anno si conferma l'organizzazione dei Social Cohesion Days all'interno della manifestazione nazionale "Fa' la cosa giusta!", trasferitasi nel 2025 nei nuovi spazi fieristici di Rho Milano. Il cambiamento di sede ha richiesto un importante lavoro organizzativo e

di ripensamento delle attività, che la Fondazione ha affrontato rafforzando il proprio impegno nella costruzione di momenti pubblici di confronto dedicati ai temi della coesione sociale, dell'innovazione e del welfare. Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo si segnala la presentazione dell'esoscheletro riabilitativo HAL, alla presenza dei rappresentanti della giapponese Cyberdyne, che ha rappresentato un'importante occasione di dialogo sui temi dell'innovazione socio-sanitaria e delle prospettive della neuroriabilitazione robotica. Parallelamente, Fondazione Easycare ha promosso un ciclo di webinar dedicati ai temi della non autosufficienza, con l'obiettivo di approfondire le trasformazioni che interessano il sistema di welfare e contribuire alla costruzione di riflessioni e proposte sui modelli futuri di presa in carico e assistenza. Il percorso proseguirà nel corso del 2026 attraverso ulteriori momenti di confronto e approfondimento rivolti a professionisti, istituzioni e organizzazioni del settore.

1.8 Governance, partecipazione e sistema di controllo di Coopselios

Il modello di governance di Coopselios si fonda sui principi cooperativi di partecipazione democratica, responsabilità condivisa e trasparenza gestionale. La struttura di governo integra Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Direzione Generale, assicurando un presidio costante degli aspetti strategici, operativi e di controllo.

La partecipazione cooperativa

L'Assemblea dei Soci rappresenta il cuore della vita cooperativa di Coopselios. Nel corso del 2025 si sono svolte **due Assemblee Generali** con oltre 480 partecipanti, accompagnate da un articolato percorso di **Social Meeting territoriali** che hanno coinvolto oltre 600 soci e socie tra presenze dirette e deleghe. L'Assemblea Generale del 26 giugno

2025 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024 e rinnovato gli organi sociali per il triennio 2025-2028, confermando Giovanni Umberto Calabrese alla Presidenza della cooperativa. La partecipazione viene ulteriormente promossa attraverso il Coordinamento dei Direttivi Soci, le Sezioni Soci e la rete degli Ambasciatori Sociali, favorendo il dialogo continuo tra governance, lavoratori e territori.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, di cui il **73% donne**, e si è riunito 13 volte nel corso del 2025. Le principali tematiche affrontate hanno riguardato lo sviluppo dei servizi, l'andamento economico-finanziario, la gestione delle risorse umane, l'innovazione organizzativa e la sostenibilità della cooperativa.

Indennità annua Presidente	€ 14.800,00
Indennità annua Vice Presidente	€ 4.250,00
Gettone di presenza Consiglieri	€ 70,00

(importi lordi, invariati rispetto al periodo precedente)

Gli organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sul rispetto delle norme e dello Statuto, mentre l'Organismo di Vigilanza monitora il funzionamento del Modello Organizzativo 231 e presidia i principali processi sensibili.

Compensi del Collegio Sindacale

Compenso annuo Presidente	€ 5.500,00
Compenso annuo Sindaci effettivi	€ 3.750,00

(importi lordi, invariati rispetto al periodo precedente)

La sostenibilità è integrata nei processi di gestione e controllo della cooperativa e trova applicazione concreta nella gestione del personale, nella qualità dei servizi, nella sicurezza, nella protezione dei dati, nella gestione dei fornitori e nella continuità operativa.

1.9 Organizzazione e modello operativo

La gestione operativa è affidata alla Direzione Generale e alle strutture organizzative che presidiano lo sviluppo dei servizi, la qualità, l'innovazione e il supporto alle attività territoriali. L'organizzazione si articola in **direzioni operative, funzioni di supporto e direzioni tecniche specialistiche** che accompagnano i servizi attraverso attività di coordinamento metodologico, ricerca, formazione, monitoraggio e miglioramento continuo.

Le Direzioni tecniche rappresentano uno degli elementi distintivi del modello Coopselios e costituiscono un presidio fondamentale per garantire qualità, sicurezza, innovazione e sviluppo delle competenze professionali nei diversi ambiti di intervento: socio-sanitario, socio-educativo, disabilità e salute mentale. Attraverso queste strutture la cooperativa promuove modelli di presa in carico sempre più personalizzati, inclusivi e orientati alla generazione di impatto sociale positivo, contribuendo alla costruzione di servizi capaci di rispondere in modo efficace all'evoluzione dei bisogni delle persone e delle comunità.

Comunicazione e relazione con i territori

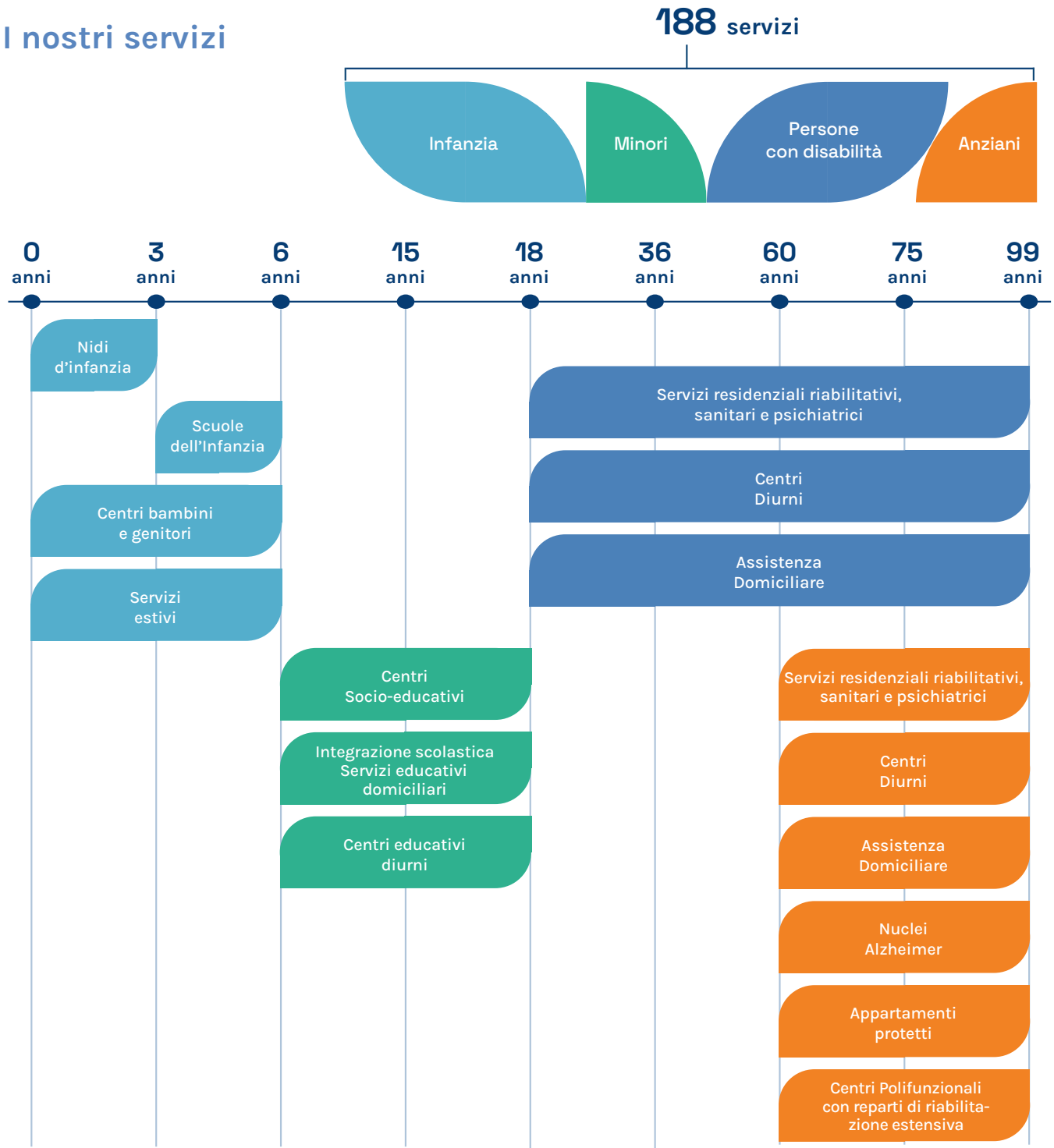
Nel corso del 2025 Coopselios ha rafforzato le proprie attività di comunicazione istituzionale e territoriale, con l'obiettivo di rendere più accessibili i servizi, valorizzare le esperienze sviluppate nei territori e promuovere una cultura della cura, dell'educazione e dell'inclusione.

L'attività di comunicazione ha accompagnato progetti, servizi e iniziative della cooperativa attraverso

so strumenti digitali, campagne informative, eventi, attività editoriali e nuovi spazi di racconto rivolti a famiglie, comunità, istituzioni e professionisti. Particolare attenzione è stata dedicata alla **valorizzazione delle professioni educative e socio-sanitarie, alla diffusione di esperienze innovative e alla costruzione di una narrazione capace di restituire il valore sociale generato quotidianamente nei servizi.**

Nel corso dell'anno sono stati inoltre sviluppati nuovi strumenti digitali e rafforzata la presenza online della cooperativa e delle realtà del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare accessibilità, trasparenza e capacità di dialogo con i territori. La comunicazione rappresenta per Coopselios non soltanto uno strumento informativo, ma una leva di partecipazione, relazione e costruzione di comunità.

I nostri servizi



Prendersi cura, educare, includere

Coopselios opera in tre ambiti principali - anziani, disabilità e psichiatria, educazione e infanzia - accompagnando le persone lungo tutto l'arco della vita. Ogni servizio nasce dall'**ascolto dei bisogni** dei territori e si sviluppa attraverso la collaborazione con istituzioni, famiglie e comunità. Lavoriamo con équipe multidisciplinari per costruire percorsi personalizzati di cura, assistenza ed educazione, capaci di generare benessere e relazioni.

Anziani: cura e qualità della vita

"Prendersi cura significa preservare identità e dignità."

Nei servizi dedicati alle persone anziane, Coopselios promuove un approccio centrato sulla persona, orientato alla qualità della vita e alla tutela della dignità. Gli interventi sono costruiti a partire da una valutazione multidimensionale che considera bisogni, autonomie e desideri individuali, con l'obiettivo di **mantenere e sviluppare le capacità residue**. L'attenzione alla relazione, al benessere e ai diritti della persona guida ogni attività, nel rispetto dei principi della Carta dei Diritti della Persona Anziana.

Numeri chiave del 2025:

83
servizi
attivi

tra residenziali,
semiresidenziali
e domiciliari

1.847 lavoratori e lavoratrici
coinvolti nei servizi per anziani

4.166
persone
anziane

accolte / assistite
media giornaliera

5 regioni

Liguria, Toscana, Emilia-Romagna,
Lombardia e Veneto

Disabilità e salute mentale: autonomia e inclusione

"L'inclusione non è un servizio, è un processo."

Coopselios si prende cura delle persone con disabilità e disturbo psichiatrico promuovendo percorsi di autonomia, partecipazione e qualità della vita. I progetti educativi e assistenziali sono personalizzati e costruiti insieme alla persona e alla sua famiglia, valorizzando le capacità presenti e sostenendo lo sviluppo di nuove competenze.

L'inclusione sociale è un elemento centrale: i servizi sono integrati con le reti territoriali, associative e culturali, per favorire relazioni significative e partecipazione alla vita della comunità. Le tipologie di servizio spaziano dalle strutture residenziali e semiresidenziali ai centri diurni, dai servizi educativi domiciliari (SED) ai servizi di assistenza domiciliare, fino al Gruppo Sperimentale Autismo di Piacenza, un presidio specialistico dedicato a percorsi ad alta intensità per persone con disturbo dello spettro autistico.

Numeri chiave del 2025:

24
servizi
attivi

tra residenziali,
semiresidenziali
e domiciliari

acquisizione gestione della
Struttura Residenziale Psichiatrica
Minerva a Fivizzano - La Spezia

371 lavoratori e lavoratrici impiegati

412
persone con
disabilità

accolte / assistite (utenza
media giornaliera tra
disabilità e psichiatria)

4 regioni

Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e
Veneto

Educazione e infanzia: crescita e comunità

“Educare significa costruire possibilità.”

Nei servizi educativi, Coopselios promuove **ambienti di apprendimento inclusivi e di qualità**, in cui bambini e ragazzi possano crescere, esprimersi e sviluppare le proprie potenzialità. L'approccio educativo si fonda su una ricerca pedagogica continua e su una visione che mette al centro la persona, la relazione e il contesto. Accanto ai servizi per la prima infanzia, la cooperativa sviluppa interventi socio-educativi per minori e famiglie, offrendo supporto nei percorsi di crescita e nelle situazioni di fragilità.

Numeri chiave del 2025:

81
servizi
attivi

tra nidi, scuole
dell'infanzia, altri servizi
educativi e servizi
territoriali per minori

acquisizione gestione del Nido d'infanzia comunale di Via della Foce Micina a Fiumicino, del Nido Zebri a Casalecchio di Reno (BO), della Scuola dell'infanzia della Banca d'Italia a Roma, in raggruppamento temporaneo d'impresa con altre realtà, acquisizione dei servizi educativi della Val d'Enza (RE)

923 **lavoratori e lavoratrici** impiegati

2.958
bambini e
bambine

accolti (utenza media
giornaliera tra bambini
e minori)

7 **regioni**

Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia,
Lazio, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto
Adige e Veneto



**STAKEHOLDER,
DOPPIA MATERIALITÀ E
TEMI STRATEGICI**

2.1 Il dialogo con gli stakeholder

Coopselios opera all'interno di un sistema articolato di relazioni che coinvolge persone, istituzioni, comunità e organizzazioni con cui la cooperativa interagisce quotidianamente nella gestione dei servizi, nello sviluppo dei progetti e nella costruzione di risposte ai bisogni sociali, educativi e assistenziali dei territori.

La capacità di generare valore sociale è strettamente collegata alla qualità di queste relazioni. Per questo motivo il dialogo con gli stakeholder rappresenta un **elemento strutturale del modello cooperativo e uno strumento fondamentale per orientare le scelte strategiche**, migliorare i servizi e individuare le priorità di sviluppo della cooperativa.

La mappatura degli stakeholder consente di rappresentare la complessità delle relazioni che caratterizzano l'attività di Coopselios e di comprendere il diverso livello di coinvolgimento delle categorie con cui la cooperativa si relaziona. In continuità con gli anni precedenti, gli stakeholder sono stati classificati secondo tre principali livelli di relazione:

Livello 1 – Informativo

Comprende i soggetti che vengono informati sulle attività, sui servizi e sulle iniziative promosse dalla cooperativa attraverso strumenti di comunicazione, rendicontazione e divulgazione.

Livello 2 – Consultivo

Include gli stakeholder con cui Coopselios sviluppa forme di ascolto, confronto e scambio reciproco di informazioni, esperienze e competenze.

Livello 3 – Co-progettazione e co-gestione

Coinvolge i soggetti con cui la cooperativa costruisce partnership strutturate, percorsi condivisi e progettualità integrate nella gestione dei servizi e nello sviluppo del welfare territoriale.

Tra i principali stakeholder rientrano soci, lavoratori, utenti e famiglie, enti pubblici, aziende sanitarie,

organizzazioni del Terzo Settore, istituti scolastici, università, comunità locali, fornitori e partner progettuali. Ciascuna di queste categorie contribuisce, con ruoli e modalità differenti, alla costruzione di un sistema di servizi fondato su partecipazione, prossimità e responsabilità condivisa.

2.2 Il percorso di doppia materialità

Nel corso del 2025 Coopselios ha sviluppato il proprio percorso di analisi della doppia materialità con l'obiettivo di identificare i temi maggiormente rilevanti per la cooperativa e per i propri stakeholder.

L'analisi è stata condotta integrando la prospettiva tipica della rendicontazione sociale, centrata sull'**ascolto e sul coinvolgimento degli stakeholder**, con l'approccio introdotto dagli standard europei di sostenibilità, che richiedono di valutare contemporaneamente:

- gli impatti generati dall'organizzazione sulle persone, sull'ambiente e sulle comunità;
- gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governance possono produrre sulla capacità della cooperativa di creare valore nel tempo.

Questo approccio ha consentito di individuare le priorità di rendicontazione e di rafforzare il collegamento tra strategia, gestione dei rischi, qualità dei servizi e sostenibilità. L'analisi ha preso in considerazione le caratteristiche del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo, la natura cooperativa dell'organizzazione, le aspettative degli stakeholder e gli obiettivi strategici della cooperativa.

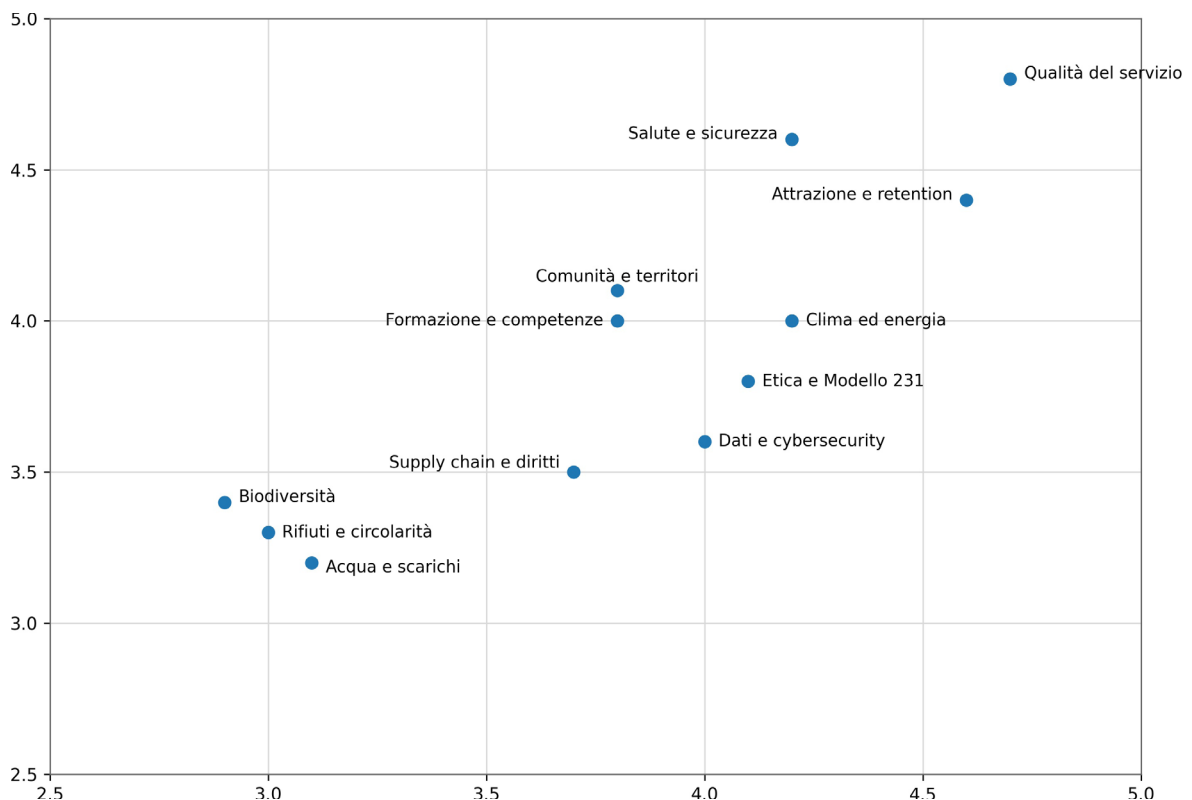
2.3 I temi materiali

La matrice di doppia materialità evidenzia una chiara prevalenza dei **temi sociali e di governance**, pienamente coerente con la missione di Coopselios e con la natura labour-intensive dei servizi gestiti.

I temi che presentano la maggiore rilevanza sia dal punto di vista degli impatti generati sia da quello delle implicazioni economiche e organizzative riguardano in particolare:

- qualità e continuità dei servizi;
- benessere, formazione e valorizzazione delle persone;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inclusione e pari opportunità;
- qualità delle relazioni con utenti e famiglie;
- attrazione e fidelizzazione delle professionalità;
- governance, etica e trasparenza;
- tutela dei dati personali e sicurezza delle informazioni;
- sviluppo delle comunità e welfare territoriale.

I temi ambientali risultano anch'essi rilevanti, pur con un livello di materialità differente rispetto alle dimensioni sociali e di governance. Le principali aree di attenzione riguardano i consumi energetici, la gestione degli immobili e degli spazi, la mobilità, la gestione dei rifiuti e l'utilizzo efficiente delle risorse. La crescente attenzione verso questi aspetti riflette sia l'evoluzione del contesto normativo sia la volontà della cooperativa di integrare progressivamente criteri ambientali nella gestione dei servizi e del patrimonio.



2.4 Dalla materialità alle scelte strategiche

I risultati dell'analisi di doppia materialità costituiscono un riferimento per la definizione delle priorità strategiche, degli obiettivi di miglioramento e dei contenuti del presente Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

La lettura integrata delle aspettative degli stakeholder, degli impatti generati e dei principali rischi e opportunità conferma che la **capacità di Coopse-lios di creare valore nel lungo periodo** dipende soprattutto dalla qualità delle relazioni, dalle competenze delle persone, dalla solidità della governance e dalla capacità di generare impatti positivi e duraturi nelle comunità servite.

Per questo motivo, i temi sociali, la qualità dei servizi, il benessere organizzativo, la partecipazione cooperativa e lo sviluppo territoriale continuano a rappresentare gli elementi centrali della strategia di sostenibilità della cooperativa, affiancati da un progressivo rafforzamento dell'attenzione verso gli aspetti ambientali e la gestione responsabile delle risorse.



"Vorrei sinceramente esprimere la mia gratitudine a tutto il personale della RSA Villa Stefania per l'umanità, la disponibilità e la professionalità dimostrate in questi anni di ricovero dei miei genitori presso la struttura di Sala Comacina. A fine 2020, durante il periodo Covid, causa l'improvviso peggioramento delle condizioni di salute, che non consentiva più di proseguire l'assistenza presso l'abitazione, abbiamo dovuto ricoverare mamma e papà in Villa Stefania. Il periodo, come tutti ricordiamo non era facile, e tanto ha pesato l'impossibilità di essere fisicamente vicini ai genitori in un momento così difficile di cambiamento per sostenerli ed aiutarli. Proprio in questo frangente, per la prima volta, abbiamo apprezzato la sollecitudine e la sensibilità del personale della RSA che, compatibilmente con quanto consentivano le disposizioni vigenti, si adoperava per facilitare in tutti i modi le possibilità di incontro e di colloquio. Ancora voglio ricordare la comprensione e la vicinanza di tutti, ed in particolare dei medici della RSA, nei dolorosi momenti che ho vissuto a seguito delle morti che si sono succedute a due anni di distanza, di mio papà e di mia mamma. Grazie a tutti per ciò che avete fatto e che, sono sicura, farete ancora."

Patrizia M. sulla RSA Villa Stefania
Sala Comacina, Como



3

**PERSONE, LAVORO E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(ESRS S1)**

“Coopselios considera la qualità del lavoro e la qualità dei servizi come dimensioni strettamente connesse. Per questo motivo, investire nel benessere organizzativo, nella formazione, nella partecipazione e nella valorizzazione professionale delle persone significa investire direttamente anche nella qualità delle risposte offerte alle comunità.”

3.1 Le persone al centro della sostenibilità

Ogni servizio, ogni progetto, ogni relazione costruita nei territori prende forma attraverso il lavoro quotidiano delle persone che fanno parte di Coopselios. È nelle competenze, nella responsabilità e nella capacità di costruire relazioni che si fondano la qualità della cooperativa e il suo impatto nelle comunità.

Prendersi cura delle persone è il cuore del lavoro di Coopselios. Un impegno che inizia prima di tutto da chi opera nei servizi e rende possibile, ogni giorno, la qualità dell’assistenza, dell’educazione e delle relazioni costruite con utenti e famiglie.

Lavorare in Coopselios significa operare in contesti complessi e in continua evoluzione, che richiedono attenzione, consapevolezza, capacità di adattamento e competenze professionali sempre aggiornate. È grazie a questo patrimonio umano che la cooperativa riesce a rispondere ai bisogni delle persone più fragili e a generare un impatto concreto nei territori.

Durante il corso del 2025 è stato somministrato a tutti i lavoratori un questionario con alcune domande sui seguenti temi:

- sicurezza e formazione;
- clima organizzativo;

- importanza percepita su Salute e Sicurezza (H&S), formazione e inclusione, stress lavorativo e temi ambientali.

La tabella sottostante ne indica i risultati (1.724 rispondenti, appartenenti a 188 servizi e strutture distribuite sul territorio nazionale, sul totale).

QUESTIONARI INTERNI - 1.724 RISPONDENTI

SICUREZZA E FORMAZIONE



Formazione adeguata sicurezza



Nessuna molestia fisica



Conoscenza whistleblowing



Procedure near miss chiare

CLIMA ORGANIZZATIVO



Soddisfazione contesto



Supporto colleghi adeguato



Carichi lavoro sostenibili



Work-life balance adeguato

IMPORTANZA PERCEPITA



Investire su H e S



Formazione e inclusione



Ridurre impatti ambientali



Stress inciso sul lavoro

Questionari - n=1.724 rispondenti - 188 servizi

La centralità del capitale umano emerge con evidenza anche dall'analisi di doppia materialità, che individua nei temi legati al lavoro, alle competenze, alla salute e sicurezza, all'inclusione e al benessere organizzativo alcune delle priorità strategiche più rilevanti per la cooperativa. In un'organizzazione

che opera nei servizi educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, la qualità delle relazioni professionali e la valorizzazione delle persone costituiscono infatti il principale fattore di sostenibilità e di generazione di impatto positivo nei territori.



3.2 Politiche e presidi a tutela delle persone (ESRS S1-1)

Per Coopselios il capitale umano rappresenta il principale fattore abilitante del servizio e il presupposto essenziale per la generazione di valore sociale nelle comunità in cui opera. Ogni servizio, ogni progetto e ogni relazione costruita nei territori prende forma attraverso il lavoro quotidiano delle persone che operano all'interno della Cooperativa. È nelle competenze professionali, nella responsabilità, nella capacità di ascolto e nella qualità delle relazioni che si fondano l'efficacia dei servizi e l'impatto sociale generato.

La sostenibilità del lavoro viene interpretata in una prospettiva ampia che comprende salute e sicurezza, qualità organizzativa, sviluppo professionale, inclusione, partecipazione, conciliazione vita-lavoro e dignità professionale. Questo approccio è sostenuto da un sistema articolato di politiche e strumenti che comprende il Codice Etico, la certificazione UNI/PdR 125 per la Parità di Genere, i sistemi di gestione della salute e sicurezza, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, la sorveglianza sanitaria, i canali di segnalazione, le iniziative di welfare e mutualità e i processi strutturati di ascolto e coinvolgimento delle persone.

Nel corso del 2025, Coopselios ha continuato a **investire nello sviluppo professionale, nella formazione continua, nel benessere organizzativo e nel miglioramento delle condizioni di lavoro**, confermando la volontà di considerare le persone non solo come risorsa organizzativa, ma come elemento centrale della propria missione cooperativa. Il 2025 è stato, inoltre, un anno particolarmente significativo per le politiche del lavoro della cooperativa, in quanto caratterizzato dalla piena applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali. Si tratta del più rilevante incremento contrattuale degli ultimi anni, introdotto in una fase ancora segnata da forti pres-

sioni inflattive e dall'aumento del costo della vita. L'adeguamento retributivo ha rappresentato una scelta necessaria per tutelare il potere d'acquisto e la dignità professionale delle persone che operano quotidianamente nei servizi educativi, assistenziali e socio-sanitari.

L'impatto economico del **rinnovo contrattuale** ha inciso in modo significativo sul costo del lavoro, in un contesto nel quale il sistema tariffario pubblico non ha registrato adeguamenti omogenei e sufficienti a compensare integralmente gli aumenti sostenuti dagli enti gestori. Coopselios ha affrontato questa fase facendo leva sulla propria solidità organizzativa e finanziaria, attraverso una gestione responsabile delle risorse, interventi di efficientamento e un costante presidio degli equilibri economici, confermando la volontà di investire nelle persone senza compromettere la qualità e la continuità dei servizi. Parallelamente, la Cooperativa ha registrato una crescita delle attività e un consolidamento dei servizi esistenti, riuscendo a mantenere un sostanziale equilibrio economico e finanziario pur in presenza di forti tensioni sui costi di gestione. Questo risultato testimonia la capacità dell'organizzazione di coniugare sostenibilità economica e responsabilità sociale, continuando a investire sul lavoro come elemento centrale della propria missione.

INVESTIRE SUL LAVORO IN UN CONTESTO COMPLESSO

Il 2025 si è chiuso per Coopselios in una situazione di **sostanziale equilibrio economico e finanziario**, costruita all'interno di un contesto particolarmente sfidante per l'intero sistema dei servizi alla persona. La Cooperativa ha scelto di sostenere l'impatto del rinnovo contrattuale senza ridurre la qualità dei servizi e senza comprimere gli investimenti sulle persone, confermando la volontà di considerare il lavoro non come un costo da contenere, ma come il principale investimento per la sostenibilità futura dell'organizzazione.

3.3 Struttura della forza lavoro e organizzazione del lavoro (ESRS S1-6)

Le persone rappresentano il principale patrimonio di Coopselios e costituiscono il fondamento della qualità dei servizi erogati nei territori. I dati del 2025 restituiscono l'immagine di una **comunità professionale ampia, stabile e diversificata**, caratterizzata da una forte continuità organizzativa e da una crescente complessità delle competenze richieste.

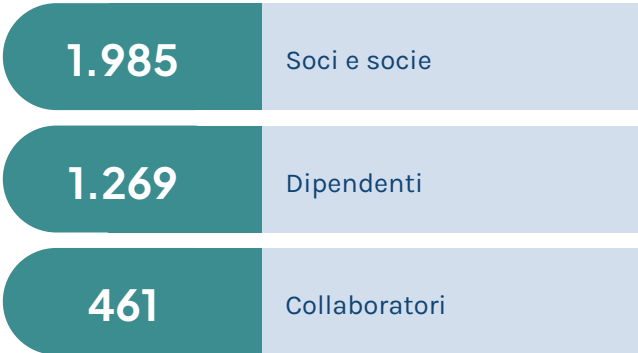
Nel corso dell'anno la cooperativa ha potuto contare su 3.254 lavoratori, in crescita rispetto ai 3.206 del 2024 (+1,47%). La componente femminile continua a essere largamente prevalente e rappresenta il 90,44% del totale, un dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e coerente con la natura dei servizi educativi, socio-assistenziali e sanitari gestiti dalla cooperativa. Si conferma inoltre la dimensione multiculturale dell'organizzazione: all'interno di Coopselios convivono infatti 76 nazionalità differenti, elemento che riflette la capacità della cooperativa di integrare esperienze, culture e professionalità diverse nei contesti di lavoro e nei servizi.

Anche gli indicatori relativi alla stabilità organizzativa mostrano un quadro consolidato. L'anzianità media di servizio si attesta a 8,53 anni, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2024 e indicativo di una buona capacità di fidelizzazione delle persone. Parallelamente, l'età media dei lavoratori si mantiene intorno ai 45 anni, evidenziando una popolazione professionale esperta e consolidata, ma richiamando allo stesso tempo l'attenzione sulla necessità di accompagnare progressivamente il ricambio generazionale e l'attrattività delle professioni di cura.

Nel complesso, i dati restituiscono l'immagine di una crescita moderata e controllata, sostenuta da una buona tenuta organizzativa e da una struttura professionale stabile, capace di garantire **continuità, affidabilità e qualità nei servizi**.

Una struttura cooperativa solida

La popolazione aziendale nel 2025 è composta da:



I soci rappresentano il 61% del totale, confermando la centralità del modello cooperativo e il forte coinvolgimento delle persone nella vita della cooperativa. Nel corso del 2025 la struttura occupazionale si è mantenuta sostanzialmente stabile, consolidando un equilibrio organizzativo coerente con il modello partecipativo di Coopselios e con la necessità di garantire continuità nei servizi e nelle relazioni di lavoro.

Composizione della popolazione aziendale

La composizione anagrafica e sociale della cooperativa evidenzia alcuni elementi strutturali che caratterizzano l'identità di Coopselios: una forte presenza femminile, una significativa diversità culturale e una popolazione professionale mediamente esperta. Dal punto di vista generazionale, cresce la componente dei lavoratori over 55, che rappresentano oggi quasi un quarto della popolazione aziendale.

Un dato che testimonia la capacità della cooperativa di mantenere nel tempo competenze e professionalità consolidate, ma che richiede al contempo un investimento continuo nelle politiche di attrazione, inserimento e sviluppo delle nuove generazioni. Anche il livello di istruzione conferma la natura articolata dei servizi gestiti da Coopselios, nei quali convivono professionalità educative, assistenziali,

sanitarie e organizzative con percorsi formativi differenti.

Distribuzione per età

18-25 anni	6,48%
26-35 anni	18,16%
36-45 anni	21,57%
46 - 55 anni	29,01%
> 55 anni	24,77%

Titolo di studio

Licenza elementare	0,15%
Licenza media	43,45%
Diploma	30,42%
Laurea	25,97%

Organizzazione del lavoro e struttura professionale

L'articolazione dei servizi Coopselios si riflette nella composizione organizzativa della cooperativa, caratterizzata da una **forte presenza delle attività socio-assistenziali ed educative e da una crescente integrazione tra competenze differenti**. L'area anziani continua a rappresentare il principale ambito operativo della cooperativa, pur registrando un lieve calo percentuale rispetto al 2024. Parallelamente crescono i servizi legati all'infanzia e all'area disabilità e psichiatria, a conferma dell'evoluzione dei bisogni sociali e del progressivo rafforzamento delle attività educative e inclusive.

Anche la distribuzione per mansione evidenzia la centralità delle professioni di cura e relazione. Le mansioni assistenziali rappresentano la componente prevalente dell'organico, affiancate da una

presenza significativa di educatrici ed educatori, personale ausiliario e professionisti sanitari. La crescita delle figure educative nei servizi per l'infanzia e per la disabilità conferma il rafforzamento delle attività ad alta intensità relazionale e progettuale. Dal punto di vista territoriale, l'Emilia-Romagna continua a rappresentare il principale contesto operativo della cooperativa, seguita da Lombardia, Veneto e Liguria, mentre si consolidano progressivamente anche le attività nelle altre regioni di presenza.

Distribuzione lavoratori per settore

Anziani	56,76%
Infanzia	27,97%
Disabilità/psichiatria	11,40%
Uffici	3,47%
Minori	0,40%

Distribuzione per mansione

Personale assistenziale	43,52%
Educatori/Educatrici d'infanzia	17,09%
Personale ausiliario	14,94%
Educatori set.disabilità/psichiatria	8,51%
Personale sanitario	7,99%
Personale impiegato negli uffici/amministrativo	3,96%
Personale di coordinamento	3,20%
Assistenti sociali	0,61%
Terapisti/Terapiste occupazionali	0,18%

Distribuzione territoriale

Emilia-Romagna	54,86%
Lombardia	15,77%
Veneto	11,56%
Liguria	8,85%
Toscana	5,13%
Lazio	1,84%
Trentino-Alto Adige	1,01%
Friuli-Venezia Giulia	0,98%

Modalità di lavoro e stabilità

Nel 2025 Coopselios conferma una struttura occupazionale caratterizzata da un'elevata stabilità contrattuale. I lavoratori a tempo indeterminato sono 2.968, in crescita rispetto all'anno precedente, mentre i contratti a tempo determinato si attestano a 286 unità, in diminuzione. La componente femminile continua a essere largamente prevalente in entrambe le tipologie contrattuali: **le donne rappresentano il 90,4% dei lavoratori a tempo indeterminato** e il 91% di quelli a tempo determinato. Anche il lavoro full time mantiene una presenza significativa: oltre quattro lavoratori a tempo indeterminato su dieci operano con contratto a tempo pieno (40,5%), mentre tra i lavoratori a tempo determinato la quota si attesta al 33,6%. Nel complesso, i dati evidenziano una struttura del lavoro stabile e consolidata, coerente con la necessità di garantire continuità assistenziale, qualità delle relazioni e affidabilità dei servizi nei territori.

Tempo indeterminato
2.968 lavoratori

di cui

40,5%

Full time

90,4%

Donne

Tempo determinato
286 lavoratori

di cui

33,6%

Full time

91%

Donne

Dinamiche del lavoro

Nel corso del 2025 gli indicatori legati alle dinamiche occupazionali mostrano segnali di progressivo consolidamento organizzativo. Il turnover si attesta al 18,75%, in diminuzione rispetto all'anno precedente, evidenziando una **maggiore stabilità dei gruppi di lavoro e una buona capacità di fidelizzazione delle persone** all'interno della cooperativa. Parallelamente cresce il tasso di assunzione, che raggiunge il 9,30%, confermando l'impegno di Coopselios nel rafforzamento degli organici e nella capacità di attrarre nuove professionalità in un contesto caratterizzato da forte competizione nel settore dei servizi alla persona. Anche il tasso di assenteismo, pari al 12,44% nel rapporto tra ore di assenza e ore lavorate, registra un miglioramento rispetto al 2024. Un dato coerente con l'attenzione crescente verso il benessere organizzativo, la prevenzione del rischio psicosociale e le politiche di supporto alle persone che lavorano nei servizi. Nel complesso, questi indicatori restituiscono l'immagine di un'organizzazione che continua a investire nella stabilità, nella sostenibilità del lavoro e nella qualità delle condizioni professionali.

18,75%

Turnover*

9,30%

Tasso di assunzione

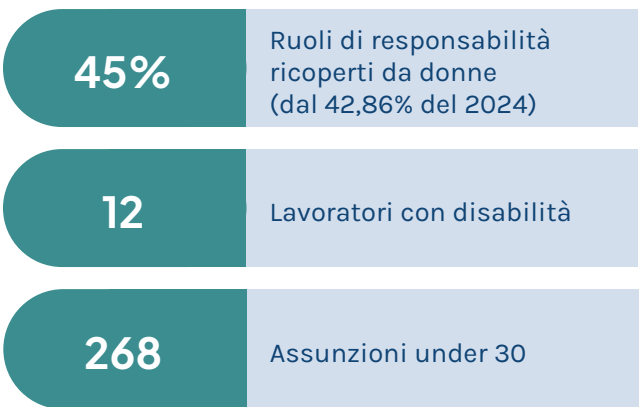
12,44%

Tasso di assenteismo (ore di assenza/ore lavorate)

* dato calcolato su assunti e dimessi a tempo indeterminato

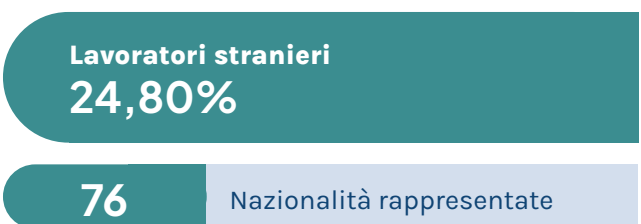
Inclusione e pari opportunità

L'attenzione all'inclusione e alle pari opportunità continua a rappresentare un elemento centrale delle politiche di gestione delle persone. Nel 2025 cresce la presenza femminile nei ruoli di responsabilità, che raggiunge il 45%, confermando il percorso avviato dalla cooperativa sul fronte della **valorizzazione professionale e della parità di genere**. Si mantiene inoltre l'impegno verso l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, mentre il lieve calo delle assunzioni under 30 richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare ulteriormente le strategie di attrazione delle nuove generazioni verso le professioni di cura.



Internazionalità e integrazione

La dimensione internazionale continua a rappresentare una caratteristica strutturale della cooperativa. Nel 2025 i lavoratori con cittadinanza straniera rappresentano il 24,80% del totale, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Le **76 nazionalità** presenti all'interno dell'organizzazione testimoniano la capacità di Coopselios di costruire contesti di lavoro inclusivi e multiculturali, nei quali competenze, esperienze e percorsi differenti contribuiscono alla qualità dei servizi e delle relazioni.



Organizzazione del lavoro

Nel 2025 prosegue il consolidamento degli strumenti di flessibilità organizzativa, anche attraverso il ricorso allo smart working nelle funzioni compatibili con questa modalità operativa. Cresce sia il numero dei lavoratori coinvolti sia il monte ore complessivo, a testimonianza di un utilizzo sempre più strutturato di strumenti orientati alla conciliazione tra vita e lavoro e all'efficientamento organizzativo.



3.4 Coinvolgimento, partecipazione e benessere organizzativo (ESRS S1-2 e S1-3)

La partecipazione rappresenta uno degli elementi distintivi del modello cooperativo di Coopselios e costituisce uno strumento fondamentale per favorire il dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento delle persone nella vita della cooperativa.

La natura stessa di Coopselios, fondata sui princi-

pi della cooperazione e della mutualità, attribuisce infatti un valore strategico alla partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori, considerata una leva essenziale per migliorare la qualità delle decisioni, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere il miglioramento continuo dei servizi.

Nel corso del 2025 oltre 1.100 soci sono stati coinvolti nelle Assemblee e nei Social Meeting territoriali, attraverso 44 incontri che hanno rappresentato occasioni concrete di confronto e partecipazione alla vita della cooperativa. A questi strumenti si affiancano il Coordinamento dei Direttivi Soci, le Sezioni Soci e la rete degli Ambasciatori Sociali, che favoriscono il dialogo continuo tra governance, lavoratori e territori.

Partecipazione cooperativa

Numeri chiave 2025

44 Social Meeting
con oltre 1.100 soci coinvolti

2 Assemblee Generali con oltre
600 partecipanti tra presenze e deleghe

38 Ambasciatori Sociali

L'ascolto delle persone viene inoltre supportato attraverso strumenti strutturati di rilevazione e monitoraggio del clima organizzativo. Nel corso del 2025 le indagini interne hanno coinvolto 1.724 rispondenti appartenenti a 188 servizi e strutture distribuite sul territorio nazionale.

I questionari hanno approfondito aspetti legati al benessere lavorativo, alla qualità delle relazioni professionali, all'organizzazione del lavoro, alle competenze e al senso di appartenenza. I risultati evidenziano un contesto caratterizzato da relazioni generalmente positive, elevata qualità degli ambienti di lavoro e forte identificazione con i valori della cooperativa.

Focus – Ascoltare le persone per migliorare l'organizzazione

L'ascolto rappresenta uno strumento essenziale per comprendere i bisogni delle persone e orientare le scelte organizzative. Le indagini sul clima hanno consentito di raccogliere indicazioni preziose sui punti di forza dell'organizzazione e sulle aree di miglioramento, contribuendo a sviluppare interventi mirati in materia di benessere, organizzazione del lavoro e sviluppo professionale. Le principali aree di attenzione emerse riguardano la gestione dello stress, la sostenibilità dei carichi di lavoro e la necessità di continuare a investire nel supporto alle équipe e nei percorsi di crescita professionale.

Welfare e mutualità

Nel 2025, Coopselios ha continuato a investire nel benessere organizzativo e nel welfare interno. Il progetto "Prima la salute", insieme alle iniziative dedicate alla prevenzione del burnout, alla promozione del benessere psicofisico, al sostegno alla genitorialità e alla conciliazione tra vita e lavoro, delinea una **politica attenta alle condizioni delle persone che operano nei servizi**. Questa attenzione si traduce nella costruzione di ambienti di lavoro inclusivi, capaci di valorizzare le differenze e di sostenere le persone nei diversi momenti della loro vita professionale e personale. Il sistema di welfare integra strumenti mutualistici, sostegno economico e iniziative per il benessere.

Tra le principali azioni:

- **Fondo Integrativo Solidale**, attivo dal 2017, che nel 2025 ha sostenuto 5 soci e socie in situazioni di difficoltà (malattie di lunga durata) con l'erogazione di 6.270 euro;
- strumenti di supporto alla **conciliazione vita-lavoro**, come permessi dedicati e sostegni alla genitorialità;
- anticipo retribuzione (**Anticipaga**), per ridurre il

ricorso a strumenti finanziari onerosi;

- erogazioni straordinarie di TFR a supporto di situazioni economiche critiche: nel 2025 sono stati erogati **142.640 euro lordi di TFR straordinario a 18 soci** che hanno affrontato situazioni di difficoltà economica;
- contributi per istruzione e spese familiari, tra cui il rimborso libri di testo, iniziativa che ha sostenuto **171 soci con un rimborso complessivo di 7.849,13 euro**.

Particolare rilievo hanno avuto i progetti dedicati alla salute e alla genitorialità, tra cui:

- **Prima la Salute**, iniziativa sostenuta da Reciproca SMS-ETS che ha previsto rimborsi per percorsi psicologici, sportelli post-parto e genitorialità, contributi per attività fisica e aggiornamento professionale. A favore dei soli soci e loro familiari iscritti alla Mutua di riferimento la cooperativa ha rimborsato sedute di psicoterapia, incontri sulla genitorialità, spese di iscrizione a palestre o corsi sportivi, l'acquisto di riviste professionalizzanti, incontri con psicologo di gruppo sulle strutture/servizi per un totale di **oltre 30.000 euro**.
- **RiParto**, promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sostiene circa **400 lavoratrici nel rientro dalla maternità** attraverso counseling, banca del tempo, servizi di babysitting e strumenti sanitari integrativi.

3.5 Diversità, inclusione e pari opportunità (ESRS S1-9)

L'inclusione e la valorizzazione delle differenze rappresentano principi fondamentali del modello organizzativo di Coopselios e costituiscono elementi essenziali per la qualità dei servizi e delle relazioni professionali. La Cooperativa considera la diversità una risorsa capace di arricchire i contesti di lavoro, favorire l'innovazione e migliorare la capacità di risposta ai bisogni delle persone e delle comunità. Nel 2025 è proseguito il percorso avviato con la

certificazione UNI/PdR 125 per la Parità di Genere, attraverso il monitoraggio degli indicatori previsti dalla prassi e l'attuazione di azioni finalizzate a garantire pari opportunità nei processi di selezione, crescita professionale e accesso ai ruoli di responsabilità. La forza lavoro è composta per il 90,4% da donne, mentre la presenza femminile nei ruoli di responsabilità raggiunge il 45%. Nei ruoli di quadro la quota femminile si attesta al 48%.

Focus – Il percorso per la Parità di Genere

La certificazione UNI/PdR 125 rappresenta uno strumento di miglioramento continuo attraverso il quale Coopselios monitora e sviluppa politiche orientate all'equità, all'inclusione e alla valorizzazione delle competenze. Il percorso coinvolge l'intera organizzazione e contribuisce a consolidare una cultura aziendale fondata sul rispetto delle persone e delle differenze.

CARRIERA ALIAS

Attraverso il Regolamento per la Carriera Alias approvato durante l'Assemblea dei Soci a dicembre 2025 con decorrenza a partire dal 2026, Coopselios riconosce e tutela l'identità delle persone transgender e non binarie nei rapporti interni all'organizzazione, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e coerente con i valori di dignità e valorizzazione della persona che guidano l'azione della cooperativa. La **multiculturalità** continua a rappresentare un elemento distintivo della cooperativa. I lavoratori con cittadinanza straniera rappresentano il 24,8% della popolazione aziendale e contribuiscono, insieme alle 76 nazionalità presenti, alla costruzione di contesti professionali inclusivi e aperti alla diversità.

3.6 Formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13)

La formazione rappresenta una leva strategica per garantire qualità nei servizi, sostenere lo sviluppo professionale delle persone e accompagnare i processi di innovazione organizzativa della Cooperativa. Investire nelle competenze significa rafforzare la capacità di rispondere a bisogni sempre più complessi, valorizzando al tempo stesso il lavoro quotidiano delle équipe educative, assistenziali, sanitarie e organizzative. Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente 49.407 ore di formazione professionalizzante che hanno coinvolto un numero significativo di lavoratori nei diversi ambiti di attività della cooperativa. A queste si aggiungono oltre 146.890 ore di training on the job sviluppate direttamente nei servizi. Particolare rilevanza ha assunto il progetto formativo legato al **Fondo Nuove Competenze**, che ha coinvolto 1.728 lavoratori attraverso percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali, organizzative e digitali.

Focus – Fondo Nuove Competenze

Il progetto ha rappresentato uno dei più importanti investimenti formativi realizzati dalla cooperativa negli ultimi anni. Attraverso **percorsi strutturati di aggiornamento e sviluppo professionale**, Coopselios ha rafforzato le competenze necessarie per affrontare l'evoluzione dei servizi, i cambiamenti organizzativi e le nuove esigenze delle persone accolte. Accanto alla formazione obbligatoria e professionalizzante, Coopselios continua a promuovere iniziative di crescita professionale, collaborazioni con università e centri di ricerca, percorsi di orientamento, borse di studio per infermieri e sostegno ai percorsi di qualificazione OSS.

CRESCERE INSIEME

Lo sviluppo delle competenze viene sostenuto anche attraverso tirocini curriculari e professionalizzanti, collaborazioni con istituti scolastici e università, percorsi di inserimento professionale e iniziative dedicate alle professioni socio-sanitarie ed educative. L'obiettivo è favorire la crescita delle persone e contribuire alla costruzione delle competenze necessarie per il futuro del welfare.

Formazione in numeri

49.407 ore di formazione totale

di cui **16.445** ore di formazione sulla sicurezza

146.890 ore di training on the job

1.525 lavoratori coinvolti nella formazione professionalizzante

1.728 lavoratori coinvolti nel Fondo Nuove Competenze

3.7 Salute e sicurezza sul lavoro (ESRS S1-14)

La tutela della salute e della sicurezza rappresenta una priorità strategica per Coopselios, in coerenza con la natura dei servizi erogati e con la responsabilità verso le persone che ogni giorno operano nei contesti educativi, assistenziali e socio-sanitari. L'attività di prevenzione si sviluppa attraverso un sistema integrato che comprende valutazione dei rischi, audit periodici, sorveglianza sanitaria, for-

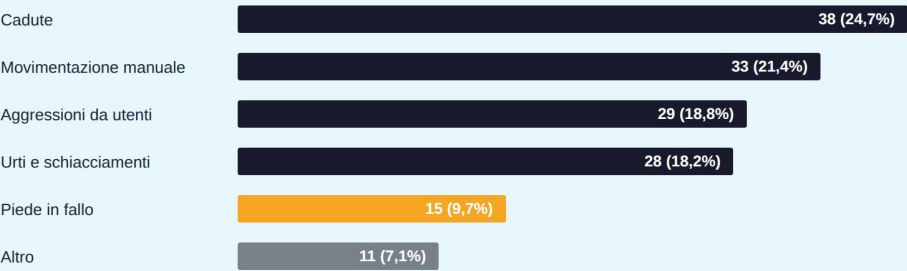
mazione obbligatoria, monitoraggio degli eventi infortunistici e aggiornamento continuo delle procedure operative.

Nel corso del 2025 sono stati registrati 154 infortuni sul lavoro e 13 quasi infortuni. A fronte di 4.096.097

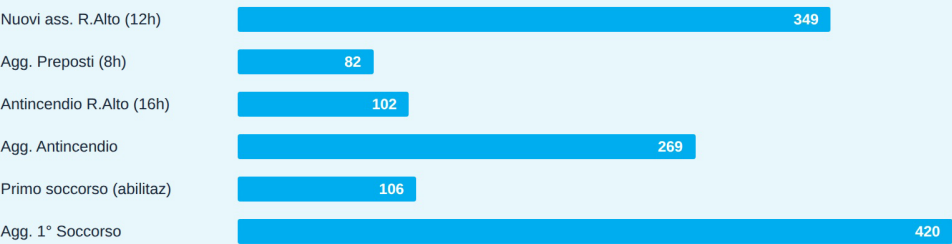
ore lavorate, l'indice di frequenza degli infortuni (LTIFR) si attesta a 37,60, mentre l'indice di gravità risulta pari a 1,12. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione dello stress lavoro-correlato e del burnout.

SALUTE E SICUREZZA — ANALISI APPROFONDATA | FY2025

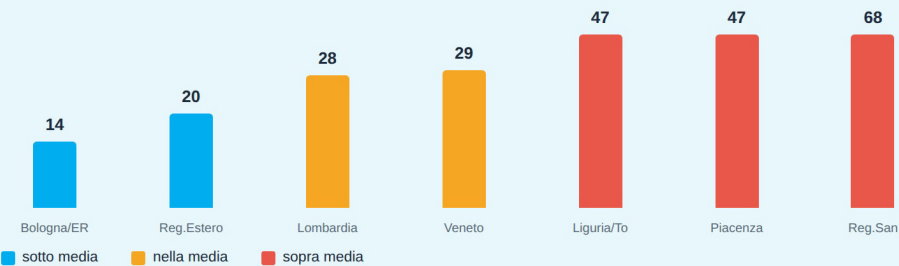
MODALITÀ DI ACCADIMENTO — 154 INFORTUNI



FORMAZIONE SICUREZZA



LTIFR PER AREA FY2025
infortuni per milione di ore lavorate



MANSIONI COLPITE

113 OSS/ASA/Assist
16 Ausiliari
+ 8 educatori · 7 infermieri · 3 ass. infanzia

SORVEGLIANZA SANITARIA

1.652 visite effettuate FY2025
27,6% per rientro post-infortunio
Audit 2025: 73 servizi (70% totale)
15 NC · 141 raccomandazioni

Focus - Prevenzione dello stress lavoro-correlato

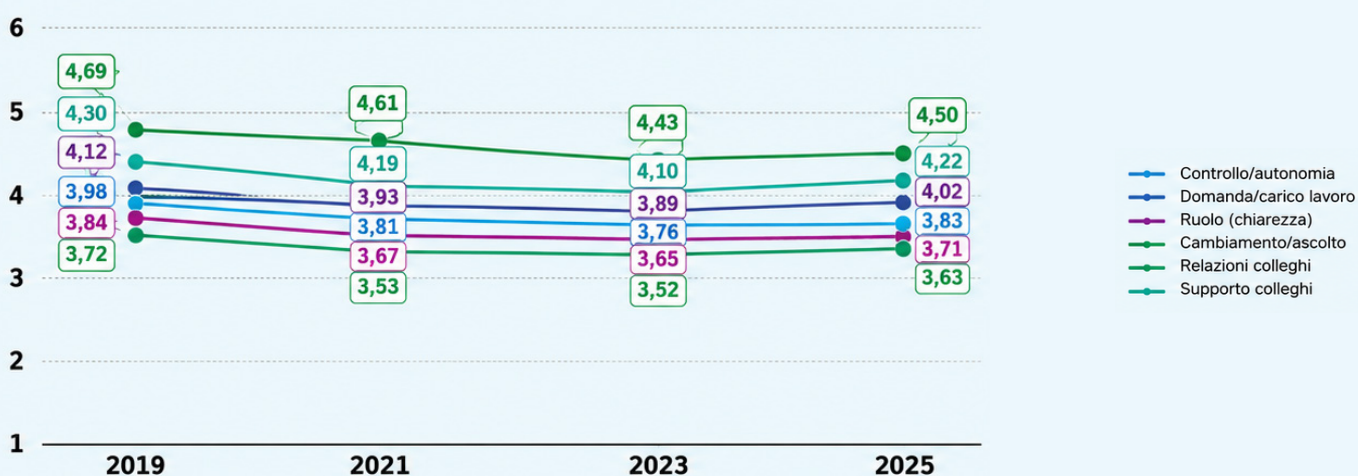
La tutela del benessere psicologico rappresenta un elemento centrale della strategia di prevenzione della cooperativa. Nel 2025 sono stati compilati 2.430 questionari dedicati alla valutazione dello

stress lavoro-correlato e aggiornati 130 documenti di valutazione dei rischi. Le attività svolte hanno consentito di individuare azioni di miglioramento organizzativo e interventi di supporto alle persone, contribuendo a rafforzare il benessere lavorativo e la sostenibilità delle condizioni di lavoro.

STRESS LAVORO-CORRELATO E BURNOUT — SERIE STORICA 2019-2025

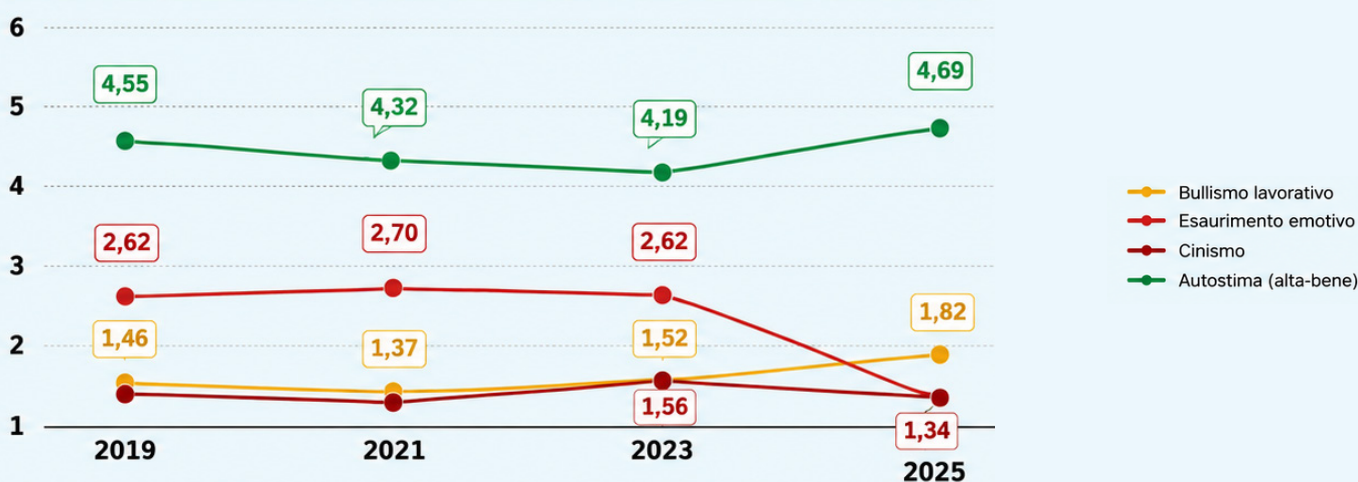
INDICATORI DI CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

(scala 1-6, alto = positivo)



BURNOUT E RISCHI PSICOSOCIALI

Esaurimento emotivo: 2.62 (2023) → 1.34 (2025) — miglioramento più significativo



Le attività del Servizio Prevenzione e Protezione hanno coinvolto il 70% dei servizi della cooperativa e il 98% dei servizi residenziali, contribuendo alla

diffusione di una cultura della sicurezza orientata al miglioramento continuo.

Indicatori di salute e sicurezza

Indicatore	2025
Infortuni sul lavoro	154
Quasi infortuni	13
LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate: indice di frequenza degli infortuni con perdita di tempo) LTIFR	37,60
Indice di gravità	1,12
Audit realizzati	73
Servizi monitorati	70%
Questionari stress lavoro-correlato	2.430
DVR (Documento di valutazione del rischio) aggiornati	130

3.8 Le persone nella strategia di sostenibilità

La qualità dei servizi di Coopselios dipende direttamente dalle competenze, dal benessere e dalla motivazione delle persone che vi operano.

Per questo motivo il capitale umano rappresenta uno dei temi maggiormente rilevanti emersi dall'analisi di doppia materialità e costituisce una prio-

rità strategica per il futuro della cooperativa. In un contesto caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dalla crescente domanda di servizi di cura e dalle difficoltà di attrazione delle professionalità socio-sanitarie ed educative, Coopselios continuerà a investire nello **sviluppo delle competenze, nella valorizzazione delle carriere, nel benessere organizzativo e nella costruzione di ambienti di lavoro sempre più inclusivi, sicuri e sostenibili**.

GUARDARE AL FUTURO

I primi mesi del 2026 evidenziano segnali di progressivo miglioramento del quadro economico-finanziario e di graduale superamento della fase di maggiore tensione legata all'applicazione del nuovo CCNL. In questa prospettiva si inseriscono nuove progettualità e partnership strategiche orientate a rafforzare la capacità di innovazione e sviluppo della cooperativa. Tra queste assumono particolare rilievo il **percorso avviato con CoopASSOFA**, storica cooperativa sociale del territorio piacentino, l'avvio della Comunità Minerva di Fivizzano dedicata alla psichiatria adulta, il servizio Weyemberg presso il Parlamento Europeo attraverso Mona Lisa School e il Nido Zebri di Casalecchio di Reno. Nello stesso periodo Coopselios ha, inoltre, aderito a UNEBA - la principale organizzazione di categoria in Italia per gli enti del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo - rafforzando la propria partecipazione ai principali luoghi di rappresentanza del settore socio-sanitario e assistenziale. **La capacità di affrontare le trasformazioni del welfare** e di rispondere ai bisogni delle comunità passa infatti, prima di tutto, dalla capacità di valorizzare le persone che ogni giorno rendono possibile la missione della cooperativa.



4

IMPATTO SOCIALE, COMUNITÀ E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

*“L’impatto si misura nei cambiamenti concreti:
nelle vite che si rafforzano, nelle relazioni che si
creano, nelle comunità che crescono insieme.”*

4.1 Generare impatto nei territori e nella comunità

Non sempre l'impatto si misura con i numeri. Spesso prende forma nelle relazioni quotidiane, nei cambiamenti che attraversano la vita delle persone, nella possibilità di sentirsi accolti, recuperare autonomia, crescere in un ambiente sicuro o ritrovare dignità nella fragilità. Ogni giorno, nei servizi Coopselios, questo cambiamento si concretizza attraverso **percorsi educativi e di cura, progetti condivisi e relazioni che generano valore per le comunità**. In questa sezione raccontiamo l'impatto della cooperativa attraverso storie, esperienze e testimonianze che vanno oltre i dati quantitativi.

Nel 2025 Coopselios ha rafforzato la propria rete di partnership con Aziende sanitarie, Comuni, università, fondazioni, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, sviluppando approcci integrati che connettono cura, educazione, inclusione sociale e sviluppo territoriale. L'impatto generato riguarda così non solo i servizi erogati, ma anche la capacità di creare relazioni, produrre conoscenza, attivare opportunità e rafforzare la coesione delle comunità locali. Una dimensione che si esprime ogni giorno nei servizi, dalle attività educative ai percorsi di inclusione, dalle Residenze Sanitarie per Anziani ai centri per persone con disabilità, fino ai progetti dedicati all'infanzia e all'adolescenza.

I nostri obiettivi di impatto

Il nostro impegno si traduce in alcune direttrici di impatto che orientano le attività della cooperativa:

- sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per rispondere ai bisogni socio-assistenziali, sanitari ed educativi, migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi;
- contribuire alla costruzione di risposte sempre più efficaci e qualificate ai bisogni di cura delle persone fragili e dei caregiver;
- promuovere condizioni di lavoro eque e di qualità, favorendo un'occupazione dignitosa, inclusiva e sostenibile.

4.2 Come leggiamo l'impatto

L'impatto sociale di Coopselios viene osservato attraverso una lettura integrata che unisce dati quantitativi, qualità delle relazioni e trasformazioni generate nei territori e nella vita delle persone. Accanto agli indicatori tradizionali – utenti raggiunti, servizi gestiti e ore di attività erogate – la cooperativa considera centrali anche benessere, autonomia, inclusione, partecipazione e qualità delle relazioni, attraverso un ascolto continuo di lavoratori, utenti, famiglie, partner territoriali e comunità locali mediante strumenti di monitoraggio, confronto e rilevazioni strutturate.

Nel 2025 il sistema di **customer satisfaction** ESG ha raccolto 3.848 questionari in 16 servizi tra nidi d'infanzia, RSA, centri servizi anziani e assistenza domiciliare, consolidando una prima base di analisi sull'esperienza delle persone che entrano in relazione con Coopselios. I risultati evidenziano elevati livelli di soddisfazione, in particolare per la qualità delle relazioni, la continuità dell'assistenza e l'attenzione alla dignità della persona, facendo emergere al tempo stesso aree di miglioramento nella gestione dei reclami, nella comunicazione e nella valorizzazione delle pratiche ambientali percepite dagli utenti.

L'impatto della cooperativa si misura anche nella capacità di generare valore oltre i singoli servizi, attraverso relazioni stabili con tutti gli stakeholder. Un impegno che si traduce in partnership territoriali, percorsi di co-progettazione, opportunità formative e progetti condivisi.



“Esperienza davvero positiva. Vedo ogni giorno la mia bambina serena e contenta di andare al nido. Educatrici molto presenti e sempre disponibili. Belle le attività organizzate.”

Camilla B. sul Nido d'infanzia Meridiana - Casalecchio di Reno, Bologna

4.3 I numeri dell'impatto

Nel 2025 Coopselios ha continuato a garantire una presenza diffusa e capillare nei territori, confermando il proprio ruolo all'interno del sistema di welfare locale:

Oltre 7.500
persone assistite ogni giorno

188
Servizi attivi

in 8 regioni
italiane e
in Belgio

Oltre 3.250
lavoratori coinvolti nei servizi

309
Tirocini curriculari, universitari
e professionalizzanti attivati

Oltre 2 milioni
giornate di educazione,
assistenza e cura erogate

44
incontri territoriali con la
base sociale



Progetti di co-progettazione
sviluppati in Emilia-Romagna, Liguria,
Toscana, Lombardia e Veneto



Collaborazioni attive
con università, enti pubblici, Aziende
sanitarie e organizzazioni del Terzo
Settore

La cooperativa continua inoltre a operare come soggetto attivo del welfare locale, contribuendo alla costruzione di reti territoriali, partnership sociali e progettualità condivise che producono valore ben oltre il perimetro dei singoli servizi. Questi numeri

restituiscono la dimensione concreta di un impatto che prende forma nella quotidianità dei servizi, nelle relazioni costruite con le persone e nella capacità di attivare reti territoriali e opportunità di sviluppo sociale.

4.4 Dove si genera impatto

L'impatto di Coopselios si sviluppa principalmente in tre grandi ambiti di intervento:

- **cura e assistenza**, attraverso servizi rivolti ad anziani, persone fragili e ambiti socio-sanitari;
- **educazione e crescita**, nei servizi per l'infanzia, i minori e le famiglie;
- **inclusione e autonomia**, nei servizi dedicati alla disabilità, alla salute mentale e ai percorsi di partecipazione sociale.

In ciascuno di questi ambiti, l'obiettivo rimane lo stesso: migliorare la qualità della vita delle persone, costruendo contesti capaci di generare autonomia, relazioni, benessere e partecipazione.

Le attività educative, i progetti di ricerca, le iniziative culturali, le collaborazioni con i territori e l'apertura internazionale di alcune progettualità mostrano inoltre una cooperativa capace di produrre valore anche oltre il perimetro dei servizi tradizionali, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, competenti e coese.

4.5 Le esperienze che raccontano l'impatto

Le esperienze sviluppate nel 2025 mostrano come l'impatto sociale di Coopselios nasca dalla capacità di trasformare i servizi in opportunità concrete di autonomia, inclusione, cura e partecipazione. Accanto ai dati quantitativi, queste storie raccontano gli effetti quotidiani del lavoro svolto nei territori: benessere, fiducia, possibilità di scelta, prossimità tra servizi e comunità e qualità delle relazioni.

Attraverso la **co-progettazione e la collaborazione con istituzioni, enti pubblici, associazioni e comunità locali**, Coopselios contribuisce a costruire contesti più inclusivi, accessibili e partecipativi, nei quali i servizi diventano spazi generativi di relazioni, cultura e cittadinanza. In questa prospettiva, l'innovazione sociale non consiste solo nell'introdurre nuovi strumenti o modelli organizzativi, ma

nella capacità di leggere i bisogni emergenti dei territori e trasformarli in opportunità condivise di benessere e coesione sociale.

Nei prossimi anni questo percorso sarà ulteriormente rafforzato attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione sempre più strutturati, capaci di valorizzare numeri, esperienze e cambiamenti generati nelle comunità.

Costruire reti territoriali e welfare di comunità

Nel 2025 Coopselios ha rafforzato il proprio ruolo nei processi di **co-programmazione e co-progettazione territoriale**, contribuendo allo sviluppo di modelli di welfare sempre più integrati e partecipati. In molti territori la cooperativa ha promosso reti tra servizi sociali e sanitari, amministrazioni pubbliche, enti del Terzo Settore, scuole, associazioni e comunità locali per rendere le risposte ai bisogni più accessibili, coordinate e vicine alle persone.

Tra le esperienze più significative si colloca **CLAP – Comunità Locali Accoglienti per tutte le Generazioni**, sviluppato tra Liguria e Toscana insieme ad ASL 5 La Spezia, Società della Salute della Lunigiana, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore. Il progetto sperimenta un modello di RSA Aperta come presidio di prossimità per anziani non autosufficienti e caregiver, attraverso percorsi di presa in carico condivisa, supporto domiciliare, welfare culturale e sostegno alle famiglie. L'iniziativa prevede la presa in carico di 180 anziani fragili, il coinvolgimento di 90 caregiver, la realizzazione di due sportelli informativi di prossimità c/o le Case della Salute/CUP Distrettuali e di 40 eventi territoriali e la costruzione di un modello collaborativo replicabile.

Nel corso dell'anno Coopselios ha inoltre partecipato ai percorsi di co-programmazione sulle **Case della Comunità**, promossi da ASL e amministrazioni locali, contribuendo a sviluppare nuove modalità di integrazione sociosanitaria orientate alla domiciliarità, alla continuità assistenziale e alla partecipazione delle comunità. Sempre in Liguria, il

Centro Polifunzionale Danilo Ravera ha avviato un Centro di Riabilitazione Neuromotoria di ultima generazione, capace di integrare trattamenti riabilitativi avanzati, innovazione clinica e nuove sinergie territoriali.

In Emilia-Romagna, la collaborazione con le amministrazioni pubbliche ha permesso di consolidare servizi e opportunità educative rivolte a famiglie e minori. Tra le esperienze più rilevanti, il **progetto Filo Rosso**, sviluppato nell'Unione Val d'Enza insieme ai principali consorzi cooperativi del territorio, coinvolge sei comuni, oltre 140 bambini e ragazzi con disabilità e circa 70 educatori impegnati nei percorsi di integrazione scolastica e supporto educativo. Il progetto rappresenta un esempio di collaborazione tra pubblico e privato sociale, basata sul coordinamento tra scuole, servizi sanitari, amministrazioni comunali e famiglie, accompagnato da attività di formazione e supervisione degli operatori. In questi contesti, l'impatto si misura nella capacità di costruire prossimità, continuità assistenziale e sostegno alle famiglie, sperimentando modelli organizzativi e relazionali capaci di generare valore sociale duraturo.

Nel 2025 Coopselios ha inoltre introdotto nuovi strumenti per migliorare la qualità della presa in carico nei servizi socio-sanitari, dall'utilizzo di dispositivi per il monitoraggio rapido dei parametri vitali allo sviluppo di percorsi di appropriatezza farmacologica, mantenendo costante l'attenzione agli aspetti relazionali ed esistenziali della cura.

Inclusione, cultura e partecipazione

Una parte rilevante dell'impatto sociale di Coopselios nasce nei servizi educativi, scolastici e dedicati alla disabilità, dove il lavoro quotidiano si traduce in opportunità di crescita, inclusione e partecipazione per bambini, ragazzi, famiglie e comunità. Nei diversi territori, la cooperativa sviluppa percorsi condivisi con scuole, servizi sociali e sanitari, enti locali e associazioni, contribuendo alla costruzione di comunità educanti capaci di valorizzare le diffe-

renze e rafforzare le relazioni. In Emilia-Romagna, la collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni ha permesso di ampliare e consolidare l'offerta educativa per la fascia 0-3 anni, anche grazie all'adesione alla misura regionale PR FSE+, che sostiene l'accessibilità dei servizi e l'abbattimento delle rette per le famiglie.

Nel corso del 2025 Coopselios ha inoltre promosso momenti pubblici di confronto sulla rigenerazione educativa, l'ascolto dei territori e l'inclusione digitale, coinvolgendo amministratori, insegnanti, educatori, studenti e cittadini. Tra questi, il seminario **"Ascoltare i luoghi per rigenerare le comunità"** ha approfondito il ruolo delle agenzie educative nelle aree interne dell'Appennino reggiano e il valore della collaborazione tra pubblico e privato sociale nell'innovazione delle politiche territoriali. Sempre sul tema dell'inclusione educativa, il seminario **"Il digitale per l'inclusione"**, realizzato con Fondazione ASPHI, ha approfondito il ruolo delle tecnologie nella progettazione individualizzata dei percorsi per minori con disabilità, offrendo formazione agli operatori dei servizi educativi della Val d'Enza (Reggio Emilia) e valorizzando il digitale come strumento di autonomia, partecipazione e accessibilità.

Coopselios ha inoltre proseguito gli investimenti nella ricerca pedagogica e nell'innovazione educativa con percorsi dedicati al gioco costruttivo, al coding nella scuola dell'infanzia e alla progettazione degli ambienti di apprendimento, sviluppati insieme a università e partner nazionali e internazionali. L'impatto si esprime anche nei progetti che promuovono capacità, desideri e partecipazione delle persone con disabilità. La mostra **Sfumature d'Arcobaleno**, realizzata a Correggio (RE) con gli utenti del Centro Arcobaleno, ha restituito alla cittadinanza un'esperienza di creatività condivisa, valorizzando talenti e percorsi individuali. Nella stessa direzione si colloca il progetto del centro per persone con disabilità **Sartoretti** (Reggiolo - RE), che attraverso arte, ambienti immersivi e laboratori narrativi costruisce esperienze di benessere e partecipazione, aprendo i servizi alla comunità e favorendo nuove relazioni tra interno ed esterno. Anche **Bellezza senza barriere**, realizzato nella RSA

Il Gabbiano in Veneto, ha mostrato come la cura di sé, la relazione con il territorio e il confronto con studentesse del settore estetico possano rafforzare autostima, autodeterminazione e inclusione, restituendo alle persone il valore di sentirsi riconosciute e parte della comunità.

A Milano, **L'Atelier condiviso**, sviluppato nella Residenza per anziani di Via Quarenghi insieme al Centro Diurno e alla Comunità Riabilitativa di Psichiatria dell'Ospedale Sacco, ha favorito l'incontro tra residenti anziani e utenti dei servizi psichiatrici attraverso laboratori artistici, attività manuali e percorsi intergenerazionali. Gli incontri, realizzati per tutto il 2025, hanno coinvolto mediamente una decina di partecipanti, contribuendo a rafforzare relazioni, senso di appartenenza, autostima e inclusione sociale. Queste esperienze confermano come arte, cultura e creatività possano diventare strumenti di welfare relazionale, generando benessere, partecipazione e inclusione sociale e contribuendo a rendere i servizi sempre più aperti ai territori. Una parte significativa dell'impatto di Coopselios si esprime anche nella dimensione culturale, educativa e formativa.

Nel 2025 le attività di **ricerca pedagogica, formazione specialistica e produzione editoriale** hanno diffuso pratiche educative innovative ben oltre il perimetro dei servizi gestiti, attraverso pubblicazioni, linee guida, percorsi formativi e reti professionali rivolti a scuole, coordinamenti pedagogici e realtà italiane e internazionali. Le attività sviluppate a Reggio Emilia, le collaborazioni con servizi educativi e università, la crescita della piattaforma internazionale Professional and Social Learning e il consolidamento delle relazioni con il mercato brasiliano testimoniano un impatto che va oltre la gestione dei servizi, contribuendo alla costruzione di comunità educanti, reti culturali e processi di innovazione condivisa.

Comunità aperte e legami intergenerazionali

Una parte essenziale dell'impatto sociale di Coop-

selios nasce dalla capacità dei servizi di costruire relazioni con il territorio, attivando collaborazioni con scuole, associazioni, gruppi culturali, reti di volontariato, istituzioni e famiglie. I servizi diventano così luoghi aperti alla comunità, capaci di generare partecipazione, scambio intergenerazionale e benessere relazionale.

Nel corso del 2025 numerose strutture hanno rafforzato questo approccio attraverso attività culturali, iniziative condivise e percorsi di coinvolgimento della cittadinanza. Tra le esperienze più significative si distingue quella del **Centro servizi anziani Valgrande di Sant'Urbano (Veneto)**, dove le attività di integrazione territoriale hanno coinvolto scuole, parrocchie, associazioni culturali, musicisti, volontari e amministrazioni locali in progetti dedicati alla socialità, alla memoria e al dialogo tra generazioni.

Particolarmente rilevanti sono state le collaborazioni con gli istituti scolastici, che hanno dato vita ad attività intergenerazionali con gli anziani residenti, insieme a laboratori teatrali, culturali e artistici sviluppati con associazioni e gruppi del territorio, trasformando la struttura in uno spazio di incontro aperto alla comunità. Nel corso dell'anno il CSA Valgrande ha inoltre promosso eventi culturali, attività ludico-motorie, incontri con associazioni di volontariato e momenti di socializzazione aperti a familiari e cittadini, consolidando il proprio ruolo di presidio sociale del territorio.

Le iniziative dedicate alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la realizzazione della panchina rossa, i laboratori narrativi e le attività artistiche hanno favorito partecipazione civica e sensibilizzazione sociale, coinvolgendo residenti, operatori e comunità locale. Queste esperienze dimostrano come eventi, laboratori e progetti condivisi siano strumenti concreti per contrastare l'isolamento, rafforzare il legame tra servizi e territorio e migliorare la qualità della vita delle persone attraverso relazioni più inclusive, partecipative e solidali.



5

**CONDOTTA D'IMPRESA
E INTEGRITÀ (ESRS G1)**

La condotta d'impresa rappresenta un presidio trasversale che attraversa l'intera architettura di controllo di Coopselios. In un gruppo attivo nei servizi alla persona, la dimensione G1 abbraccia la qualità delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, la gestione dei fornitori, la tutela dei diritti delle persone, la protezione dei dati, la responsabilità disciplinare e la trasparenza dei processi.

Il quadro dei presidi è consolidato e articolato su più livelli. Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** ex D.Lgs. 231/01 è attivo e monitorato dall'Organismo di Vigilanza, che nel 2025 ha svolto attività di verifica sull'osservanza del modello con particolare attenzione a salute e sicurezza, gestione del personale, approvvigionamento e selezione dei fornitori, affari legali, qualità e certificazioni, gare e contratti.

Il **Collegio Sindacale** presidia la correttezza e la trasparenza della gestione. La certificazione ISO 9001:2015 - confermata dalla visita di sorveglianza SGS nel 2025, senza non conformità rilevate - attesta la solidità del sistema di gestione della qualità sull'intero perimetro dei servizi.

Sul fronte della protezione dei dati personali, il **DPO** ha condotto nel 2025 audit in 21 servizi per verificare la corretta applicazione della normativa GDPR, con esito complessivamente positivo: il personale dimostra sensibilità e attenzione proattiva agli adempimenti in materia di privacy.

Il **Servizio di Gestione del Rischio (SGR)** gestisce un sistema strutturato di Incident Reporting digitale, attraverso cui gli operatori segnalano volontariamente eventi avversi o potenziali, e rappresenta uno strumento di presidio continuo sulla sicurezza e sulla qualità dei servizi. Sul piano della qualità interna, le Direzioni Tecniche hanno condotto 34 audit nei servizi per anziani, 35 audit nei servizi per l'infanzia e 170 giorni di audit complessivi nei servizi residenziali, con attivazione delle relative azioni correttive attraverso il SGR.

AREA G — GOVERNANCE | FY2025



Codice Etico

Principi e comportamenti verso tutti gli stakeholder

☒ Formalizzato



Modello 231

Prevenzione reati aree sensibili e protocolli

☒ Operativo



Whistleblowing

Segnalazioni riservate con tutela del segnalante

☒ Attivo

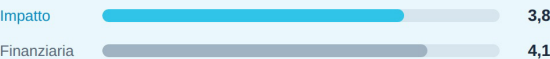


OdV + Collegio*

Conformità e controlli flussi informativi

☒ Strutturato

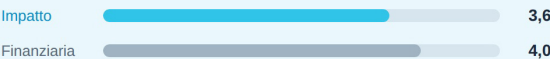
Etica, 231 e whistleblowing



Supply chain e diritti lavoro



Protezione dati e cybersecurity



*Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale

5.1 Quadro dei presidi

Presidio	Funzione nel modello G1	Rilevanza 2025
Codice Etico	Definisce principi, comportamenti attesi e standard relazionali verso stakeholder interni ed esterni.	Presidio base per cultura d'impresa, diritti, non discriminazione e correttezza.
Modello 231	Riduce il rischio di reati e disciplina aree sensibili, protocolli e responsabilità.	Rilevante per i rapporti con Pubbliche Amministrazioni, acquisti, lavoro e controllo interno.
Whistleblowing	Canale per segnalazioni con tutela del segnalante e gestione riservata.	Elemento chiave per accountability e gestione delle violazioni.
OdV, Collegio Sindacale, processi qualità	Presidiano conformità, controlli, flussi informativi e miglioramento.	Aumento della resilienza del sistema di governance.

5.2 Fornitori e rapporti contrattuali

La gestione dei fornitori avviene secondo criteri che integrano requisiti tecnico-economici, qualità del servizio e rispetto dei principi etici. L'attenzione alla filiera è rafforzata dalla presenza di un questionario di qualifica strutturato - che copre codice etico, gestione dei rischi ESG, salute e sicurezza, privacy e diritti dei lavoratori - dalla raccolta progressiva di informazioni ESG e dal monitoraggio delle non conformità. Questa componente è particolarmente rilevante per una cooperativa che esternalizza servizi ausiliari o tecnici con incidenza diretta sul funzionamento dei siti e sulla qualità di vita delle persone accolte.

5.3 Corruzione, diritti umani, data protection

Il report 2025 tratta il rischio corruttivo e la tutela dei diritti come componenti di un sistema organiz-

zativo più ampio. Per Coopselios, il rischio corruttivo è intrinsecamente legato alla natura pubblica della committenza: la quasi totalità dei ricavi deriva da affidamenti pubblici tramite gare e convenzioni, contesto che eleva la rilevanza dei presidi anti-corruzione e dei protocolli sui rapporti con la Pubblica Amministrazione già disciplinati dal Modello 231. Analogamente, la protezione dei dati personali assume connotazioni specifiche per una cooperativa che tratta quotidianamente dati sensibili di persone anziane non autosufficienti, persone con disabilità e minori, categorie che godono di protezione rafforzata ai sensi del GDPR.

Nel 2025 non si registrano casi di corruzione accertata né violazioni rilevanti in materia di protezione dei dati. Coopselios non effettua donazioni a partiti politici né finanzia campagne elettorali. La partecipazione al dialogo istituzionale avviene esclusivamente attraverso le rappresentanze di categoria (Legacoop, LegacoopSociali) e nei tavoli settoriali su tariffe, CCNL e politiche di welfare. Coopselios non svolge attività di lobbying diretta né dispone di un registro formalizzato delle interlocuzioni istituzionali.



**PROFILO AMBIENTALE
(ESRS E1-E5)**

6.1 Come leggere questo capitolo

Le informazioni riportate nelle pagine che seguono rappresentano il primo passo del percorso con cui Coopselios sta strutturando la propria rendicontazione ambientale secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), gli standard europei che disciplinano la rendicontazione di sostenibilità. A differenza delle sezioni dedicate alle persone, ai servizi e all'impatto sociale, la rendicontazione ambientale richiede l'utilizzo di indicatori quantitativi costruiti secondo metodologie tecniche condivise a livello europeo e internazionale. Per questo motivo il linguaggio utilizzato in questo capitolo è necessariamente più specialistico e fa riferimento a criteri di misurazione, perimetri di rilevazione, fattori di emissione e standard metodologici che consentono di garantire trasparenza, confrontabilità e verificabilità dei dati nel tempo.

L'obiettivo di questa sezione non è soltanto descrivere le performance ambientali della cooperativa, ma soprattutto costruire una baseline affidabile dalla quale misurare, negli anni successivi, i progressi compiuti. Per alcuni indicatori il 2025 rappresenta infatti il primo anno di rilevazione sistematica e di consolidamento dei dati disponibili.

I dati devono quindi essere letti tenendo conto del diverso grado di maturità dei sistemi di monitoraggio. In alcuni casi la rendicontazione riguarda già l'intero perimetro di attività, mentre per altri indicatori è riferita esclusivamente ai siti o ai servizi per i quali sono disponibili dati misurati e verificabili. Quando il perimetro di rilevazione non coincide con l'intera organizzazione, ciò viene esplicitato nel testo, nel rispetto dei principi di trasparenza richiesti dagli ESRS.

La sostenibilità ambientale, per una cooperativa che gestisce servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali, non riguarda processi produttivi ad alto impatto industriale, ma la capacità di gestire in modo efficiente edifici, impianti, consumi energetici, acqua, rifiuti, mobilità e resilienza delle strutture

che ogni giorno accolgono migliaia di persone. Monitorare questi aspetti significa rafforzare la qualità dei servizi, ridurre progressivamente gli impatti ambientali e costruire una base informativa solida per orientare le future scelte di miglioramento.

AREA E — AMBIENTE | FY2025

CONSUMI ENERGETICI



- Elettricità 9,84 GWh (32,3%)
- Gas naturale 20,60 GWh (67,7%)

MOBILITÀ AZIENDALE



2,65 M km

percorsi flotta e trasferte aziendali

-12,5% km vs 2024 -18,3% CO2e vs 2024

ACQUA E RIFIUTI



79.461 m³

consumo fabbisogno idrico (camp.)

26.006 kg

rifiuti sanitari speciali (-25,2% vs 2024)

Aree verdi 38,9%



46.699 m² aree verdi

Altre superfici 61,1%



120.043 m² totale mappato

Indicatore ambientale 2025	Valore	Valore relativo / interpretazione
Elettricità acquistata	9,84 GWh	32,3% dell'energia totale rappresentata
Energia da Gas naturale	20,66 GWh	67,7% dell'energia totale rappresentata
Acqua stimata sul perimetro rilevante	79.461 m ³	Dato riferito al campione di siti con consumo fatturato disponibile
Rifiuti sanitari speciali	26.866 kg	79,8% del valore 2024
Aree verdi mappate	46.699 m ²	38,9% della superficie immobiliare mappata

La performance ambientale di Coopselios va letta nel contesto della natura dei servizi erogati. Energia, acqua, comfort, igiene, impianti, mobilità di servizio, gestione dei rifiuti e qualità degli spazi esterni incidono direttamente sulla qualità di vita

delle persone accolte e assistite. Per questa ragione, il profilo ambientale è trattato come componente della qualità del servizio e della resilienza funzionale.

6.2 Cambiamento climatico (E1)

Per Coopselios il cambiamento climatico si traduce anzitutto nella capacità di **garantire la continuità dei servizi, l'affidabilità degli impianti, il controllo dei costi energetici, il mantenimento di un adeguato microclima interno, la protezione delle persone più fragili e la resilienza delle strutture**. Per questo motivo il percorso di transizione è affrontato in modo concreto, attraverso l'efficientamento del patrimonio gestito, il progressivo miglioramento degli impianti, il monitoraggio dei consumi energetici e una crescente attenzione alla mobilità aziendale.

Nel 2025 i consumi energetici rilevati nel perimetro documentato (82 strutture per le quali Coopselios dispone direttamente dei dati di consumo energe-

tico) ammontano a 30,5 GWh equivalenti: 9,84 GWh di energia elettrica acquistata (32,2%) e 20,66 GWh derivanti dal consumo di gas naturale (1.932.837 Smc × PCS 10,691 kWh/Smc, ARERA 2025), pari al 67,8% del totale. Le 82 strutture considerate corrispondono ai siti per i quali l'Energy Manager della Cooperativa dispone di dati di consumo direttamente rilevati; il consolidamento dei dati relativi all'intera rete dei servizi è tuttora in corso. La prevalenza del gas naturale riflette le caratteristiche del patrimonio residenziale e socio-sanitario gestito, in particolare delle RSA e delle CRA, dove il fabbisogno energetico per il riscaldamento è strutturalmente elevato.

Dai consumi verificati è stato elaborato l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) 2025, costruito secondo il GHG Protocol Corporate Standard e gli standard ESRS E1.

Scope	Valore	FY2024	2025	Variazione
Scope 1	Gas naturale -combustione stazionaria	4.141 tCO ₂ e	4.166 tCO ₂ e	+0,6%
Scope 2 market-based	Elettricità acquistata (AIB Italy residual mix)	2.263 tCO ₂ e	2.298 tCO ₂ e	+1,5%
Totale Scope 1 + Scope 2 MB		6.404 tCO ₂ e	6.464 tCO ₂ e	+0,9%
Scope 3 Cat. 6	Flotta aziendale - distance-based TTW	405,5 tCO ₂	328 tCO ₂	-19,1%
Totale S1+S2+S3 fleet		6.809,5 tCO ₂ e	6.792 tCO ₂ e	-0,26%

Fattori di emissione: gas naturale 0,2016 kgCO₂e/kWh PCS (GHG Protocol, include CH₄ e N₂O); energia elettrica 0,2336 kgCO₂/kWh (AIB Italy 2024, residual mix).

Lo Scope 2 market-based (residual mix AIB Italy 2024, 0,2336 kgCO₂/kWh) coincide numericamente con il metodo location-based in assenza, nel 2025, di contratti con Garanzie di Origine.

Per garantire la confrontabilità dei dati è stato utilizzato un perimetro omogeneo, costituito da 81 strutture con punti di fornitura gas (PDP) (gas 2024: 1.921.150 Smc; gas 2025: 1.932.837 Smc) e 98 punti di fornitura elettrica (PDP EE) comuni agli anni 2024 e 2025 (EE 2024: 9.689.216 kWh; EE 2025: 9.837.339 kWh).

Questo perimetro è più ampio rispetto alle 25 strutture considerate nel campione di analisi integrata (che comprende anche acqua, impianti fotovoltaici e indicatori location-based). La scelta di utilizzarlo per gli Scope 1 e Scope 2 è coerente con l'impostazione degli ESRS, che privilegia la massima copertura possibile quando il dato deriva da fonti documentate e verificabili (fatture relative ai punti di fornitura), mantenendo distinta la rendicontazione dei diversi perimetri di analisi.

Per assicurare la piena confrontabilità tra il 2024 e il 2025 sono stati esclusi dal confronto:

- servizio residenziale Villa Carani che è stato chiuso (3.510 Smc);
- quattro punti di fornitura elettrica (PDP), pari a 252.552 kWh, presenti nel 2024 ma non nel 2025.

Nel 2025 il parco auto aziendale è composto da 211 veicoli. Per 155 veicoli (73,5%) sono disponibili i dati relativi ai chilometri percorsi e alle emissioni. I restanti 56 veicoli sono esclusi dal calcolo: 38 sono veicoli elettrici (BEV), la cui percorrenza non è rilevata con il metodo distance-based, mentre per 18 veicoli non elettrici non è disponibile il dato chilometrico relativo all'anno di rendicontazione. La mobilità aziendale monitorata evidenzia una

riduzione delle percorrenze: nel 2025 sono stati percorsi 2,65 milioni di chilometri, con un calo del 12,7% rispetto ai 3,03 milioni del 2024 (384.368 km in meno). Parallelamente, le emissioni tailpipe (TTW) si attestano a 328 tCO₂, in diminuzione del 19,1% rispetto alle 405,5 tCO₂ del 2024. La riduzione delle percorrenze è riconducibile sia a un'ottimizzazione logistica dei servizi domiciliari (SAD e assistenza infermieristica), sia alla variazione del mix di servizi tra il 2024 e il 2025.

L'intensità emissiva passa da 134 a 124 gCO₂/km (-7,4%). Trattandosi di un indicatore rapportato ai chilometri percorsi, il miglioramento è indipendente dalla riduzione dei volumi e riflette un'effettiva maggiore efficienza del parco veicoli. Il dato è coerente con il progressivo rinnovo della flotta verso alimentazioni più efficienti: 57 dei 211 veicoli in circolazione (27,0%) sono infatti ibridi o elettrici, di cui 38 elettrici e 19 ibridi.

Le emissioni sono calcolate con il metodo distance-based, applicando i fattori di consumo WLTP associati a ciascun veicolo. Tale approccio presenta un'incertezza intrinseca stimata in ±8%, dovuta allo scostamento tra i consumi dichiarati secondo il ciclo WLTP e quelli effettivamente registrati nell'utilizzo reale. Il dato chilometrico complessivo riguarda esclusivamente i veicoli con motore a combustione interna, in coerenza con la natura tailpipe (TTW) dell'indicatore. Le emissioni lorde riportate non sono oggetto di compensazione.

In sintesi, i dati del 2025 evidenziano il progressivo **consolidamento del sistema di monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di Coopselios**. Pur in presenza di fabbisogni energetici significativi, legati alla natura dei servizi socio-sanitari e assistenziali erogati, emergono segnali positivi sul fronte della mobilità aziendale, con una riduzione delle percorrenze, delle emissioni della flotta e dell'intensità emissiva dei veicoli. La disponibilità di una prima baseline GHG verificata rappresenta un passaggio fondamentale per orientare le future strategie di decarbonizzazione e definire obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni, rafforzando la capacità della cooperativa di coniugare soste-

nibilità ambientale, efficienza gestionale e qualità dei servizi. Nota metodologica. Il 2025 costituisce il primo anno di baseline GHG verificata. La definizione di obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni è prevista nel 2026, in coerenza con i target europei di decarbonizzazione.

6.3 Inquinamento, acqua e scarichi (E2–E3)

Nei servizi alla persona il rischio ambientale più rilevante non deriva da processi produttivi ad alta intensità emissiva, bensì dalla **corretta gestione dei processi tecnici diffusi**: impianti, scarichi, reflui, sostanze di uso ordinario, rifiuti sanitari, qualità degli ambienti interni e manutenzione. Per questo motivo il presidio ambientale si basa prevalentemente su attività di prevenzione, controllo e gestione.

La rendicontazione dei consumi idrici 2025 riguarda 9 delle 10 strutture appartenenti al Fondo Immobiliare Innovazione Salute (FIS) incluse nel campione ESG selezionato, per le quali è disponibile il dato consuntivo del consumo idrico espresso in metri cubi (m³). La decima struttura, la Residenza per persone con disabilità Il Gabbiano di Porto Viro (RO), è stata esclusa dall'indicatore poiché, alla data di redazione del Report, il dato volumetrico non è disponibile.

Il consumo idrico complessivo rilevato nel 2025 è pari a 79.461 m³, così distribuiti: RSA via Quarenghi (Milano) 15.810 m³; RSA Villa Stefania (Sala Comacina) 19.155 m³; RSA via Ornato (Milano) 9.136 m³; RSA San Francesco (Pinarolo Po) 9.488 m³; CSA Villa Tamerici (Porto Viro) 8.031 m³; RSA via Baroni (Milano) 6.621 m³; CRA Villa Verde (Rivergaro, PC) 6.926 m³; RSA Villa Elvira (Santa Maria della Versa) 2.052 m³; CRA Nuova OTI (Sorbolo) 2.242 m³.

Dal punto di vista metodologico, lo standard ESRS E3-4 richiede la rendicontazione dei consumi idrici in metri cubi (m³), misurati oppure stimati secondo criteri esplicitamente dichiarati. Per le strutture

diverse da quelle appartenenti al fondo FIS, Coop-selios dispone attualmente di due tipologie di dati parziali: stime di consumo elaborate in fase di budget (non consuntive) e dati di spesa espressi in euro, privi del dettaglio delle componenti tariffarie. Nessuna delle due informazioni consente di ricavare un consumo volumetrico affidabile, poiché le tariffe idriche italiane sono articolate per fasce di consumo e il medesimo importo economico può corrispondere a volumi d'acqua differenti.

Per questo motivo la rendicontazione 2025 include esclusivamente il perimetro per il quale sono disponibili dati consuntivi misurati e verificati (9 strutture FIS, pari a 79.461 m³). Le restanti strutture saranno progressivamente incluse man mano che saranno disponibili i dati di consumo rilevati. Tale approccio è coerente con il principio ESRS BP-1 §64, che richiede di dichiarare esplicitamente se il dato è misurato, stimato o calcolato e quale metodologia è stata adottata.

Gli scarichi idrici delle strutture avvengono prevalentemente tramite la rete fognaria pubblica; il relativo dato volumetrico non è attualmente disponibile a livello consolidato di Gruppo. L'unico sito dotato di un sistema autonomo di trattamento delle acque reflue è il Centro Polifunzionale di San Giuliano Terme, descritto di seguito.

Il sito di San Giuliano Terme (PI) è dotato di un impianto di depurazione autorizzato (A.U.A. – Autorizzazione Unica Ambientale, autorizzazione allo scarico rilasciata nell'aprile 2021), progettato per 90 Abitanti Equivalenti (140 posti letto e 42 addetti). L'impianto è articolato in quattro stadi: una fossa settica bicamerale da 10 m³ (certificata UNI EN 12566, riduzione dei solidi grossolani del 100%, BOD5 20-35%); un percolatore aerobico da 20 m³ (PowerStar REA13 Zetaplast), con trattamento biologico mediante insufflazione d'aria e parametri in uscita conformi al D. Lgs. 152/06, Allegato 5, Tabelle 1 e 3; un decantatore secondario da 6,2 m³ con verifica idraulica per particelle superiori a 20 µm; una stazione di sollevamento. Il refluo trattato viene successivamente convogliato a un impianto di fitodepurazione -costituito da una vasca con ve-

getazione acquatica -prima dell'immissione nel ricettore naturale Fosso Osero, come previsto dalle prescrizioni autorizzative. Si tratta di uno dei pochi casi, all'interno del patrimonio gestito da Coopselios, in cui gli scarichi non avvengono attraverso la rete fognaria pubblica, ma mediante un sistema autonomo e autorizzato che integra anche uno stadio di fitodepurazione a basso impatto ambientale.

Il sito di San Giuliano Terme rappresenta un benchmark ambientale per il patrimonio immobiliare di Coopselios, grazie alla presenza di una classe energetica elevata, impianti efficienti, un sistema di depurazione delle acque reflue articolato in quattro stadi con fitodepurazione e un'attenzione specifica alla sistemazione delle aree verdi. Costituisce un esempio concreto di applicazione delle misure previste dagli standard ESRS E2 ed E3.

In sintesi, l'analisi del 2025 evidenzia come Coopselios gestisca gli aspetti legati all'acqua, agli scarichi e al potenziale inquinamento attraverso un approccio prevalentemente preventivo, fondato sul controllo degli impianti, sulla conformità normativa e sul progressivo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio. Sebbene la disponibilità di dati volumetrici consolidati sia ancora limitata ad alcune strutture, la rendicontazione si basa esclusivamente su informazioni misurate e verificabili, in coerenza con i principi di trasparenza e affidabilità richiesti dagli ESRS. L'esperienza del sito di San Giuliano Terme rappresenta un esempio concreto di buona gestione ambientale, grazie all'integrazione di sistemi di trattamento delle acque reflue, fitodepurazione e soluzioni impiantistiche efficienti. Nei

prossimi esercizi l'obiettivo sarà ampliare progressivamente la copertura dei dati idrici e rafforzare ulteriormente la capacità di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali dell'intero patrimonio gestito.

6.4 Biodiversità, spazi esterni, circolarità (E4–E5)

In Coopselios la biodiversità assume un significato concreto. Giardini, parchi, orti, cortili e aree verdi costituiscono parte integrante dell'esperienza educativa, relazionale e del benessere delle persone accolte. La presenza di un patrimonio di spazi esterni mappati consente di considerare la biodiversità non come un elemento accessorio, ma come una componente integrante della qualità dei servizi.

Le aree verdi censite nel perimetro aggiornato a novembre 2025 ammontano a 46.699 m², pari al 38,9% dei 120.043 m² di superficie complessivamente mappata.

Un esempio significativo di **integrazione tra biodiversità urbana ed efficienza energetica passiva** è rappresentato dai nidi d'infanzia gestiti da Coopselios a Fiumicino (Piccoli Passi e Raggio di Sole), dove le coperture degli edifici sono realizzate con tetti verdi estensivi a vegetazione sedum, adottati in alternativa ai sistemi di climatizzazione estiva attiva. La soluzione progettuale prevede una vita utile di circa 40 anni e richiede due interventi di manutenzione all'anno.

Secondo quanto riportato nel capitolato tecnico, questa soluzione offre diversi benefici: riduzione del carico termico estivo mediante inversione del flusso energetico (riduzione superiore al 100% del calore entrante), ritenzione fino al 70% delle acque meteoriche con restituzione per evaporazione, miglioramento dell'isolamento acustico, riduzione delle escursioni termiche e fissaggio del particolato atmosferico. Il substrato, composto da lava, pomice e terriccio, garantisce una permeabilità di 4,5 mm/min e un peso saturo di 135 kg/m². La solu-

zione adottata contribuisce direttamente agli standard ESRS E1 (efficienza energetica passiva), ESRS E3 (gestione delle acque meteoriche) ed ESRS E4 (biodiversità in contesto urbano).

Sul patrimonio immobiliare, 28 strutture su 42 del perimetro considerato dispongono di almeno un impianto alimentato da **fonti rinnovabili** o di un intervento di efficientamento energetico. Nel dettaglio, 16 strutture sono dotate di impianti fotovoltaici, 10 di impianti solari termici, 1 di sistemi ge-

otermici, 1 di impianti di cogenerazione e 9 hanno completato interventi di sostituzione dell'illuminazione con tecnologia LED (relamping).

Tra gli esempi più significativi figurano la RSA via Baroni di Milano, dotata di impianto fotovoltaico, cogenerazione e relamping LED; il Centro Polifunzionale di San Giuliano Terme, che integra impianto fotovoltaico e solare termico; il CSA I Tigli in Veneto, con sistemi fotovoltaico e solare termico; e il Nido Il Glicine di Mesero, dotato di impianto geotermico.

ESRS E4 • E5 — BIODIVERSITÀ, SPAZI ESTERNI E CIRCOLARITÀ
FY2025 • Coopselios

Patrimonio verde — aree esterne mappate

Perimetro aggiornato novembre 2025 - 42 strutture



46.699 m²
aree verdi censite
38,9% del totale

120.043 m²

superficie totale mappata
42 strutture nel perimetro

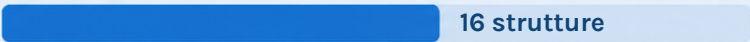
Tetto giardino sedum

Nidi Fiumicino - vita utile 40 anni
Rilevanza ESRS E1 - E3 - E4

Efficienza energetica e fonti rinnovabili

28 strutture su 42 con almeno un intervento di efficientamento energetico

Fotovoltaico



Solare termico



Relamping LED



Geotermia -1

Cogenerazione -1

STUTTURE DI RIFERIMENTO

RSA Baroni, Milano

Fotovoltaico - cogenerazione -
relamping LED

Centro Polifunzionale

San Giuliano Terme, Pisa

Fotovoltaico - solare termico

CSA I Tigli (VR)

Nido Glicine, Mesero (MI)

Fotovoltaico - solare termico -
geotermia

Sul fronte della circolarità, il perimetro attualmente rendicontato con il maggior livello di affidabilità riguarda i rifiuti sanitari speciali CER 180103 (aghi, siringhe e oggetti taglienti), per i quali Coopselios

dispone di un sistema strutturato di tracciabilità attraverso i FIR (Formulari di Identificazione dei Rifiuti) e i registri annuali di ciascuna struttura.

Indicatore rifiuti CER 180103	2024	2025	Variazione
Kg totali ritirati (CER 180103)	33.684 kg	26.865 kg	-20,2%
N. strutture coperte dal servizio	46	42	-4
N. FIR (formulari rifiuti) emessi	677	676	stabile
Kg medi per struttura	732 kg	640 kg	-12,5%
Costo totale servizio di raccolta	100.612 €	96.728 €	-3,9%

La riduzione complessiva di 6.818 kg (-20,2%) è riconducibile a due fattori: la diminuzione del numero di strutture comprese nel perimetro del servizio (da 46 a 42) e la riduzione della produzione media per struttura (da 732 a 640 kg).

Nel 2025 le strutture con i maggiori quantitativi di rifiuti CER 180103 sono il Centro Servizi Villa Imperiale di Galliera Veneta (6.803 kg, pari al 25,3% del totale), la RSA Le Sorgenti di San Giuliano Terme (4.455 kg, 16,6%) e il Centro Servizi Valgrande di Sant’Urbano (1.703 kg, 6,3%). A livello territoriale, il Veneto rappresenta il 37,1% del totale dei rifiuti raccolti, l’Emilia-Romagna il 17,4% e la Toscana il 20,6%. La tracciabilità dei rifiuti è garantita mediante emissione di un Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) per ogni ritiro e conferimento agli impianti autorizzati. Il perimetro di rendicontazione 2025 comprende 42 strutture residenziali (RSA, CRA, CSA e hospice), mentre i servizi educativi e domiciliari producono flussi di rifiuti di diversa tipologia, rendicontati separatamente.

I rifiuti urbani e assimilati prodotti nelle strutture - organico, carta, plastica, vetro e indifferenziato - sono conferiti ai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rispettivi Comuni, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 152/2006 e delle modalità operative previste dai singoli gestori territoriali. Il dato aggregato relativo a questi flussi non è ancora disponibile a livello consolidato di Gruppo; la sua inclusione nelle future disclosure rappresenta uno degli obiettivi di sviluppo del sistema di raccolta dei dati ambientali.

In sintesi, Coopselios interpreta la biodiversità e l’economia circolare come elementi strettamente connessi alla qualità degli ambienti di vita e di cura. La presenza diffusa di aree verdi, orti e spazi esterni, insieme all’adozione di soluzioni orientate all’efficienza energetica e alla gestione sostenibile delle risorse naturali, contribuisce a generare **benefici ambientali e sociali per utenti, famiglie e comunità**. Parallelamente, il monitoraggio dei rifiuti sanitari evidenzia una significativa riduzione

dei quantitativi prodotti e conferma l'efficacia dei sistemi di tracciabilità e gestione adottati. Pur in presenza di margini di miglioramento nella raccolta dei dati relativi ai rifiuti urbani e assimilati, il percorso intrapreso testimonia una crescente attenzione alla circolarità, alla valorizzazione degli spazi esterni e all'integrazione dei principi ambientali nella gestione quotidiana dei servizi.

6.5 Rischio fisico da cambiamento climatico

Il rischio fisico derivante dal cambiamento climatico rappresenta per Coopselios un tema di particolare rilevanza, non solo sotto il profilo strategico ma anche operativo. Una cooperativa che gestisce strutture residenziali dedicate a persone anziane non autosufficienti o con disabilità è infatti esposta, per la natura stessa dei servizi erogati, a rischi più elevati rispetto ad altri contesti organizzativi. Eventi quali alluvioni, ondate di calore prolungate o fenomeni di instabilità del suolo richiedono infatti una capacità di risposta particolarmente elevata,

sia in termini di continuità operativa sia di tutela e messa in sicurezza delle persone accolte. Nel 2025 il Servizio Prevenzione e Protezione ha realizzato una mappatura sistematica del rischio fisico, analizzando **139 strutture** rispetto al rischio di alluvione, **129 strutture** rispetto al rischio di frana e **121 strutture** rispetto al rischio industriale. L'analisi si basa sulle mappe di rischio elaborate da **ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)**, integrate da sopralluoghi e valutazioni specifiche dei singoli siti. I risultati evidenziano un'esposizione differenziata in funzione della tipologia di rischio e delle caratteristiche territoriali.

Sul piano normativo, il 2025 ha introdotto importanti novità nella gestione del rischio climatico. Il **D.M. 9 luglio 2025, n. 95** ha infatti adottato *il Protocollo quadro per le misure di contenimento dei rischi lavorativi connessi alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro*, con particolare riferimento alle ondate di calore. Per Coopselios questo aggiornamento rappresenta un ulteriore elemento da integrare nella pianificazione operativa, soprattutto nelle strutture residenziali situate nelle aree maggiormente esposte agli eventi climatici estremi.

Rischio fisico	Strutture mappate	Esposte (medio/elevato)	Note
Alluvione	139	60 con rischio medio/moderato (43%) - 13 con rischio elevato/molto elevato (9%)	48 strutture dotate di Piano di Protezione Civile, incluse tutte le strutture a rischio elevato.
Frane	129	16 con rischio moderato da monitorare (12%)	Le strutture attenzionate sono valutate con relazione geologica.
Rischio industriale	121	37 strutture in prossimità di industrie a rischio incidente rilevante (D. Lgs. 105/2015)	Le strutture in prossimità di industrie con queste prerogative dispongono di piano di emergenza di struttura tarato sullo specifico scenario.

Le principali azioni di presidio già attive comprendono:

- la revisione della valutazione del rischio alluvione per tutte le strutture sulla base della cartografia ISPRA (2025);
- l'adozione di piani di emergenza per ciascuna struttura, comprensivi delle procedure di evacuazione progressiva orizzontale e della movimentazione in emergenza degli ospiti allettati;
- l'analisi approfondita degli impianti di protezione antincendio attiva (RI: rilevazione incendi, IRAI: Impianto di Rivelazione e Allarme Incendio, EVAC: Emergency Voice Alarm Communication, impianto di rilevazione sonoro, ed EFC: Evacuatori di Fumo e Calore) in 10 strutture residenziali per anziani e persone con disabilità, con la definizione di piani di miglioramento da condividere con le proprietà degli immobili;
- la revisione annuale del protocollo di prevenzione della legionellosi in **57 servizi** residenziali e diurni.

Il piano di miglioramento previsto per il 2026 comprende inoltre la revisione della valutazione **MAPO (Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati)** in **19 servizi residenziali** e l'aggiornamento della valutazione del rischio biologico in **33 servizi**.

In sintesi, l'analisi conferma che il cambiamento climatico rappresenta per Coopselios un rischio concreto e strettamente connesso alla propria missione di cura e assistenza. La presenza di strutture che accolgono persone fragili rende particolarmente rilevanti gli effetti potenziali di eventi estremi quali alluvioni, ondate di calore, instabilità del territorio o incidenti industriali. La mappatura sistematica dei rischi fisici, integrata con piani di emergenza, misure di prevenzione e programmi di

miglioramento continuo, consente alla cooperativa di rafforzare la propria capacità di resilienza e di garantire la continuità dei servizi anche in scenari di crescente complessità climatica. L'approccio adottato testimonia una gestione del rischio orientata non solo alla conformità normativa, ma soprattutto alla tutela delle persone accolte, dei lavoratori e delle comunità servite.

Rilevanza ESRS E1.

La mappatura quantitativa del rischio fisico su oltre **120 strutture**, con classificazione per livello di esposizione, tipologia di evento e misure di presidio adottate, costituisce la base documentale della disclosure ESRS E1-9 relativa ai rischi fisici del cambiamento climatico e dell'analisi di scenario prevista dagli standard applicati. Per Coopselios il rischio climatico fisico rappresenta un rischio diretto, in quanto può incidere sulla continuità dei servizi, sulla sicurezza delle persone accolte e sulla capacità di garantire gli impegni assunti nei confronti della committenza pubblica.



"Ci tengo molto a ringraziare il personale del nido Raggio di Sole di Aranova per aver creato questo paradiso in cui mia ha avuto la fortuna di crescere per due anni. Tutto funziona nel modo giusto, idee meravigliose per coinvolgere noi famiglie e far di conseguenza sentire i bimbi ancor di più parte integrante della loro scuola. Tutto ciò che fate nel quotidiano è importante per i bimbi, ma l'amore che mettete nel farlo fa la differenza tra ciò che è una semplice scuola e quella che per mia figlia è veramente diventata una seconda famiglia, come mi ha detto lei stessa una volta: "Mamma, la mia scuola è la mia casa!"

Mamma di A. sul Nido Raggio di Sole
Fiumicino, Roma



**BEST PRACTICE, INNOVAZIONE
E PROGETTI DISTINTIVI PER
AREA ESRS**

7.1 Innovare per migliorare la qualità dei servizi

L'attenzione alla qualità rappresenta una dimensione strutturale del modello organizzativo (come spiegato nel capitolo 1) di Coopselios e costituisce uno degli elementi attraverso cui la cooperativa genera valore per le persone, le famiglie e le comunità. La qualità non viene considerata un risultato statico, ma un processo continuo di monitoraggio, valutazione, apprendimento e innovazione, capace di accompagnare l'evoluzione dei bisogni sociali e di garantire risposte sempre più efficaci, sicure e personalizzate.

Nel corso del 2025 Coopselios ha proseguito il proprio **investimento in strumenti di controllo, percorsi di formazione e sistemi di gestione orientati a garantire sicurezza, continuità assistenziale e miglioramento continuo dei servizi**. Sono stati sviluppati strumenti digitali per la gestione e l'analisi dei dati, attivati percorsi di aggiornamento professionale rivolti alle équipes operative e ai coordinamenti e realizzate attività di audit finalizzate al monitoraggio della qualità organizzativa e assistenziale.

Particolarmente significativa è stata l'attività di monitoraggio nei servizi residenziali, che ha visto la realizzazione di oltre 140 giornate di audit dedicate alla verifica dell'applicazione delle procedure aziendali, alla qualità assistenziale e al miglioramento continuo delle pratiche operative.

L'utilizzo del **Dossier Sanitario Elettronico** e dei sistemi di **incident reporting** ha inoltre consentito di raccogliere e analizzare informazioni in modo sistematico, favorendo l'individuazione tempestiva di criticità e l'attivazione di azioni correttive e di miglioramento.

Nel corso dell'anno il lavoro della Direzione Tecnica Socio-Educativa ha ulteriormente rafforzato la **qualità metodologica e pedagogica dei servizi** attraverso attività di ricerca, formazione specialistica e diffusione delle competenze.

La qualità in numeri

Oltre 140 giornate
di audit nei servizi residenziali

6
percorsi di ricerca e approfondimento

478
interventi specialistici a supporto dei servizi

13
percorsi di formazione tecnica specialistica

75
interventi dedicati a inclusione e disabilità

11
Pubblicazioni

linee guida e strumenti metodologici

194
Ore

di formazione rivolte a professionisti esterni

288
Professionisti

coinvolti in visite formative e percorsi di approfondimento

7.2 Quality Challenge

Nel 2025 Coopselios ha consolidato il percorso della Quality Challenge, l'iniziativa dedicata alla valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze sviluppate nei servizi per anziani, disabilità e salute mentale. Nato come spazio di confronto professionale, il progetto è diventato un laboratorio diffuso di innovazione capace di generare impatto concreto sui servizi, sulle comunità professionali e sui territori. La seconda edizione ha coinvolto quasi 150 professionisti provenienti dai servizi del Gruppo in tutta Italia attraverso workshop, tavole rotonde e momenti di confronto tra équipe multidisciplinari, coordinatori, operatori ed educatori.

L'edizione 2025 ha preso avvio con un percorso articolato in diverse tappe territoriali, ospitate in Liguria, Veneto, Toscana, Lombardia ed Emilia-Romagna, per concludersi a Piacenza, durante l'Assemblea dei Soci, con la presentazione e la premiazione dei progetti più innovativi sviluppati nei servizi. Il percorso ha favorito la condivisione di modelli organizzativi,

strumenti ed esperienze orientate a migliorare la qualità della vita delle persone accolte, rafforzare le competenze degli operatori e consolidare le relazioni con famiglie e servizi territoriali. Tra i progetti presentati, "Il tempo che cura" della RSA Villa Teruzzi di Concorezzo ha lavorato sul rapporto tra familiari e persone con decadimento cognitivo attraverso incontri, questionari e momenti di ascolto, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e sostenere le famiglie nella relazione con la fragilità. Il progetto vincitore dell'area anziani, "Inserimento, addestramento e valutazione del personale assistenziale" della RSA Le Sorgenti di San Giuliano Terme, ha introdotto la figura dell'OSS Trainer, un modello strutturato di affiancamento ai nuovi operatori socio-sanitari che ha rafforzato accoglienza, trasmissione delle competenze, motivazione e qualità assistenziale.

Nell'area disabilità e salute mentale, la comunità terapeutica "I Due Mari" in Liguria, ha sperimentato una presa in carico basata su piccole équipe dedicate ai singoli utenti, favorendo personalizzazione



degli interventi, continuità relazionale e partecipazione, con una significativa riduzione dei ricoveri ospedalieri. Il progetto “Robottiamo, perché giocare è una cosa seria”, promosso dai servizi L'Isola che non c'è e Il Caleidoscopio di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, ha utilizzato la robotica educativa come strumento di stimolazione cognitiva, relazione e inclusione sociale, coinvolgendo associazioni e volontari e rafforzando il legame tra servizi e comunità. Con “Full Immersion”, il CSRD Sartoretti di Reggiolo ha sviluppato percorsi immersivi tra arte, lettura e multisensorialità insieme a volontari, istituzioni culturali e territorio, rendendo le persone con disabilità protagoniste di esperienze culturali aperte alla cittadinanza.

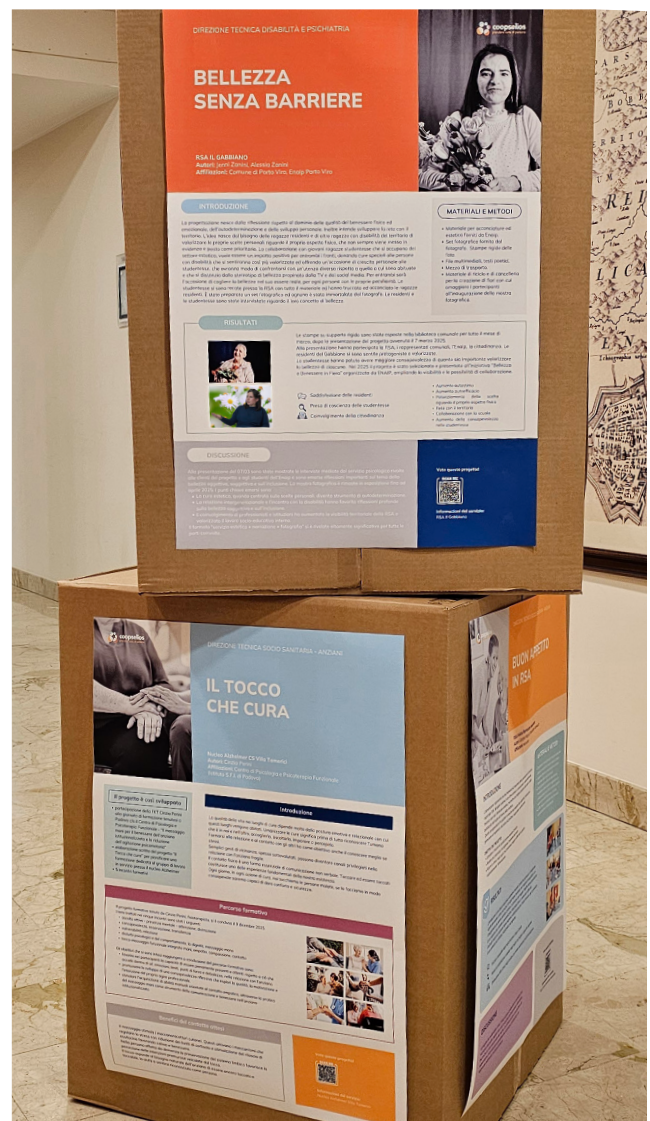
Il progetto “Le cure termali” del Residence degli Ulivi di Podenzana ha infine integrato percorsi termali personalizzati con aspetti sanitari, socialità e benessere psicofisico, ampliando le opportunità di cura e partecipazione degli ospiti. La Quality Challenge rappresenta oggi uno degli strumenti con cui Coopselios promuove miglioramento continuo, diffusione delle competenze e innovazione organizzativa.

Nel corso del 2026 le pratiche premiate saranno infatti trasferite ad altri servizi attraverso attività formative e momenti di condivisione, con l'obiettivo di trasformare le esperienze sviluppate nei singoli contesti in patrimonio comune della Cooperativa. In questa prospettiva, la qualità non coincide solo con l'efficacia delle prestazioni, ma con la capacità di costruire relazioni, valorizzare le persone e generare cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità. La Quality Challenge costituisce oggi uno strumento permanente di miglioramento continuo e di trasferimento del know-how all'interno della cooperativa.

Rilevanza ESRS: ESRS S1, ESRS S4, ESRS 2 SBM-1.

 **“Il servizio credo sia indispensabile per essere di aiuto a noi familiari.”**

G.B. sul Centro Socio Riabilitativo Diurno
Giardino dei Tigli - Fiorenzuola, Piacenza



7.3 Ricerca clinica e innovazione tecnologica: Second Walk e Istituto Mario Negri

L'innovazione rappresenta una delle leve strategiche attraverso cui Coopselios affronta l'evoluzione dei bisogni assistenziali e promuove nuovi modelli di presa in carico.

Tra le esperienze più significative sviluppate dal Gruppo si colloca **Second Walk**, marchio del Gruppo Coopselios di proprietà della controllata ENERGY FKT S.r.l., specializzata nella neuroriabilitazione tecnologica che utilizza l'esoscheletro attivo HAL® (Hybrid Assistive Limb) dell'azienda giapponese Cyberdyne, per fornire cure personalizzate presso il Centro Medico Spallanzani di Parma.

La tecnologia consente di supportare il recupero motorio di persone con esiti di ictus, lesioni midollari e patologie neurologiche attraverso un sistema che utilizza i segnali bioelettrici prodotti dal paziente per facilitare il movimento.

Accanto all'innovazione tecnologica, Coopselios ha rafforzato la collaborazione con l'Istituto Mario Negri, sviluppando attività di ricerca dedicate al benessere delle persone anziane residenti nei servizi e, in particolare, nei nuclei per persone con demenza.

Le attività hanno riguardato:

- uniformazione della documentazione clinica;
- sviluppo del Dossier Sanitario Elettronico;
- sperimentazione di approcci non farmacologici;
- percorsi di ricerca sulla riduzione dell'utilizzo di psicofarmaci.

Questa collaborazione rappresenta uno dei pochi esempi in Italia di integrazione tra ricerca scientifica indipendente e gestione dei servizi socio-sanitari.

Rilevanza ESRS: ESRS S1, ESRS S4, ESRS 2 SBM-1.

7.4 Innovazione educativa e sviluppo internazionale

L'innovazione educativa rappresenta uno degli ambiti nei quali Coopselios ha sviluppato negli anni una competenza distintiva riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Attraverso il brand **Learning by Languages**, la Cooperativa promuove un modello pedagogico che integra ricerca, internazionalizzazione e innovazione metodologica, ispirandosi ai principi del Reggio Emilia Approach, del metodo Montessori, del socio-costruttivismo e delle neuroscienze.

Nel 2025 Coopselios ha gestito un'ottantina di servizi, accogliendo in media 2.958 bambini e bambine al giorno. Il modello Learning by Languages ha ottenuto il marchio di compliance certificato da SGS in numerosi servizi italiani e internazionali e continua a svilupparsi attraverso partnership attive in Brasile, Belgio, Regno Unito, Paesi Bassi e altri contesti internazionali attraverso le controllate Bambini, Esedra e Mona Lisa School.

Particolarmente significativa è stata la crescita delle attività formative internazionali come quella degli **Ed-EX (Educational experience programs)**, che coinvolge professionisti provenienti da diversi Paesi nella diffusione delle metodologie educative sviluppate dalla cooperativa. Di rilievo in termini di impatto anche il **progetto "L'educazione che rigenera"** dove l'educazione ha rappresentato una leva strategica per un processo di rigenerazione urbana del Parco della cooperazione a Reggio Emilia, presentato anche in occasione del European Placemaking festival 2025.

Questi risultati confermano la capacità di Coopselios non solo di gestire servizi educativi di qualità, ma anche di produrre e diffondere modelli pedagogici innovativi riconosciuti a livello internazionale.

Rilevanza ESRS: ESRS S3, ESRS S4, ESRS 2 SBM-1.



7.5 Parità di genere, inclusione e cultura organizzativa

Nel 2025 Coopselios ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno sui temi della parità di genere e della prevenzione della violenza attraverso l'adesione al Network Libellula, una delle principali reti europee dedicate alla sensibilizzazione e al contrasto della violenza di genere nei contesti organizzativi.

L'adesione si inserisce nel percorso già avviato con la certificazione UNI/PdR 125 e si traduce in attività concrete di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento delle persone. La Cooperativa ha inoltre confermato il proprio sostegno a realtà impegnate nella prevenzione della violenza di genere, destinando il ricavato di iniziative solidali interne a fondazioni attive in questo ambito.

L'impegno verso inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze rappresenta un elemento strutturale della cultura organizzativa di Coopse-

lios e contribuisce alla costruzione di ambienti di lavoro sempre più rispettosi, sicuri e partecipativi. Rilevanza ESRS: ESRS S1, ESRS G1, ESRS 2 GOV-4.

7.6 Controlli, conformità e gestione dei rischi

La qualità dei servizi Coopselios si fonda anche su un sistema strutturato di **controllo e vigilanza** finalizzato a garantire il rispetto delle normative, la correttezza dei processi e la tutela delle persone.

Il sistema di controllo si articola attraverso il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Sistema di Gestione del Rischio, i presidi privacy e i sistemi di monitoraggio della qualità.

Nel corso del 2025 le attività di controllo hanno riguardato in particolare:

- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- tutela ambientale;
- gestione del personale;
- gestione dei fornitori;
- processi amministrativi e finanziari;
- gestione contrattuale e progettuale;
- protezione dei dati personali.

Parallelamente è proseguito il consolidamento del **Sistema di Gestione del Rischio**, basato su audit periodici, incident reporting, analisi dei quasi eventi e monitoraggio delle principali aree di rischio assistenziale e organizzativo.

L'approccio adottato considera la gestione del rischio non soltanto come uno strumento di controllo, ma come parte integrante della qualità della cura, della tutela delle persone accolte e della responsabilità organizzativa.

Per il biennio 2025-2026 sono previsti ulteriori sviluppi relativi al rafforzamento del progetto GDPR & Privacy, all'aggiornamento del Modello 231 e all'implementazione di nuove azioni dedicate alla prevenzione dei rischi legali e organizzativi.

INNOVAZIONE, QUALITÀ E RESPONSABILITÀ

Le esperienze descritte in questo capitolo mostrano come la sostenibilità in Coopselios non si traduca esclusivamente in indicatori e risultati quantitativi, ma trovi concreta espressione nei servizi, nelle relazioni, nella ricerca, nell'innovazione e nella capacità di costruire risposte sempre più efficaci ai bisogni delle persone e delle comunità. Ogni progetto racconta una parte della capacità della cooperativa di generare valore sociale, promuovere sviluppo territoriale e contribuire all'evoluzione del welfare.

Le certificazioni

L'audit di sorveglianza da parte di SGS si è svolto a ottobre 2025 e sono state confermate le certificazioni di conformità alle norme:

UNI EN ISO 9001:2015

Ottenuta nel 2001, nel corso del 2025 si è proceduto alla sorveglianza della certificazione da parte dell'ente di certificazione SGS Italia.

I requisiti della certificazione si applicano alla progettazione ed erogazione di:

- servizi socio-assistenziali, infermieristici e riabilitativi per anziani non autosufficienti;
- servizi socio-riabilitativi per soggetti con disabilità;
- servizi terapeutico-riabilitativi per utenti psichiatrici presso strutture residenziali;
- assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- servizi educativi presso strutture per la prima infanzia (0-6 anni);
- servizi socio-educativi per minori;
- servizi socio-educativi per soggetti con disabilità.

Prima certificazione: 07/2001

UNI 11034:2003

Durante l'anno si è svolto, inoltre, l'audit di rinnovo triennale della certificazione UNI 11034 relativa alla gestione dei servizi educativi che la cooperativa gestisce.

Prima certificazione: 10/2009

Certificazione di servizio Learning by Languages

La "Certificazione di Servizio" relativa al sistema di monitoraggio del metodo pedagogico Learning by Languages, rilasciato dall'ente SGS nel 2023, è stata verificata durante le attività di sorveglianza nel mese di novembre 2025 da parte dello stesso ente. In particolare è stato verificato il sistema di controllo della qualità applicata nei servizi educativi che adottano questo metodo, utilizzando strumenti digitali di supporto ed un sistema di misurazione basato su indicatori di efficacia.

Prima certificazione: 12/2023

Certificazione della Parità di Genere

UNI PDR 125:2022

Nel 2025 Coopselios ha confermato la conformità del sistema di gestione ai sensi della certificazione UNI Pdr 125:2022 della Parità di Genere, conferita dall'ente di certificazione SGS, che ha valutato e verificato il pieno rispetto degli standard e dei criteri adottati dall'organizzazione in materia di parità di genere.

Prima certificazione: 11/2023



7.7 Modelli integrati di cura e territorio

Centro Polifunzionale di San Giuliano Terme: un modello integrato di cura e sostenibilità

Il Centro Polifunzionale di San Giuliano Terme (Pisa) rappresenta un esempio significativo di co-progettazione tra pubblico e privato sociale e di integrazione tra qualità dei servizi e sostenibilità.

La struttura ospita le **RSA Le Sorgenti e Le Fonti**, con una capacità complessiva di 131 posti letto, di cui 20 dedicati alla riabilitazione motoria, un presidio pubblico di riabilitazione ambulatoriale trasferito dall'ASL, il Tutoring Point IMACare, dedicato al supporto di caregiver e persone anziane, e ambulatori specialistici aperti alla cittadinanza.

Il modello integra, in un unico polo, assistenza residenziale, riabilitazione, prevenzione e servizi di supporto alle famiglie, ampliando l'offerta oltre il tradizionale perimetro della presa in carico.

Anche dal punto di vista ambientale il Centro rappresenta una delle esperienze più complete del patrimonio gestito da Coopselios. La struttura dispone infatti di un sistema di trattamento delle acque reflue articolato in quattro stadi con fitodepurazione nel Fosso Osero (Autorizzazione Unica Ambientale – aprile 2021), di impianti fotovoltaici e solari termici integrati e di un sistema di gestione delle aree verdi.

Il sito si distingue soprattutto per la completezza delle soluzioni ambientali e impiantistiche adottate, che ne fanno un benchmark interno per l'integrazione tra sostenibilità, innovazione organizzativa e qualità dei servizi. Il valore del progetto non riguarda infatti soltanto gli aspetti impiantistici.

Nel 2025 la RSA Le Sorgenti ha sviluppato il progetto "Inserimento, addestramento e valutazione del personale assistenziale", vincitore della Quality Challenge 2025 per il settore anziani, confermando il ruolo del Centro come laboratorio di innovazione sia sul piano organizzativo sia su quello gestionale.



La Fattoria del Carpanedo: inclusione, educazione ambientale ed economia circolare

La Fattoria del Carpanedo, in località Limone (La Spezia), è gestita da Coopselios dal 2021 e ospita, già dal 2011, una **Casa Famiglia per persone con disabilità** che offre servizi residenziali e semiresidenziali in collaborazione con ASL 5. Dalla riapertura delle attività dopo la pandemia, nella primavera del 2023, la Fattoria è tornata a essere un luogo di incontro tra servizi, scuola e comunità, accogliendo ogni anno oltre 1.000 bambini provenienti da scuole e centri estivi. Gli spazi comprendono laboratori, aree verdi attrezzate, il Giardino dei Laboratori, il Parco Robinson, l'area dedicata agli animali, il forno a legna, un atelier sensoriale e il percorso delle erbe aromatiche.

L'elemento distintivo del progetto è il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità accolte nella Casa Famiglia, che partecipano insieme agli operatori alla realizzazione dei laboratori di ma-

nipolazione, delle attività artistiche e agricole, dei percorsi sensoriali e delle iniziative dedicate al riuso creativo dei materiali, assumendo un ruolo attivo nella relazione con i bambini e le scuole.

L'esperienza rappresenta una buona pratica coerente con diversi ambiti della rendicontazione ESRS: contribuisce agli obiettivi dello standard S3, favorendo il rapporto con la comunità locale; dello standard S4, valorizzando il ruolo attivo delle persone con disabilità come protagoniste delle attività; e degli standard E4 ed E5, attraverso la promozione della biodiversità, dell'educazione ambientale e dell'economia circolare.

In questa prospettiva si inserisce anche il progetto Rigenera, che recupera materiali provenienti da scarti industriali e li mette a disposizione di scuole, associazioni e servizi educativi per la realizzazione di laboratori e attività didattiche. Il progetto crea una rete di collaborazione territoriale che riduce i rifiuti destinati allo smaltimento e trasforma materiali di scarto in risorse educative. La partecipazione alle attività della Fattoria è gratuita per gli alunni con disabilità.

Area ESRS	Best practice / progetto	Esposte (medio/elevato)
S4 / S3	Learning by Languages e diffusione internazionale del metodo	Valorizza qualità educativa, innovazione pedagogica, reputazione e presenza europea.
S3 / S4	Fattoria del Carpanedo e pratiche di educazione ambientale	Connette comunità, educazione, inclusione e sensibilità ambientale.
E1-E4	Centro Polifunzionale San Giuliano Terme	Integra efficienza energetica, qualità edilizia, acqua, reflui e biodiversità.
S1 / G1	Programmi di welfare, salute e parità di genere	Rafforzano attrattività, inclusione e presidio organizzativo.
S4 / Innovazione	Ricerca, digitalizzazione, dossier sanitari, approcci specialistici	Collegano qualità di cura, sicurezza, continuità informativa e innovazione di servizio.
S4 / Disabilità	Quality Challenge 2025 -Campostorto (Emma Serena), Gruppo Sperimentale Autismo Piacenza	Innovazione nel modello di servizio per disabilità e psichiatria, con approccio orientato all'autodeterminazione e al Progetto di Vita.
S4 / Educativo	Learning by Languages	Ecosistema pedagogico con certificazione internazionale SGS, presenza in Brasile e Belgio

L'educare internazionale

Learning by Languages merita un rilievo specifico. Il progetto condensa qualità pedagogica, differenziazione dell'offerta educativa, capacità di produzione di know-how e apertura internazionale. La sua valorizzazione nel report consente di presentare Coopselios non solo come gestore di servizi, ma come soggetto capace di sviluppare metodi, contenuti e comunità professionali.

La presenza a Bruxelles, anche attraverso Esedra e la nuova sede Marie-Louise 48, rafforza questa lettura: la dimensione internazionale è selettiva, ma strategica, ed è fortemente coerente con l'identità educativa della cooperativa.



Riferimenti settoriali pubblici e posizionamento

I riferimenti utilizzati per orientare la disclosure comprendono, in forma aggregata, standard tecnici e linee guida pubbliche quali ESRS, GRI, IFRS S1 e IFRS S2 con industry-based guidance pertinente, SASB Health Care Delivery dove applicabile, nonché metriche pubbliche e banche dati di scenario utilizzabili per il rafforzamento futuro del reporting.

Per gli aspetti sociali e di governance, il posizionamento è letto rispetto alle aspettative del settore dei servizi socio-sanitari ed educativi in materia di continuità del servizio, qualità della cura, salute e sicurezza, inclusione, formazione, presidio dei rischi e affidabilità dei sistemi di controllo. Per il cambiamento climatico il quadro di riferimento

è letto in coerenza con i target europei di riduzione delle emissioni e con la logica di allineamento progressivo richiesta dagli standard tecnici e dal GHG Protocol. Per Coopselios il 2025 ha significato soprattutto costruire una baseline verificabile, qualificare lo Scope 2 market-based e allargare il perimetro delle misure location-based. Nel report ESRS 2025, il confronto esterno in coerenza con la finalità del presente documento, privilegia la collocazione rispetto a riferimenti pubblici, soglie tecniche, standard e traiettorie di settore.

Sommario indicatori chiave 2025

La tabella seguente raccoglie i principali indicatori quantitativi del Report Integrato di responsabilità e Rendicontazione Sociale 2025, organizzati per area ESRS. Costituisce il riferimento sintetico per la verifica di coerenza interna del documento e il punto di partenza per la futura assurance.

Area ESRS	Indicatore	2025	2024	Unità	Fonte / Nota
ESRS 2	Dipendenti totali (headcount 31/12)	3.235 (+52, +1,6%)	3.183	n.	Dataset HR
ESRS 2	Di cui donne	2.926 (90,4%)	2.876 (90,4%)	n. (%)	Dataset HR
ESRS 2	Contratti a tempo indeterminato	2.956 (91,4%)	2.629 (82,6%)	n. (%)	Dataset HR
ESRS 2	Ricavi da servizi	141	135	ME	Bilancio d'esercizio
E1	Consumi totali energia	30,5	30,5	GWh eq.	Perimetro 82 strutture PDP (dato omogeneo)
E1	di cui elettricità (EE)	9,84	9,94	GWh	File PDP 82 strutture
E1	di cui gas naturale	20,66	20,58	GWh (PCS)	File PDP 82 strutture
E1	Scope 1 - Gas combustione stazionaria	4.166	4.141	tCO ₂ e	GHG Protocol EF 0,2016 - 82 strutture PDP
E1	Scope 2 market-based -EE	2.298	2.263	tCO ₂ e	AIB Italy 2024 EF 0,2336 - 82 strutture PDP
E1	Totale Scope 1 + Scope 2 MB	6.464	6.404	tCO ₂ e	Perimetro verificato 82 strutture PDP
E1	Scope 3 Cat.6 -Flotta TTW	328	405,5	tCO ₂	Distance-based WLTP per targa
E1	Km flotta totali	2.649.555	3.033.923	km	Energy Manager
E1	Intensità emissiva flotta	124	134	gCO ₂ /km	Calc. su dati flotta
E1	% veicoli ibridi/elettrici su flotta attiva	27%	N.D.	%	Anagrafica flotta
E3	Consumo idrico -9 su 10 strutture FIS campione	79.461 m ³	N.D.	m ³	Contatori diretti (10a struttura FIS senza dato m ³)

E5	Rifiuti speciali CER 180103 ritirati	26.865	33.684	kg	Rendicontazione Energy Mgr.
E5	N. strutture coperte (rifiuti sanitari)	42	46	n.	Database mensile FIR
S1	Ore lavorate totali (sistema paghe -ESRS S1-6)	4.290.270	3.963.446	ore	Estratto gestionale HR-tutti i dip. nel corso 2025
S1 H&S	Ore lavorate (sistema SGSL -per LTIFR)	4.096.097	N.D.	ore	Riesame Sicurezza Ore presenza effettiva
S1	Ore malattia (tasso)	312.345 (6,79%)	270.098 (6,38%)	ore (%)	Dataset HR
S1	Ore infortunio	31.063	32.311	ore	Dataset HR
S1	Permessi L.104	39.003	32.130	ore	Dataset HR
S1	Headcount al 31/12	3.235	3.183	n.	Dataset HR – attivi senza data cessazione
S1	Di cui donne	2.926 (90,4%)	2.876 (90,4%)	n. (%)	Dataset HR
S1	Di cui TI	2.956 (91,4%)	2.629 (82,6%)	n. (%)	Dataset HR
S1	Turnover strutturale (usciti CF)	15,0%	n.d.	%	CF 31/12/2024 HC medio
S1	Hiring rate (nuovi CF)	16,6%	n.d.	%	CF in 31/12/2025 HC medio
S1	Cessazioni contrattuali totali	712	n.d.	n.	Include TD in-year; causale non segmentata
S1	Tasso assenteismo (mal.+inf.)	6,60%	n.d.	%	(Malattia + Infortuni)/Ore teoriche - escluse maternità/ ferie
S1	Quadri + Dirigenti (di cui F)	26 (12F, 46,2%)	27 (12F, 44,4%)	n.	Dataset HR
S1	Ore formazione stimate (lower bound)	~95.000	N.D.	ore tot.	Stima su piani ASR 2025
S1	Ore formazione medie per dipendente (stima)	~24	N.D.	ore/dip.	Stima lower bound
S1 H&S	Infortuni totali	154	N.D.	n.	Riesame Sicurezza
S1 H&S	LTIFR (Indice di frequenza infortuni)	37,60	N.D.	per 1M ore	Riesame Sicurezza
S1 H&S	Indice di gravità	1,12	1,04		Riesame Sicurezza
S1 H&S	Sorveglianza sanitaria -visite effettuate	1.652	N.D.	n.	Riesame Sicurezza
S2	Fornitori con questionario ESG compilato	55	N.D.	n.	Questionario Fornitori
S2	% con codice etico / ISO / whistleblowing	27% / 27% / 25%	N.D.	%	Elaborazione questionario
S4	Persone servite quotidianamente (stima)	~7.200	~6.500	n.	Sito ufficiale
S4	Risposte questionario customer ESG	3.848	N.D.	n.	Elaborazione questionario
S4	Punteggio medio più alto (D12 Formazione)	9,26/10	N.D.	/10	Customer survey ESG 2025
S4	Punteggio medio più basso (D4 Energia)	7,74/10	N.D.	/10	Customer survey ESG 2025
G1	Accessi ispettivi AUSL/NAS	26	N.D.	n.	Riesame Sicurezza
G1	Sanzioni ricevute	€ 4.852	N.D.	€	Riesame Sicurezza
Patrimonio	Superficie totale perimetro GENERALE	120.043	120.043	m²	Elenco edifici al 11/2025
Patrimonio	Aree verdi censite	46.699 (38,9%)	46.699	m² (%)	Elenco edifici al 11/2025



8

LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

8.1 Strategie di consolidamento e sviluppo

Il 2025 è stato un anno dedicato al **consolidamento della capacità organizzativa, patrimoniale e gestionale** di Coopselios, in un contesto nel quale il settore dei servizi alla persona continua a confrontarsi con l'aumento dei costi, la crescente complessità normativa e la difficoltà di reperimento delle professionalità necessarie.

La cooperativa ha orientato le proprie scelte strategiche al rafforzamento dei servizi esistenti, considerandone la continuità un elemento essenziale per garantire stabilità occupazionale, qualità delle risposte offerte alle persone e sostenibilità nel medio-lungo periodo. Il consolidamento dei servizi rappresenta anche un investimento nelle relazioni costruite con enti pubblici, comunità e partner territoriali, valorizzando l'affidabilità del modello Coopselios e la capacità di sviluppare collaborazioni durature.

Parallelamente è proseguito il percorso di efficientamento dei processi organizzativi, amministrativi e gestionali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia operativa, semplificare le procedure e utilizzare in modo sempre più efficiente le risorse disponibili. Un lavoro spesso poco visibile, ma determinante per sostenere nel tempo la qualità dei servizi e affrontare con maggiore solidità le sfide future.

Le direttrici di sviluppo individuate riguardano alcuni ambiti strategici prioritari. Nel settore educativo Coopselios continua a investire nel progetto Learning by Languages, rafforzandone la dimensione metodologica e internazionale attraverso nuove collaborazioni con università, reti professionali e partner istituzionali, con l'obiettivo di consolidarne la diffusione sia in Italia sia all'estero.

Nell'area socio-sanitaria e assistenziale prosegue il percorso di specializzazione dei servizi rivolti alle persone anziane e con disabilità, con particolare attenzione ai percorsi dedicati alle demenze, alla riabilitazione e alla continuità assistenziale. In questo

ambito si inserisce anche lo sviluppo delle attività di riabilitazione avanzata realizzate attraverso Energy Fisioterapia Società Benefit e il progetto Second Walk – Italian Cybernic Center, che valorizzano tecnologie innovative come l'esoscheletro HAL® e promuovono attività di ricerca, sperimentazione e innovazione clinica.

Una prospettiva trasversale riguarda infine l'internazionalizzazione del Gruppo. Oltre allo sviluppo internazionale di Learning by Languages e delle attività riabilitative, Coopselios intende rafforzare la propria capacità di partecipare a programmi europei attraverso Eurita Società Benefit, favorendo l'accesso a nuove progettualità, partnership internazionali e opportunità di finanziamento coerenti con la missione della cooperativa.



*“Grazie, grazie, grazie di cuore a tutti voi.
Grazie per il vostro impegno, per la vostra
bontà, per la vostra gentilezza, per il vostro ascolto,
per la vostra infinita pazienza e umanità.
Grazie per tutti i momenti leggeri trascorsi insieme.
Abbiamo conosciuto persone meravigliose, siete
speciali. Ci siete rimasti tutti nel cuore.
Siete stati la nostra ancora di salvezza.
Siete stati famiglia.”*

S.F. sul Centro Servizi Anziani Valgrande,
Sant'Urbano, Padova

Fatturato

141,4
milioni di euro



+4,51%
rispetto al 2024

Risultato netto

-73.310
euro

Patrimonio netto

48,6
milioni di euro



stabile rispetto al 2024

8.2 Il valore economico che sostiene l'impatto sociale

L'impatto sociale di Coopselios si fonda su una struttura economica solida e sulla capacità di mantenere nel tempo gli equilibri patrimoniali e finanziari necessari a garantire continuità ai servizi e investimenti nelle persone. Nel 2025 il valore della produzione ha raggiunto 149,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 143,7 milioni del 2024 (+4,1%), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono saliti a 141,4 milioni di euro (+4,5%). Il patrimonio netto si conferma sostanzialmente stabile a 48,6 milioni di euro, testimonianza della solidità patrimoniale della cooperativa.

L'esercizio si chiude con un risultato netto di -73 mila euro, determinato principalmente dall'incremento del costo del lavoro connesso al rinnovo del CCNL e da alcune componenti straordinarie, pur in presenza di una gestione caratteristica che continua a generare un margine operativo positivo. Nel corso dell'anno Coopselios ha inoltre proseguito il percorso di **rafforzamento della propria struttura finanziaria**, riducendo l'indebitamento bancario e mantenendo una significativa capacità di investimento.

Stato patrimoniale

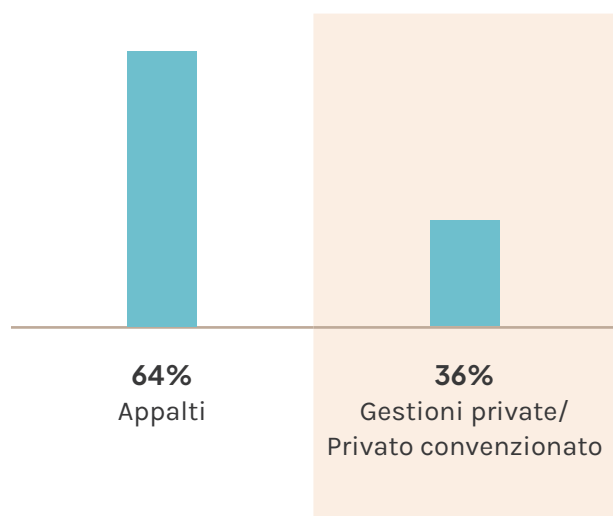
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
CREDITI VERSO SOCI VERSAMENTI DOVUTI		
Totale crediti verso soci versamenti dovuti	4.036.576 €	3.870.235 €
IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	8.930.416 €	9.391.567 €
Totale immobilizzazioni materiali	39.822.507 €	41.369.421 €
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.399.767 €	15.110.396 €
ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	346.713 €	467.020 €
Totale crediti	43.440.210 €	41.757.227 €
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.223.393 €	4.223.393 €
Totale disponibilità liquide	7.896.430 €	14.802.953 €
RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti	5.349.151 €	5.834.774 €
TOTALE ATTIVO	127.445.163 €	136.826.986 €
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto (A)	48.560.878 €	48.468.048 €
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.159.105 €	3.229.895 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Totale trattamento di fine rapporto (C)	2.445.575 €	2.586.693 €
D) DEBITI		
Totale debiti (D)	69.060.658 €	78.747.259 €
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	4.218.947 €	3.795.091 €
TOTALE PASSIVO	127.445.163 €	136.826.986 €

Conto economico

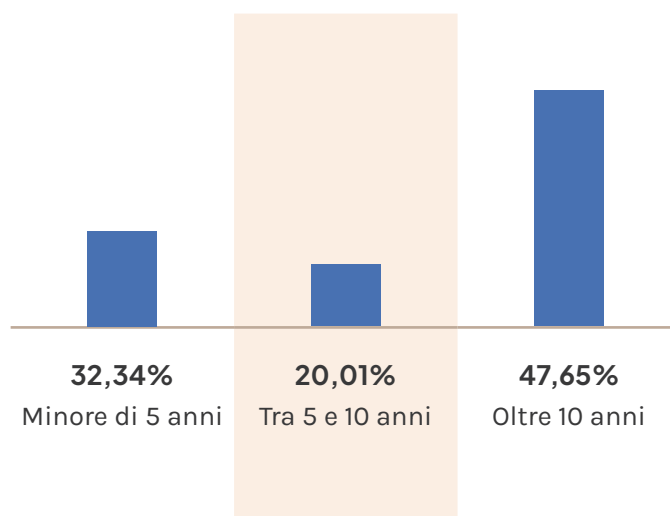
	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Totale valore della produzione (A)	149.579.626 €	143.708.743 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.509.402 €	4.735.671 €
Per servizi	35.966.233 €	35.007.886 €
Per godimento di beni di terzi	11.276.414 €	10.120.613 €
Per il personale	87.534.942 €	82.918.343 €
Ammortamenti e svalutazioni	4.214.144 €	4.949.991 €
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.335 €	-51.099 €
Altri accantonamenti	1.554.349 €	1.133.299 €
Oneri diversi di gestione	3.110.585 €	2.941.045 €
Totale costi della produzione (B)	148.286.404 €	141.755.749 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.293.222 €	1.952.994 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni	3.629 €	10.772 €
Altri proventi finanziari	625.727 €	595.405 €
Interessi e altri oneri finanziari	1.163.803 €	1.798.985 €
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-534.447 €	-1.192.808 €
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0 €	118.616 €
Svalutazioni	89.917 €	0 €
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	-89.917 €	118.616 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	668.858 €	878.802 €
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	742.168 €	729.672 €
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-73.310 €	149.130 €

La distribuzione del fatturato 2025

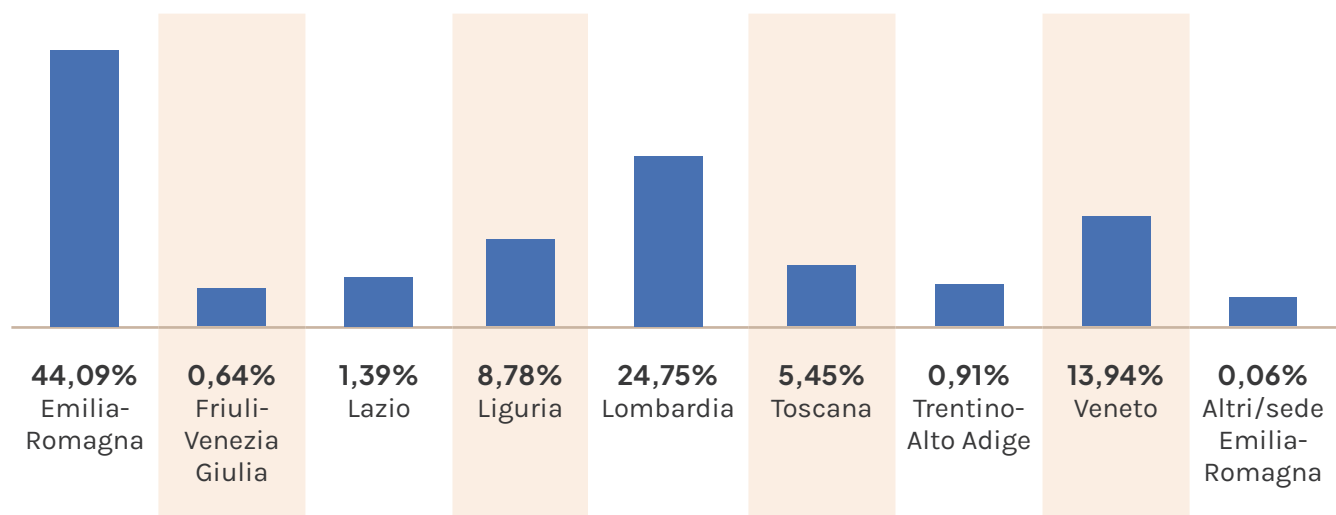
Fatturato per canale di mercato



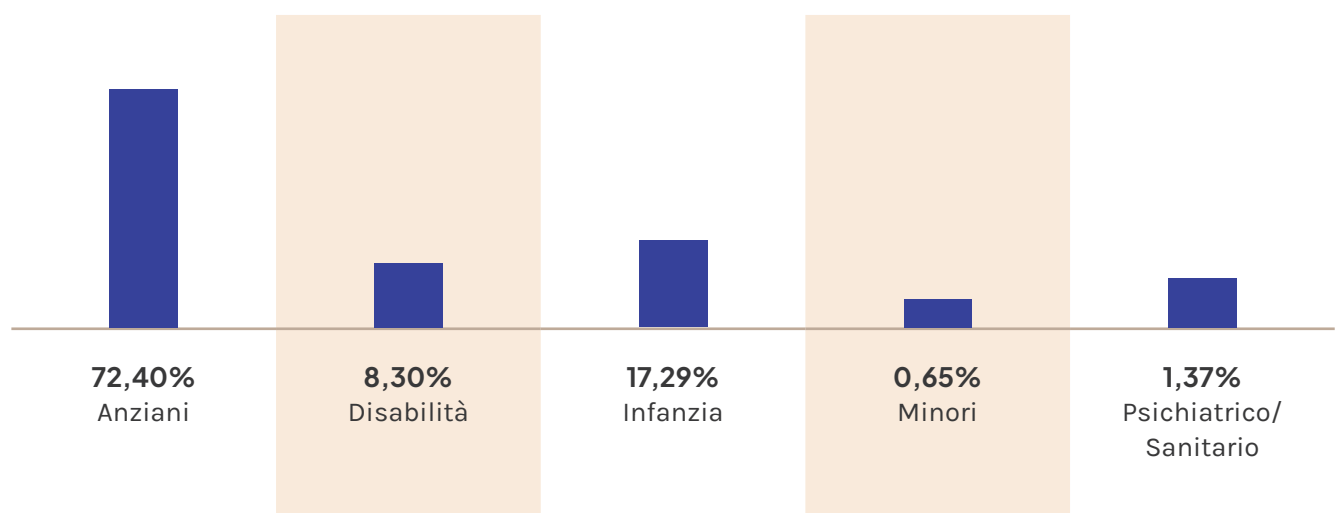
Fatturato per durata residua dei contratti



Fatturato per regione

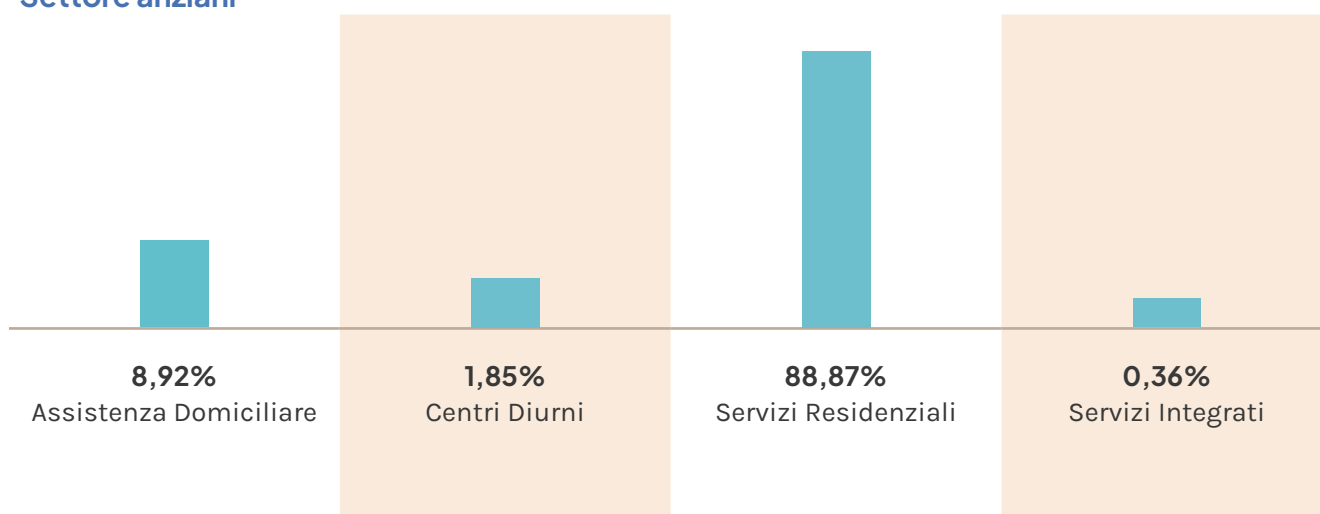


Fatturato per settore

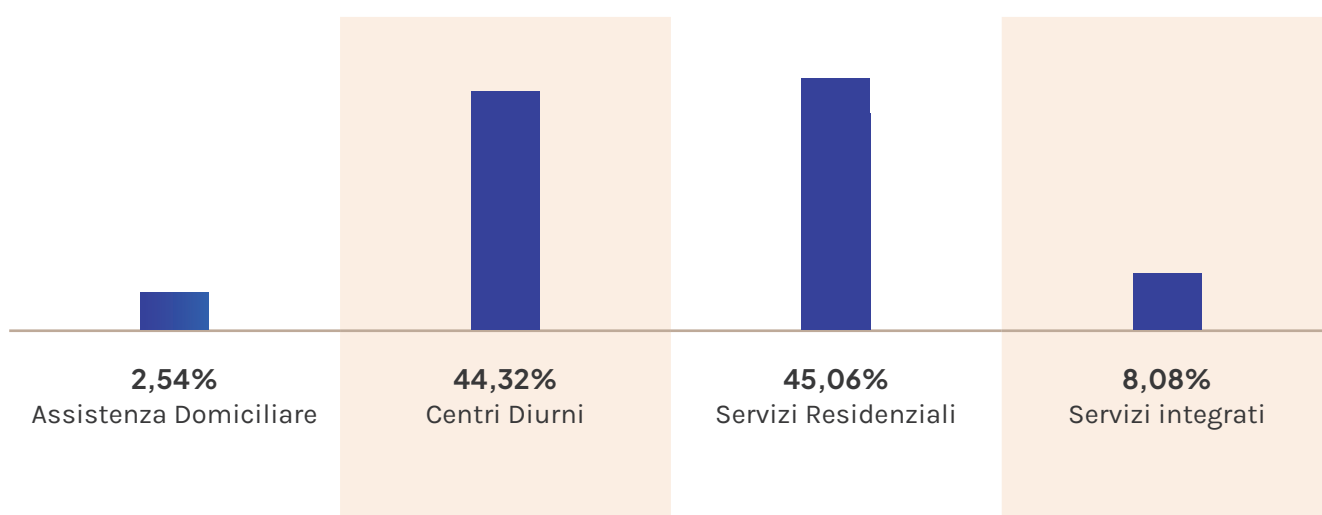


Fatturato per tipologia di servizio

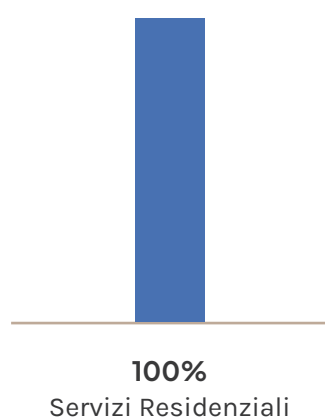
Settore anziani



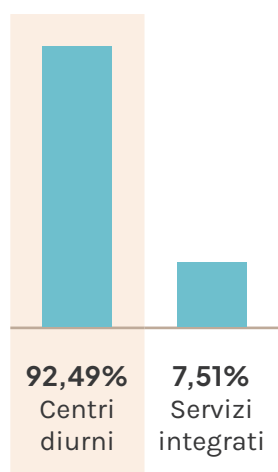
Settore Disabilità



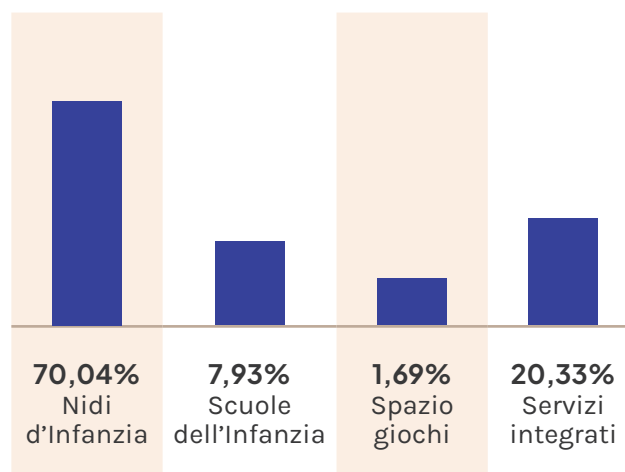
Settore Psichiatrico Sanitario



Settore Minori



Settore Infanzia



Il valore aggiunto

91,4
milioni
di euro

149,6
milioni
di euro
**Creazione
di valore
aggiunto**

96,5%
del valore
aggiunto
**Remune-
razione del
personale**

Distribuzione valore aggiunto	Euro	%
Salari soci	41.174.468	45,06%
Oneri sociali soci	11.641.040	12,74%
Contributi a Previdenza Cooperativa	67.467	0,07%
Trattamento di fine rapporto	2.952.489	3,23%
Altri costi soci	62.768	0,07%
Costo formazione soci	587.000	0,64%
Contributi assistenza sanitaria integrativa	241.110	0,26%
Remunerazione del personale non socio + tirocinanti + interinale	31.458.500	34,42%
Remunerazione del personale	88.184.842	96,50%
IRAP	736.884	0,81%
IRES	0	0,00%
Altre imposte	1.260.716	1,38%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	1.997.600	2,19%
Interessi ed altri oneri verso terzi	1.163.803	1,27%
Remunerazione del capitale di credito	1.163.803	1,27%
Ristorno	0	0,00%
Divid. su cap. soc. versato (Destinazione utile)	0	0,00%
Remunerazione dei soci	0	0,00%
Risultato dell'esercizio destinato al sistema impresa	-73.311	-0,08%
Remunerazione del sistema impresa	-73.311	-0,08%
Contrib. Coopfond (Destinazione utile)	0	0,00%
Contributo Legacoop	110.000	0,12%
Remunerazione del sistema cooperativo	110.000	0,12%
Liberalità esterne	4.060	0,00%
TOTALE	91.386.994	-

Risorse per il domani: investimenti e liquidità

Investimenti durevoli

Valori in milioni di euro

Anno	Totale	Materiali	Immateriali	Finanziarie
2025	2.772	1.286	826	660
2024	3.917	1.736	1.598	583
2023	8.202	7.071	1.001	130

Indici finanziari

	2025	2024	2023
Quoziente di tesoreria Esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le risorse monetarie liquide	1,13	1,09	0,85
Quoziente primario di struttura Misura il rapporto tra patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni	0,67	0,64	0,62
Indice di autonomia finanziaria Individua in che proporzione i mezzi propri hanno concorso a finanziare il totale dell'attivo investito	36,61%	33,98%	31,40%



IL 2026 IN CAMMINO

“Le scelte che faranno la differenza: rafforzare le competenze, sostenere le persone, innovare i servizi e costruire welfare insieme ai territori. Anche nel 2026 Coopselios continuerà a investire in qualità, relazioni e capacità di generare impatto sociale duraturo.”

9.1 Gli impegni che ci guidano

Il 2025 ha confermato quanto il sistema del welfare stia attraversando una fase di trasformazione profonda. L'aumento dei bisogni sociali e sanitari, l'invecchiamento della popolazione, la difficoltà di reperimento delle professioni di cura, la crescita della domanda educativa e la pressione economica sui servizi richiedono oggi capacità di adattamento, visione e responsabilità collettiva.

In questo contesto, Coopselios guarda al 2026 con la volontà di consolidare un modello cooperativo capace di coniugare **qualità dei servizi, sostenibilità organizzativa e generazione di valore sociale nei territori**. Le direttrici che guideranno il percorso dei prossimi anni si inseriscono nel quadro del Piano Strategico 2025/2028, fondato su alcuni assi prioritari: il rafforzamento del patto generazionale, lo sviluppo sostenibile, il benessere organizzativo, l'innovazione dei servizi e il dialogo con le comunità locali. Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità di attrarre e formare nuove professionalità, soprattutto nei servizi di cura, rafforzando le collaborazioni con enti formativi, università e territori.

La cooperativa proseguirà inoltre gli investimenti nella formazione continua, nello sviluppo delle competenze e nei percorsi di crescita professionale, riconoscendo nelle persone il principale fattore di qualità e sostenibilità dei servizi. Accanto a questo, Coopselios continuerà a investire nell'evoluzione dei modelli di presa in carico, sviluppando

approcci sempre più integrati e personalizzati nei servizi educativi, socio-sanitari e dedicati alla disabilità e alla salute mentale. In questa prospettiva si collocano sia il consolidamento di progettualità innovative già avviate, sia lo sviluppo di nuovi interventi ad alto impatto sociale. Tra le progettualità strategiche dei prossimi anni rientrano anche il rafforzamento delle reti territoriali e la costruzione di nuovi spazi e servizi capaci di rispondere ai bisogni emergenti delle comunità. In questo quadro si inserisce, ad esempio, il percorso di sviluppo del nuovo hub dedicato alla disabilità nel territorio di Piacenza, orientato a costruire modelli innovativi di inclusione, autonomia, partecipazione sociale e lo scaling up del progetto “Educazione che rigenera” di rigenerazione urbana e sociale del Parco della cooperazione a Reggio Emilia.

Il 2026 vedrà inoltre proseguire il percorso avviato con il primo Bilancio di Sostenibilità redatto secondo gli standard europei ESRS, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente gli strumenti di monitoraggio, ascolto e misurazione degli impatti sociali, ambientali e organizzativi della cooperativa.

Accanto agli obiettivi organizzativi, Coopselios intende continuare a perseguire alcuni impegni di fondo che riguardano il proprio ruolo nelle comunità:

- garantire servizi accessibili, affidabili e di qualità;
- rafforzare il benessere delle persone che lavorano nella cooperativa;
- promuovere inclusione, autonomia e partecipazione;
- investire nell'innovazione educativa, sociale e sanitaria;
- contribuire alla costruzione di territori più coesi e sostenibili.

Questa visione ha già iniziato a prendere forma nei primi mesi del 2026 attraverso iniziative che raccontano una cooperativa orientata all'innovazione, alla partecipazione e alla costruzione di reti culturali e sociali sempre più ampie.

Nel settore educativo, la partecipazione a Didacta

Italia, principale fiera nazionale dedicato all'innovazione scolastica e pedagogica, ha visto la presenza integrata delle realtà del Gruppo Educademi, Edizioni Junior e Learning by Languages, confermando la volontà di rafforzare il ruolo di Coopselios nei processi di ricerca educativa, formazione e sviluppo di nuovi linguaggi per l'infanzia e la scuola.

Sempre nell'ambito della produzione culturale e pedagogica, il 2026 ha visto lo svolgimento della diciottesima edizione di **Sentieri Possibili**, storico appuntamento di confronto sui temi dell'educazione e dell'innovazione pedagogica, promosso quest'anno da Educademi e Learning by Languages. Il convegno ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra professionisti, servizi educativi, ricercatori e comunità educanti sui cambiamenti che attraversano oggi i contesti di apprendimento e cura. Nel 2026 il percorso avviato da Educademi trova inoltre una propria evoluzione in termini di consolidamento e sviluppo strategico. A conferma della volontà di rafforzare un'identità sempre più riconoscibile e integrata nel panorama educativo e culturale, la società modifica la propria ragione sociale da Bambini srl a Educademi srl, valorizzando il percorso costruito negli ultimi anni attorno all'integrazione tra editoria, formazione, ricerca pedagogica e progettazione educativa. Sul piano editoriale è previsto un ulteriore incremento della produzione culturale e formativa, con la pubblicazione di oltre 70 nuovi titoli, ai quali si aggiunge un significativo ampliamento dell'offerta internazionale attraverso 10 nuove pubblicazioni tra lingua italiana e inglese. Parallelamente prosegue il consolidamento della presenza sul mercato brasiliano, dove la rivista Bambini Brasil si conferma un presidio stabile di diffusione culturale e pedagogica.

L'attenzione al benessere e alla valorizzazione delle professioni di cura si è espressa anche attraverso iniziative pubbliche di sensibilizzazione e comunicazione. In occasione della **Giornata Internazionale dell'Infermiere**, Coopselios ha promosso un evento online sui propri canali social dedicato al ruolo degli infermieri nei servizi socio-sanitari, contribuendo a riportare al centro il valore relazionale, professionale e umano di una figura oggi strategica

per il sistema di welfare. Il rafforzamento del legame con i territori e con le comunità si è tradotto anche nella valorizzazione delle esperienze storiche della cooperativa. Nel 2026 il Centro Socio Riabilitativo Mastro Balocco, in provincia di Piacenza, ha celebrato i suoi 35 anni di attività, confermandosi come punto di riferimento per i percorsi di inclusione, autonomia e partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Sempre nei primi mesi del 2026 Coopselios ha inaugurato ufficialmente la nuova struttura **Minerva a Fivizzano**, già attiva dalla fine del 2025, rafforzando così la propria presenza nei servizi territoriali dedicati alle persone fragili e consolidando la rete dei servizi sociosanitari nell'area toscana. La cooperativa ha, inoltre, rafforzato il proprio impegno sui temi della responsabilità sociale e della cultura del rispetto aderendo alla campagna promossa da Fondazione Libellula in occasione dell'8 marzo, a seguito dell'ingresso di Coopselios nella rete dei partner della Fondazione. Un percorso che conferma l'attenzione verso la prevenzione della violenza e la promozione di contesti lavorativi e sociali inclusivi e consapevoli.

Parallelamente, **Fondazione Easycare** ha proseguito il proprio impegno nei luoghi nazionali di confronto sui temi del welfare e della coesione sociale, rinnovando la partecipazione alla manifestazione Fa' la cosa giusta! di Milano e promuovendo occasioni di approfondimento dedicate all'innovazione sociale e ai temi della non autosufficienza. Nel corso del 2026 Coopselios ha, inoltre, rafforzato il coinvolgimento della propria base sociale attraverso la terza giornata degli Ambasciatori Sociali, confermando il valore della partecipazione cooperativa come elemento strategico per costruire dialogo, appartenenza e diffusione dei valori della cooperazione nei territori.

La convinzione che accompagna questo percorso è che il welfare non possa essere interpretato soltanto come risposta ai bisogni, ma come infrastruttura sociale capace di generare relazioni, opportunità e qualità della vita. È in questa prospettiva che Coopselios continuerà a muoversi: investendo nelle

persone, nelle comunità e nella capacità di costruire valore condiviso nel tempo.

Nel corso dell'anno Coopselios proseguirà il percorso di **consolidamento delle proprie politiche dedicate alla parità di genere, all'inclusione e al benessere organizzativo**, rafforzando strumenti, iniziative e percorsi già avviati negli ultimi anni. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla diffusione di informazioni e opportunità rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici della cooperativa, attraverso la realizzazione di materiali informativi di facile consultazione sui principali strumenti di tutela e welfare aziendale, con focus su previdenza complementare, anticipo del TFR, maternità e misure di sostegno previste dalla cooperativa. Coopselios rafforzerà, inoltre, il proprio impegno nella prevenzione delle discriminazioni e nella promozione di una cultura organizzativa inclusiva attraverso l'adesione alla Fondazione Libellula, network di aziende e organizzazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione.

Proseguiranno anche le attività del **Comitato Guida per la Parità di Genere**, che svilupperà ulteriori percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai servizi della cooperativa, con particolare attenzione ai contesti di nuova apertura, ai servizi recentemente acquisiti e alle strutture che hanno visto l'inserimento di nuovi responsabili. Accanto alle azioni formative, la cooperativa continuerà a investire in strumenti concreti di sostegno alle persone e alle famiglie. Rimarrà attivo il progetto "Fondo Malattie Lunghe", così come proseguiranno le iniziative dedicate al diritto allo studio e al sostegno economico dei soci e dei loro familiari, tra cui i contributi per libri scolastici, borse di studio e percorsi formativi professionalizzanti nei settori educativo e socio-sanitario.

Verranno, inoltre, ampliate le attività partecipative e i momenti di confronto interno, attraverso il rafforzamento delle riunioni informative territoriali e l'avvio di gruppi di lavoro dedicati ai temi della partecipazione cooperativa e del coinvolgimento dei soci. La cooperativa continuerà, infine, a monitorare il clima organizzativo e la percezione interna sui

temi dell'equità e del benessere lavorativo attraverso una nuova somministrazione del questionario "Analisi del clima aziendale e Parità di genere", rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici dei servizi Coopselios. I risultati contribuiranno a orientare le future azioni di miglioramento, con particolare attenzione alle relazioni interne, al benessere organizzativo e alla valorizzazione delle competenze professionali.

Lavoratori e clienti sono stati anche i target sui quali si è concentrata la nuova **campagna a sostegno della donazione del 5x1000 a Coopselios** incentrata sul senso di appartenenza e di sostegno alla cooperativa per incrementare e restituire valore alle iniziative a sostegno dei lavoratori, dei servizi e delle attività della cooperativa.



"La nostra famiglia vorrebbe ringraziare uno ad uno il personale delle RSA Baroni, che con competenza, umanità, professionalità ed amore hanno assistito il nostro caro Gianpietro fino ai suoi ultimi giorni. Possiamo solo parlare benissimo di questa struttura dove il nostro caro Gianpietro è sempre stato assistito con amore e attenzione fino alla fine. Grazie alla vostra professionalità cortesia e gentilezza, in tutti quei tragici momenti della giornata, dove si alternavano emozioni ed attesa. Avete sempre avuto una parola di conforto. L'aiuto delle persone che con tanta pazienza lo seguivano. Grazie ancora alle centraliniste, alle infermiere, ai dottori, al direttore sanitario e al direttore della RSA che per tutto il periodo di degenza sono stati sempre disponibili, accogliendo le nostre richieste."

Ambra Z. su RSA Baroni, Milano



CONCLUSIONI E LINEE DI CONSOLIDAMENTO DEL REPORT 2025

Il quadro 2025 restituisce l'immagine di una cooperativa con un presidio ESG già leggibile e sostanziale. La forza del report risiede soprattutto nella capacità di rendere coerenti il modello di business con capitale umano, qualità del servizio, governance e prime basi quantitative ambientali. Ciò rende possibile una disclosure solida e documentata, ancorata ai veri driver del settore.

La chiave del consolidamento futuro non consiste nell'ampliare il perimetro dei dati disponibili, la

formalizzazione di processo, e l'integrazione della catena del valore e profondità sui temi DE&I e di impatto ambientale, in termini location-based.

In questa configurazione, il Report Integrato di Sostenibilità e Responsabilità Sociale 2025 può presentarsi agli stakeholder come documento coerente con gli European Sustainability Reporting Standards, leggibile nei suoi fondamenti metodologici e aderente ai dati disponibili declinati in una narrazione piena del modello Coopselios.



APPENDICI

Appendice metodologica

– KPI, unità di misura e perimetri

La presente appendice esplicita, in forma sintetica, il perimetro e il metodo di lettura dei principali indicatori richiamati nel report. L’obiettivo è favorire tracciabilità e coerenza metodologica tra disclosure narrative e template di raccolta.

KPI / disclosure	Unità	Base di calcolo	Perimetro	Metodo sintetico
Elettricità acquistata	GWh	Somma dei consumi energetici per vettore	Perimetro consolidato utility	Raccolta dei dati di consumo per anno e conversione in GWh.
Gas naturale	GWh eq.	Smc convertiti in energia equivalente	Perimetro consolidato utility	Conversione del volume in contenuto energetico equivalente.
Scope 2 market-based	tCO ₂ e	Consumi elettrici × fattore emissivo applicabile	Perimetro consolidato utility	Rappresentazione prudente coerente con le evidenze contrattuali disponibili.
Acqua	m³	Consumo fatturato / stimato	Perimetro campionario rilevanti siti	Dato trattato come stima gestionale 2025.
Rifiuti sanitari speciali	kg	Quantità annuale tracciata	Perimetro rifiuti speciali consolidati	Quantità monitorata su base annuale per i flussi più sensibili.
Infortuni	n.	Eventi lesivi registrati nell'anno	Perimetro consolidato H&S	Confronto 2024-2025 con ore lavorate e indici standard.
LTIFR	indice	Infortuni / ore lavorate × fattore	Perimetro consolidato H&S	Indicatore di frequenza utilizzato nella reportistica sicurezza.
Questionari utenti/famiglie	punteggio medio /10	Media ponderata su base risposte	Perimetro questionari customer disponibile	Raggruppamento per domanda e pesatura sul numero di risposte.

Appendice metodologica

– Matrice di doppia materialità

La matrice è stata costruita come strumento di selezione dei temi da portare a disclosure. I temi sono stati raggruppati in Environment, Social e Governance per rendere leggibile la provenienza del rischio o dell'impatto e favorire l'inserimento nel report. Lo scatter plot riportato nel corpo del documento costituisce una rappresentazione sintetica; la tabella seguente esplicita la logica dei punteggi utilizzati.

Tema	Categoria	Materialità impatto	di	Materialità finanziaria	Esito
Clima ed energia	E	4,0		4,2	Materiale
Acqua e scarichi	E	3,2		3,1	Materiale
Rifiuti e circolarità	E	3,1		3,0	Materiale
Biodiversità e spazi verdi	E	3,4		2,9	Materiale
Salute e sicurezza	S	4,6		4,2	Materiale
Attrazione e retention	S	4,4		4,6	Materiale
Formazione e competenze	S	4,0		3,8	Materiale
Qualità del servizio e tutela utenti	S	4,8		4,7	Materiale
Comunità e territori	S	4,1		3,6	Materiale
Etica, L.231 e whistleblowing	G	3,8		4,1	Materiale
Supply chain e diritti del lavoro	G	3,5		3,7	Materiale
Protezione dati e cybersecurity	G	3,6		4,0	Materiale

Appendice ESRS

– Mappa disclosure e collocazione nel report

Disclosure / area	Collocazione nel report	Tipo di contenuto prevalente	Metodo / nota di presidio
ESRS 2 GOV-1 / GOV-4 / GOV-5	Sezione 2 e 5	Narrativa + presidi di governance	Descrizione dei ruoli, dei sistemi di controllo e del quadro 231/etico.
ESRS 2 SBM-1 / SBM-2 / SBM-3	Sezione 2, 4 e 7	Narrativa di modello di business e stakeholder	Lettura del modello multi-servizio, delle comunità e dei progetti distintivi.
ESRS 2 IRO-2	Sezione 1	Metodo + matrice	Doppia materialità su scala 1–5 con soglia ≥ 3 su almeno una dimensione.
S1-1 / S1-2 / S1-4	Sezione 3	Narrativa + evidenze di coinvolgimento	Policy, questionari, consultazione e formazione.
S1-6 / S1-9 / S1-13	Sezione 3	KPI + narrativa	Forza lavoro, H&S, formazione e sviluppo.
S2-1 / S2-2 / S2-4	Sezione 4	Narrativa + maturità della filiera	Questionario fornitori e criteri di qualifica.
S3-1 / S3-2 / S3-4	Sezione 4 e 7	Narrativa + best practice	Territori, partenariati, comunità e valore diffuso.
S4-1 / S4-2 / S4-4 / S4-5	Sezione e 77	Questionari utenti/famiglie + narrativa	Lettura su qualità, reclami, sicurezza e percezione del servizio.
G1-1 / G1-2 / G1-3 / G1-7	Sezione 5	Narrativa + presidi organizzativi	Codice Etico, whistleblowing, Modello 231, rapporti con fornitori e diritti umani.
E1-1 / E1-5 / E1-6 / E1-9	Sezione 6	KPI + narrativa	Energia, market-based Scope 2, mobilità, rischi e opportunità.
E2 / E3	Sezione 6.3	Narrativa + KPI campionario	Acqua stimata da consumo fatturato e logica location-based.
E4 / E5	Sezione 6.4	Narrativa + indicatori di supporto	Spazi verdi, best practice, rifiuti speciali e logica circolare.

Appendice

– Confronto per driver strategici

Driver	Coopselios	Peer cooperativi italiani	Peer nazionali/europei privati
Scala del business	Rilevante nel mondo cooperativo dei servizi alla persona.	Variabile, mediamente inferiore ai grandi gruppi sanitari privati; forte radicamento territoriale.	Generalmente superiore, soprattutto nei gruppi integrati multi-regionali o europei.
Mix di servizi	Anziani, disabilità, infanzia, minori, socio-sanitario, educazione e progettualità.	Spesso forte presidio multi-servizio, con focalizzazioni territoriali o segmenti prevalenti.	Più concentrato su anziani, riabilitazione, salute mentale, sanitario e servizi domiciliari.
Governance e controlli	Strutturata, con forte matrice cooperativa e strumenti formalizzati di controllo.	Buona struttura formale, a tratti meno esplicita nella restituzione ESG.	Molto formalizzata e matura sul piano del reporting e della governance dell'impatto.
Capitale umano	Tema materialmente centrale, con forte prevalenza femminile e alta intensità di cura.	Tema centrale e comune a tutto il settore.	Tema centrale, spesso trattato con strumenti evoluti di employer branding e analytics.
Ambiente	Presidio in consolidamento, letto come qualità del servizio e resilienza dei siti.	Spesso presente ma con disclosure ancora disomogenea.	Più avanzato nella formalizzazione di KPI, processi e target.
Internazionalizzazione	Selettiva ma distintiva, soprattutto su educativo e progettualità europee.	Generalmente più limitata.	Più strutturata nei gruppi europei.

Appendice ambiente

– Perimetro campionario e lettura dei siti rilevanti

Asse di lettura	Perimetro utilizzato	Perché rilevante ai fini ESRS
Energia e GHG	Perimetro utility consolidato e, ove opportuno, lettura campionaria dei siti con dati tecnici.	Consente di costruire una base quantitativa più affidabile per E1.
Acqua	Perimetro campionario con consumo fatturato disponibile.	Permette una disclosure prudente ma utilizzabile su E3, in attesa del consuntivo completo.
Tecnologie installate	Perimetro immobiliare mappato.	Consente di leggere efficienza, potenziale di transizione e qualità degli impianti.
Aree verdi e biodiversità	Perimetro immobiliare mappato.	Rende leggibile E4 in chiave location-based.
Focus progettuale	San Giuliano Terme e altri casi con documentazione tecnica solida.	Consente di mostrare la relazione tra qualità del servizio e qualità del progetto ambientale.

Appendici tecniche

Perimetro campionario e limiti del dato

Il report distingue quattro livelli di perimetro. Il perimetro di gruppo copre l'area di consolidamento ed è la base primaria per governance, economia e modello di business. Il perimetro operativo comprende i servizi e le attività materialmente rilevanti nella documentazione sociale e gestionale. Il perimetro utility consolidato raccoglie i vettori ambientali disponibili in forma aggregata e verificabile da fonte diretta - energia elettrica, gas, mobilità aziendale, rifiuti speciali sanitari. Il perimetro campionario location-based copre strutture selezionate per qualità del dato, rilevanza dimensionale, rappresentatività per area di servizio e disponibilità di documentazione tecnica; non costituisce media automatica dell'intero patrimonio.

La distinzione tra perimetro utility consolidato e perimetro campionario è metodologicamente rilevante: i primi indicatori hanno copertura ampia e dato aggregato verificato; i secondi supportano l'analisi di casi e strutture significative. Ogni volta che nel report si utilizza un caso, un proxy o una ricostruzione, il testo indica la natura del perimetro, la fonte e il grado di estendibilità del dato. I grafici utilizzano valori assoluti accompagnati da percentuali sul totale disponibile - non sull'intero patrimonio del gruppo, salvo dove espressamente indicato.

Criteri di selezione del perimetro campionario

Le strutture considerate nel perimetro campionario sono state selezionate sulla base di almeno uno dei seguenti criteri: rilevanza dimensionale o funzionale per il modello di servizio; disponibilità di dati tecnici o gestionali utilizzabili; rappresentatività per area di business; presenza di elementi progettuali o ambientali materialmente significativi; disponibilità di documentazione di supporto idonea a sostenere una disclosure prudente. Il campione non

ha finalità statistica in senso stretto, bensì finalità rappresentativa e di presidio metodologico. I limiti informativi specifici per ciascun vettore sono esplicitati nelle relative sezioni metodologiche.

Metodologie di calcolo

GHG Scope 1 e Scope 2 (ESRS E1). Riferimento: GHG Protocol Corporate Standard. Scope 1 include le emissioni da combustione stazionaria di gas naturale (EF: 0,2016 kgCO₂e/kWh PCS, comprensivo di CH₄ e N₂O), per le strutture con PDP diretto rendicontato dal responsabile Area Energia. Scope 2 è rappresentato in logica market-based, utilizzando il fattore AIB Italy residual mix 2024 (0,2336 kgCO₂/kWh). In assenza di contratti con Garanzie di Origine per il 2025, i valori market-based e location-based coincidono numericamente; la divergenza emergerà con l'eventuale acquisizione di GO nel FY2026. La maturità del dato non è uniforme per tutte le componenti dell'inventario GHG.

Mobilità aziendale (Scope 3 Cat. 6). Metodo distance-based con fattori emissivi WLTP per targa. I fattori sono applicati per tipologia di alimentazione; in assenza del dato specifico si utilizzano medie tecniche coerenti con il parco circolante. L'output è espresso in CO₂ tailpipe TTW, senza componenti WTT né altri GHG: si tratta di una metrica specifica di presidio, non include un inventario GHG completo in CO₂e.

Acqua (ESRS E3). Il dato 2025 è il consuntivo volumetrico delle 9 strutture FIS con contatore diretto (79.461 m³). Per le strutture restanti non è disponibile un volume in m³ affidabile: i dati di spesa in euro non sono convertibili per effetto della struttura tariffaria a scaglioni delle utenze idriche italiane. La disclosure è pertanto limitata al perimetro verificato, in coerenza con ESRS BP-1 §64. L'evoluzione attesa per FY2026 è l'estensione del consuntivo completo e la distinzione tra prelievo, consumo e scarico.

Rifiuti speciali sanitari CER 180103 (ESRS E5). Fonte: database mensile FIR per struttura, colonna "N.

Kg Ritirati”, filtrato per anno di competenza (2025: 41 strutture; 2024: 44 strutture). Gli altri flussi di rifiuti e i flussi in entrata sono trattati qualitativamente, in assenza di un sistema di raccolta omogeneo sull'intero perimetro.

Workforce e DE&I (ESRS S1). Headcount al 31/12/2025 da dataset HR Zucchetti; distinto dalle grandezze pubbliche più ampie per evitare commistioni di perimetro. La rappresentanza di genere nelle posizioni di responsabilità è letta sui ruoli dirigenziali e di quadro disponibili nel dataset. Il gender pay gap non è incluso in assenza di una base payroll anonimizzata e riconciliata per genere, livello e componente retributiva; la sua inclusione è prevista per FY2026. La formazione è rendicontata tramite ore erogate, senza rapporti percentuali non sostenuti da un denominatore verificato.

Salute e sicurezza (ESRS S1 H&S). Il report utilizza due valori di ore lavorate con fonti distinte e non intercambiabili: 4.290.270 ore da sistema gestionale HR (ESRS S1, forza lavoro), comprensive di tutte le componenti retributive; e 4.096.097 ore da Riesame Sicurezza 2026 RSPP (calcolo LTIFR), derivate dal sistema timbrature SGSL ed escludenti alcune componenti non produttive. La differenza è fisiologica: i due sistemi misurano grandezze parzialmente diverse con finalità diverse. La dimensione psicosociale è trattata attraverso le evidenze dei questionari su stress e burnout, senza trasformarle in outcome quantitativi privi di una metodologia di scoring pubblicata.

Supply chain e questionari (ESRS S2, S4). Le survey a fornitori, utenti e personale sono evidenze di engagement e lettura organizzativa, non certificazione di performance. I risultati percentuali fanno sempre riferimento al denominatore effettivamente disponibile, esplicitato nel testo.

Glossario degli acronimi e delle principali sigle

Il presente glossario raccoglie le principali sigle e gli acronimi utilizzati nel Report Integrato. Per

ciascun termine sono riportati la denominazione estesa e, quando utile, una breve spiegazione in linguaggio semplice, con l'obiettivo di rendere il documento più accessibile anche ai lettori non specialisti. Alcuni termini sono mantenuti nella lingua originale perché costituiscono la denominazione ufficiale di standard, metodologie o organismi internazionali.

Servizi, strutture e attività di Coopselios

ADI – Assistenza Domiciliare Integrata

Servizio sanitario e assistenziale erogato al domicilio della persona, che integra prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali.

CRA – Casa Residenza per Anziani

Struttura residenziale destinata ad accogliere persone anziane non autosufficienti.

CSA - Centro Servizi per Anziani

Struttura residenziale destinata ad accogliere persone anziane non autosufficienti nella Regione Veneto.

CSRD – Centro Socio Riabilitativo Diurno

Servizio diurno rivolto a persone con disabilità.

CSRR – Centro Socio Riabilitativo Residenziale

Servizio residenziale rivolto a persone con disabilità che offre interventi assistenziali, educativi e riabilitativi.

OSS – Operatore Socio Sanitario

Professionista che svolge attività di assistenza e supporto alle persone fragili, collaborando con il personale sanitario.

RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale

Struttura residenziale che garantisce assistenza sanitaria, infermieristica e socio-assistenziale continuativa alle persone anziane non autosufficienti.

RSD – Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili

Struttura residenziale che garantisce assistenza sanitaria, infermieristica e socio-assistenziale continuativa alle persone con disabilità non autosufficienti.

SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare

Servizio di supporto alle persone presso il proprio domicilio, finalizzato a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio contesto di vita.

0-6 (zero-sei)

Fascia d'età dalla nascita ai sei anni cui sono rivolti i servizi educativi per la prima infanzia.

Sostenibilità, rendicontazione e indicatori

E, S, G – Environment, Social, Governance

(Ambiente, Sociale e Governance)

Le tre dimensioni attraverso cui vengono valutate le performance di sostenibilità di un'organizzazione.

ESG – Environmental, Social and Governance

Criteri utilizzati per valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance di un'organizzazione.

ESRS – European Sustainability Reporting Standards (Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità)

Standard adottati dall'Unione Europea per la rendicontazione degli impatti ambientali, sociali e di governance.

GHG – Greenhouse Gases (Gas a effetto serra)

Gas responsabili del cambiamento climatico, come anidride carbonica, metano e protossido di azoto.

GHG Protocol – Greenhouse Gas Protocol

Standard internazionale di riferimento per il calcolo e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra.

GRI – Global Reporting Initiative

Standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità, utilizzati per comunicare gli impatti economici, sociali e ambientali di un'organizzazione.

IFRS S1 – International Financial Reporting Standard S1

Standard internazionale che definisce i requisiti generali per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità rilevanti sotto il profilo economico-finanziario.

IFRS S2 – International Financial Reporting Standard S2

Standard internazionale dedicato alla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico.

ISSB – International Sustainability Standards Board

Organismo della IFRS Foundation che sviluppa gli standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità.

KPI – Key Performance Indicator

(Indicatore chiave di performance)

Indicatore utilizzato per misurare risultati, performance e andamento delle attività.

LTIFR – Lost Time Injury Frequency Rate

(Indice di frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro)

Indicatore che misura il numero di infortuni con assenza dal lavoro rapportato a un milione di ore lavorate.

SASB – Sustainability Accounting Standards Board

Organizzazione che ha sviluppato standard internazionali per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità rilevanti dal punto di vista economico-finanziario.

Ambiente, energia ed emissioni

AIB – Association of Issuing Bodies

Organizzazione europea che coordina il sistema delle Garanzie di Origine dell'energia elettrica.

AUA – Autorizzazione Unica Ambientale

Provvedimento che riunisce in un'unica autorizzazione diversi adempimenti previsti dalla normativa ambientale.

BEV – Battery Electric Vehicle

(Veicolo elettrico a batteria)

Veicolo alimentato esclusivamente da energia elettrica.

BOD₅ – Biochemical Oxygen Demand (5 giorni)

(Domanda Biochimica di Ossigeno a 5 giorni)

Indicatore utilizzato per valutare la quantità di sostanze organiche presenti nelle acque reflue.

CER – Codice Europeo dei Rifiuti

Codice che identifica le diverse tipologie di rifiuti secondo la classificazione europea.

CH₄ – Metano

Gas a effetto serra utilizzato nel calcolo delle emissioni climatiche.

CO₂ – Anidride Carbonica

Principale gas a effetto serra utilizzato come riferimento per la misurazione delle emissioni.

CO_{2e} – Anidride Carbonica equivalente

Unità di misura che esprime l'effetto complessivo dei diversi gas serra convertendoli nell'equivalente di anidride carbonica.

EE – Energia Elettrica

Nel Report indica i consumi di energia elettrica.

EF – Emission Factor (Fattore di emissione)

Coefficiente utilizzato per convertire un consumo energetico nella corrispondente quantità di emissioni.

FIR – Formulario di Identificazione dei Rifiuti

Documento obbligatorio che accompagna il trasporto dei rifiuti e ne garantisce la tracciabilità.

Location-based

Metodo di calcolo delle emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica basato sul mix medio di produzione della rete elettrica.

Market-based

Metodo di calcolo delle emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica basato sulle caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata.

N₂O – Protossido di Azoto

Gas a effetto serra considerato nel calcolo delle emissioni.

PCS – Potere Calorifico Superiore

Parametro utilizzato per convertire il volume di gas naturale nel corrispondente contenuto energetico.

PDP – Punto di Prelievo

Codice identificativo della fornitura di energia elettrica utilizzato per monitorare i consumi.

Scope 1

Emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, come il consumo di combustibili.

Scope 2

Emissioni indirette derivanti dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione.

Scope 3

Altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore e non comprese negli Scope 1 e 2.

Smc – Standard metro cubo

Unità di misura utilizzata per quantificare il volume di gas naturale.

TTW – Tank To Wheel (Dal serbatoio alle ruote)

Metodo che considera le emissioni prodotte direttamente dal veicolo durante il suo utilizzo.

WLTP – Worldwide Harmonised Light Vehicles Test Procedure (Procedura mondiale armonizzata per la prova dei veicoli leggeri). Metodo europeo utilizzato per determinare consumi ed emissioni dei veicoli.

Organizzazione, qualità e governance

CCNL – Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Contratto che disciplina diritti, doveri e condizioni di lavoro di una determinata categoria.

CF – Codice Fiscale
Codice identificativo della persona; nel Report è utilizzato come identificativo univoco del lavoratore.

DPO – Data Protection Officer
(Responsabile della Protezione dei Dati)
Figura che vigila sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi
Documento previsto dalla normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro che individua i rischi presenti nell'organizzazione e le relative misure di prevenzione.

EFC – Evacuatori di Fumo e Calore
Sistemi che favoriscono l'evacuazione di fumo e calore in caso di incendio.

EVAC – Emergency Voice Alarm Communication
Sistema di diffusione vocale utilizzato per comunicare istruzioni durante un'emergenza.

H&S – Health & Safety
(Salute e Sicurezza sul Lavoro)
Insieme delle attività finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

IRAI – Impianto di Rivelazione Automatica Incendi

Sistema automatico che rileva l'insorgere di un incendio e attiva le procedure di allarme.

ISO – International Organization for Standardization
Organizzazione internazionale che sviluppa norme tecniche riconosciute a livello mondiale.

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Ente pubblico di ricerca che svolge attività di monitoraggio, studio e supporto tecnico in materia ambientale.

MAPO – Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati
Metodo utilizzato per valutare il rischio ergonomico nella movimentazione delle persone assistite.

MOGC – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Sistema organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 per prevenire determinati reati e promuovere una gestione corretta e trasparente.

OdV – Organismo di Vigilanza
Organo previsto dal D.Lgs. 231/2001 che verifica l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

PA – Pubblica Amministrazione
Insieme degli enti e delle amministrazioni pubbliche.

RI – Rete Idranti
Sistema fisso antincendio costituito da idranti e relative tubazioni.

RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
Registro pubblico nel quale sono iscritti gli Enti del Terzo Settore.

SGR – Servizio di Gestione del Rischio
Funzione organizzativa dedicata all'identificazione,

valutazione e monitoraggio dei principali rischi.

SGSL – Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Sistema organizzativo finalizzato a migliorare la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

TFR – Trattamento di Fine Rapporto

Somma maturata dal lavoratore durante il rapporto di lavoro e corrisposta alla cessazione del contratto.

Certificazioni, enti e progetti

FIS – Fondo Immobiliare Innovazione Salute

Fondo immobiliare attraverso il quale sono stati realizzati o finanziati alcuni immobili utilizzati da Coopselios.

HAL – Hybrid Assistive Limb

(Arto Assistito Ibrido)

Esoscheletro robotico utilizzato nei percorsi di neuroriabilitazione per supportare il recupero del movimento.

IMACare – Integrated Multidimensional Assessment Care

Modello multidimensionale e punto di orientamento dedicato al supporto di caregiver e persone anziane.

LED – Light Emitting Diode

Tecnologia di illuminazione ad alta efficienza energetica e lunga durata.

SGS – Société Générale de Surveillance

Organismo internazionale indipendente che svolge attività di certificazione, ispezione e verifica.

UNI – Ente Italiano di Normazione

Organismo nazionale che sviluppa norme tecniche volontarie applicabili in numerosi settori.

UNI/PdR 125:2022 – Prassi di Riferimento “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere”. Documento che definisce i requisiti del sistema di gestione per la parità di genere nelle organizzazioni.

Normativa e termini generali

D. Lgs. – Decreto Legislativo

Atto normativo emanato dal Governo su delega del Parlamento.

D.M. – Decreto Ministeriale

Provvedimento adottato da un Ministero nell’ambito delle proprie competenze.

N.D. – Non disponibile

Indica un dato non disponibile al momento della rendicontazione.

CREDITI

Report Integrato di Responsabilità e
Rendicontazione Sociale 2025

Il presente Report Integrato di Sostenibilità e Responsabilità Sociale è il risultato di un percorso di lavoro condiviso che ha coinvolto le diverse funzioni di Coopselios e partner tecnici specializzati, con l'obiettivo di offrire una rappresentazione unitaria, trasparente e accessibile del valore economico, sociale, ambientale e di governance generato dalla Cooperativa.

COORDINAMENTO EDITORIALE, RACCOLTA,
ELABORAZIONE DEI DATI SOCIALI E ORGANIZZATIVI,
INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI, REVISIONE
EDITORIALE, PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Ufficio Comunicazione e Marketing Coopselios
con il contributo delle Direzioni di Area, delle
Funzioni aziendali e dei Servizi della Cooperativa.

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
Ufficio Finanza e Controllo Coopselios

CONTRIBUTO TECNICO-SPECIALISTICO
ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ,
ELABORAZIONE E INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI
Baldi Finance S.p.A.
Predisposizione della metodologia di
rendicontazione secondo gli European
Sustainability Reporting Standards (ESRS),
sviluppo delle disclosure tecniche e degli
indicatori ambientali, nonché elaborazione dei
contenuti specialistici relativi alla rendicontazione
di sostenibilità.

Copyright © 2026 - Coopselios Soc. Coop.
Titolo, contenuti e diritti sono riservati. Ne è vietata
ogni forma di riproduzione o diffusione, anche
parziale, non autorizzata da Coopselios.

Il Report è disponibile in formato digitale sul sito
www.coopselios.com

